



**CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA**

**PIANO
DELLA PERFORMANCE
2016**

(art. 10 D.Lgs. 150/2009)

Approvato con deliberazione di Giunta n.133 del 21 dicembre 2015

INDICE GENERALE

PRESENTAZIONE.....	3
CHI SIAMO	5
COSA FACCIAMO.....	8
DOVE SIAMO	9
LE RISORSE DELLA CAMERA DI COMMERCIO	11
ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO.....	24
MANDATO ISTITUZIONALE 2015-2019.....	30
ALBERO DELLA PERFORMANCE.....	46
BALANCED SCORECARD (BSC).....	49
QUADRO STRATEGICO.....	61
QUADRO OPERATIVO.....	67
Area Promozione.....	69
Area Anagrafica.....	77
Area Amministrativa.....	93
Obiettivi trasversali.....	101
PIANO INDICATORI RISULTATI ATTESI.....	111

PRESENTAZIONE

Il Piano della Performance, previsto dall'art.10 del D.Lgs. n.150/2009, è un documento programmatico in cui, in coerenza con le risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi, gli indicatori ed i valori standard, su cui si baserà poi la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance.

Redigere il piano della performance dell'Ente significa tradurre in obiettivi strategici ed operativi i fini istituzionali, la *vision* e la *mission* che ne caratterizzano l'agire, per un maggior soddisfacimento dell'utenza ed un miglior utilizzo delle risorse, secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

La Camera di Commercio di Brescia già da alcuni anni ha avviato un'azione di attenzione e di promozione degli interessi dei principali "stakeholder", le imprese, operando in posizione di avanguardia in molti ambiti della propria attività.

Il Piano è redatto con lo scopo di rendere espliciti gli impegni programmatici dell'Ente, assicurando qualità, comprensibilità ed attendibilità dei contenuti di rappresentazione della "performance".

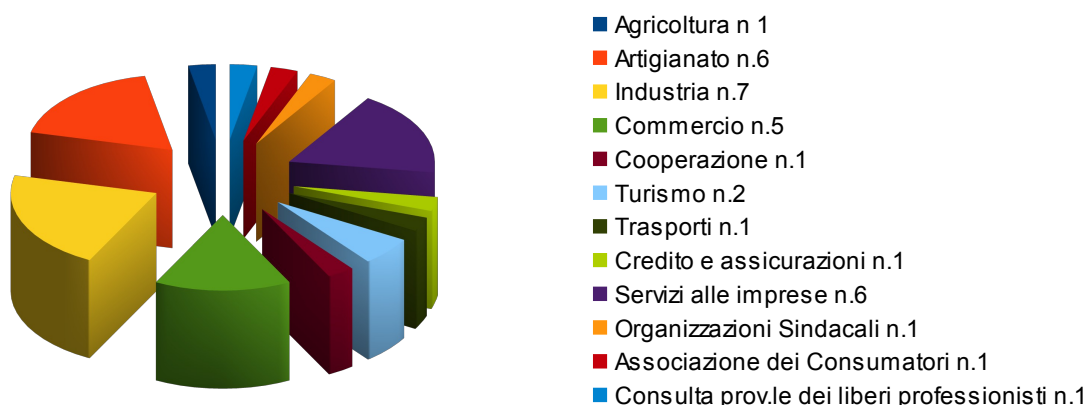
Si tratta di un'elaborazione delicata e complessa, da impostare e sviluppare secondo buon senso e gradualità, in previsione di un impegno camerale ad attuare il programma in via progressiva, da condurre tenendo presente l'esperienza maturata nella redazione del Bilancio Sociale, che è stato assunto a parametro dal sistema camerale per redigere le linee guida della rendicontazione sociale.

CHI SIAMO

La Camera di Commercio di Brescia è un Ente pubblico dotato di autonomia funzionale che svolge, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza - la provincia di Brescia - funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali.

a) Assetto istituzionale

La vocazione della Camera di Commercio al sostegno del sistema economico provinciale è espressa nel Consiglio Camerale, che è l'organo che ne definisce gli indirizzi generali, composto da 33 consiglieri, dei quali 32 nominati in rappresentanza dei diversi settori economici, in relazione all'incidenza degli stessi nella struttura economica provinciale, e 1 nominato in rappresentanza della Consulta dei liberi professionisti.



Il Consiglio camerale nella seduta di insediamento del 27 novembre 2014 ha eletto il Presidente, che rappresenta la Camera di Commercio, e, nella seduta consiliare del 15 dicembre 2014, la Giunta, organo esecutivo che ha il compito di dare attuazione agli indirizzi definiti dal Consiglio.

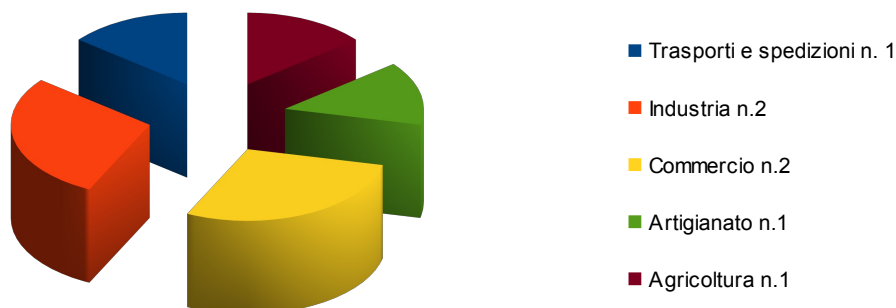
PRESIDENTE: Giuseppe Ambrosi

Componenti il Consiglio camerale:

Prandini Giovanna	Agricoltura
Mussetola Giuseppina	Artigianato
Vidali Alberto	Artigianato
Bettinsoli Bruno	Artigianato
Massetti Eugenio	Artigianato
Marchesini Pietro	Artigianato
Rigotti Eleonora	Artigianato
Campana Giuliano	Industria
Franceschetti Maria Chiara	Industria
Gnutti Giacomo	Industria
Guerini Davide	Industria

Soncina Mariella	Industria
Vezzola cristina	Industria
Beda Diego	Commercio
Guzzardi Gianfranca	Commercio
Massoletti Carlo	Commercio
Porteri Francesca	Commercio
Sbardolini Patrizia	Commercio
Foglietti Paolo	Cooperazione
Polettini Marco	Turismo
Rossi Paolo	Turismo
Agliardi Bortolo	Trasporti
Tonizzo Roberto	Credito e Assicurazione
Corsini Vincenza	Servizi alle imprese
Garbelli Maria	Servizi alle imprese
Martinoni Francesco	Servizi alle imprese
Mussio Mariano	Servizi alle imprese
Piccioli Piergiorgio	Servizi alle imprese
Turati Giancarlo	Servizi alle imprese
Bailo Daniele	Organizzazioni Sindacali e dei lavoratori
Scozzesi Fabio	Associazione dei consumatori
Belardi Marco	Consulta dei liberi professionisti

Componenti la Giunta camerale, eletti nella seduta consiliare del 15 dicembre 2014:



Agliardi Bortolo	Trasporti
Gnutti Giacomo	Industria
Guzzardi Gianfranca	Commercio
Massetti Eugenio	Artigianato
Massoletti Carlo	Commercio
Prandini Giovanna	Agricoltura

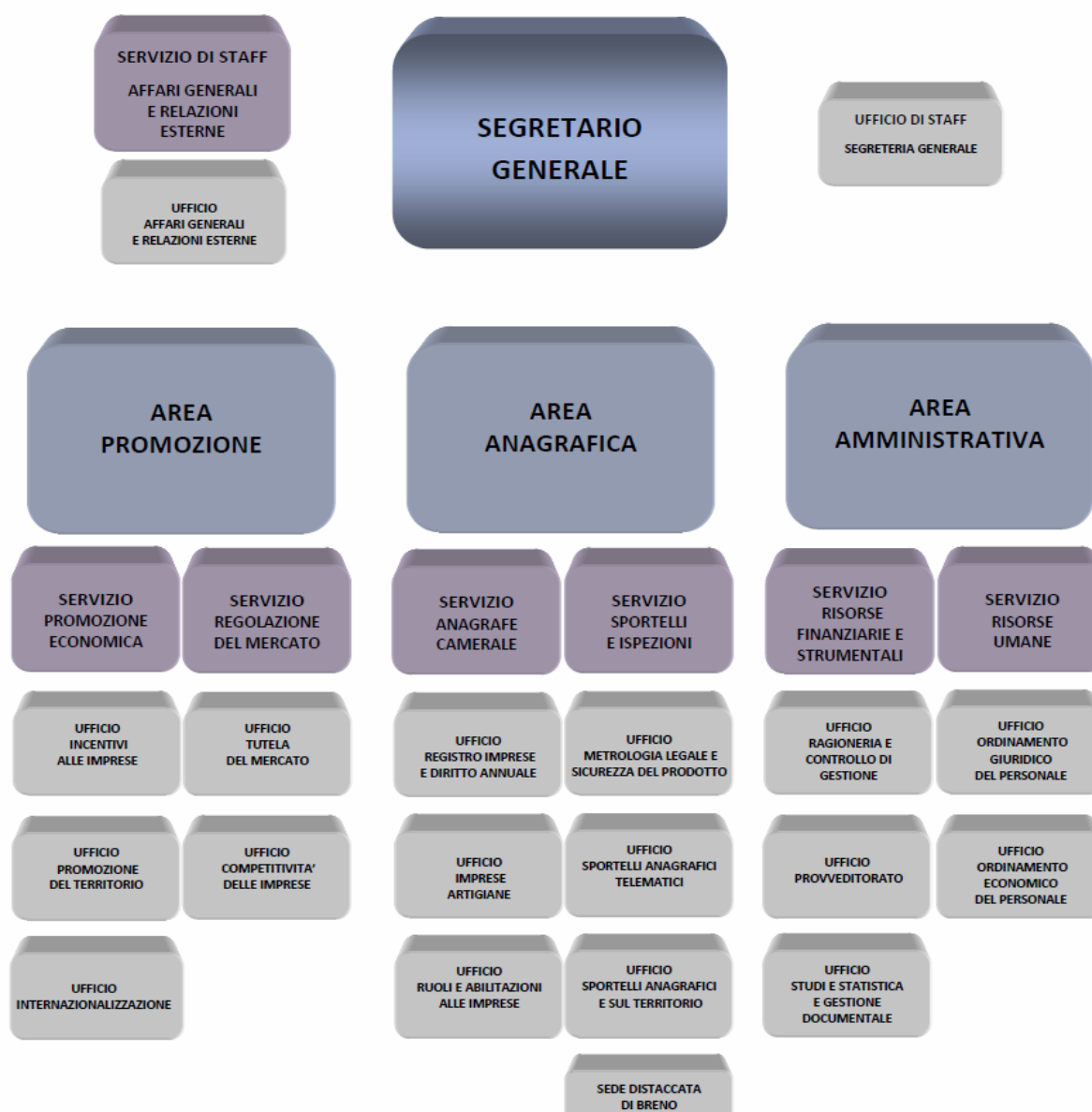
b) Struttura Organizzativa

A capo della struttura organizzativa c'è il Segretario Generale, che funge da raccordo tra gli organi politici e l'organizzazione nel suo complesso, guidando l'azione amministrativa e adottando le disposizioni in materia di personale.

La struttura organizzativa è composta da tre Aree organizzative (Promozione, Anagrafica, Amministrativa) attribuite alla responsabilità dei Dirigenti. A ciascuna Area fanno capo più Servizi ed Uffici, corrispondenti a settori di intervento omogenei o a servizi interni specifici, che consentono una migliore organizzazione ed un potenziamento dei servizi erogati.

Trovano collocazione autonoma l'Ufficio di Staff della Segreteria Generale, che svolge prevalentemente funzioni di assistenza agli organi politici e ai dirigenti e di coordinamento del processo relativo al Ciclo della Performance, ed il Servizio di Staff Affari Generali e Relazioni esterne, di supporto alle attività ed alle iniziative che riguardano i rapporti con l'esterno, alle dirette dipendenze del Segretario Generale.

Il Segretario Generale sovrintende alla struttura organizzativa ed al personale dell'Ente e compie tutti gli atti di controllo, organizzazione e gestione del personale medesimo, con i poteri del privato datore di lavoro.



COSA FACCIAMO

La Camera di Commercio svolge funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese e delle economie locali, mediante attività di tipo amministrativo e promozionale, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza.

Le principali funzioni istituzionali sono elencate in modo specifico dall'art. 2 della Legge n. 580/93, di recente riformata dal Decreto Legislativo 15.2.2010 n.23, che attribuisce una maggiore autonomia funzionale alle Camere di Commercio e ne rafforza le competenze a sostegno delle imprese e dell'internazionalizzazione del sistema imprenditoriale:

1. tenuta del registro delle imprese, del Repertorio Economico Amministrativo, e degli altri registri ed albi attribuiti alle Camere di Commercio dalla legge;
2. promozione della semplificazione delle procedure per l'avvio e lo svolgimento di attività economiche;
3. promozione del territorio e delle economie locali al fine di accrescerne la competitività, favorendo l'accesso al credito per le PMI anche attraverso il supporto ai consorzi fidi;
4. realizzazione di osservatori dell'economia locale e diffusione di informazione economica;
5. supporto all'internazionalizzazione per la promozione del sistema italiano delle imprese all'estero;
6. promozione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico per le imprese, anche attraverso la realizzazione di servizi e infrastrutture informatiche e telematiche;
7. costituzione di commissioni arbitrali e conciliative per la risoluzione delle controversie tra imprese e tra imprese e consumatori e utenti;
8. predisposizione di contratti-tipo tra imprese, loro associazioni e associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti;
9. promozione di forme di controllo sulla presenza di clausole inique inserite nei contratti;
10. vigilanza e controllo sui prodotti e sulla metrologia legale e rilascio dei certificati d'origine delle merci;
11. raccolta degli usi e delle consuetudini;
12. cooperazione con le istituzioni scolastiche e universitarie, in materia di alternanza scuola-lavoro e per l'orientamento al lavoro e alle professioni.

Per lo svolgimento dei propri compiti la Camera di Commercio, tenuto conto della natura dei principali stakeholder, opera, comunica, dialoga con i propri interlocutori ed eroga servizi, privilegiando canali telematici ed informatici.

DOVE SIAMO

Sede principale e decentrate

1) Sede Principale:

Brescia, Via Einaudi, 23

tel. 030-37251

sito internet: www.bs.camcom.it

e-mail: camera.brescia@bs.legalmail.camcom.it

Orari di apertura al pubblico

dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 15.30

venerdì dalle 9.00 alle 13.00

2) Sede decentrata:

Breno, Piazzetta Tassara, 1

call center 199500111

E-mail: anagrafe@bs.legalmail.camcom.it

Orari di apertura al pubblico

Dal lunedì al venerdì: 9:00 – 13:00 (eccetto il mercoledì)

Mercoledì: 9:00 15:30

Dall'10 agosto al 24 agosto 2015: chiusura estiva

Nei giorni di lunedì, martedì e giovedì, dalle ore 13:00 alle ore 15:30, l'accesso agli sportelli verrà garantito previo appuntamento. La prenotazione di appuntamento può essere effettuata on-line

3) Sportello Visure e Certificati - Distretto Val Trompia

Comune di Sarezzo, piazza C. Battisti n. 4 - Servizi di Comunicazione, 2° piano.

Orari di apertura al pubblico:

mattino: lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.00 alle 12.45, giovedì dalle ore 9.30 alle 12.45;

pomeriggio: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 17.00 alle 18.15.

Lo sportello offre la possibilità agli operatori della Val Trompia di ottenere il rilascio di certificati e visure del Registro imprese, dell'albo imprese artigiane e del certificato antimafia senza necessità di recarsi presso le sedi della Camera di Commercio.

Azienda Speciale Pro Brixia

Brescia, Via Einaudi, 23
Centralino 030 37251 - Telefax 030 3725.330/322
sito internet: www.probrixia.it
E-mail: fiere@probrixia.camcom.it; missioni@probrixia.camcom.it

Orario di apertura al pubblico:

dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.15 e dalle ore 13.30 alle ore 16.15

Borsa Immobiliare di Brescia

Via Einaudi, 23 - V PIANO
25121 BRESCIA
Tel. 030 3725328
E-mail: borsa@probrixia.camcom.it

Orario di apertura al pubblico:

dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.15, accesso del pubblico su appuntamento dal lunedì al venerdì nelle ore pomeridiane.

Ufficio di rappresentanza a Shanghai

L'ufficio di rappresentanza è situato presso lo Shanghai International Equatorial Hotel, Downtown Shanghai.

Per informazioni sui servizi dell'ufficio è possibile contattare il numero 030 3725325 o inviare una e-mail a missioni@probrixia.camcom.it.

LE RISORSE DELLA CAMERA DI COMMERCIO

A) Le risorse umane

Ripartizione del personale in servizio per Aree alla data del 31.12.2015

Aree	categorie						Dirigenti	Totale
	A1	B1	B3	C1	D1	D3		
Settori di staff al Segretario Generale								9
Segreteria Generale								21
Servizio Affari Generali e Relazioni esterne								121
Area Promozione e Regolazione Mercato								129
Servizio Promozione Economica								31041
Servizio Regolazione del Mercato								3421
Area Anagrafica								174
Servizio Anagrafe Camerale								81231
Servizio Sportelli e Ispezioni								1123051
Area Amministrativa								143
Servizio Risorse Finanziarie e Strumentali								5391631
Servizio Risorse Umane								131
TOTALE								5439772073155

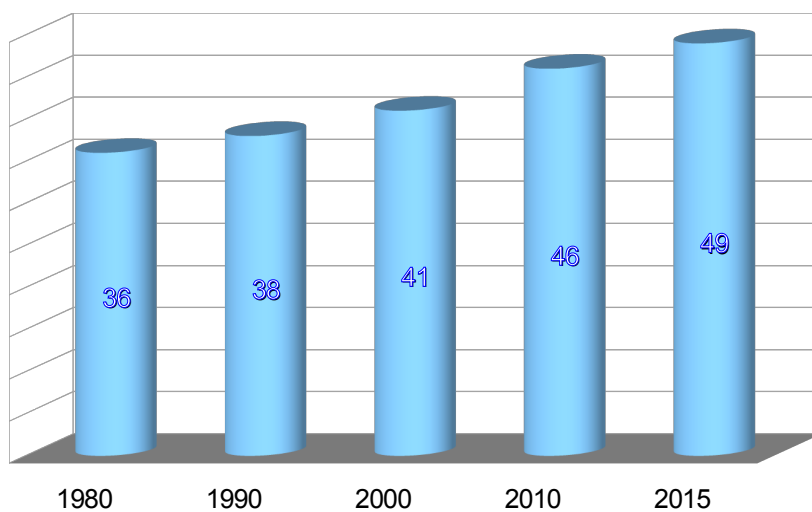
Genere

	numero dipendenti	percentuale
uomini	44	28 %
donne	111	72 %

Età media del personale camerale

età	numero dipendenti	percentuale
tra 20 e 24 anni	0	0 %
tra 25 e 34 anni	1	1 %
tra 35 e 44 anni	39	25 %
tra 45 e 54 anni	73	47 %
tra 55 e 64 anni	42	27 %
Oltre 64 anni	0	0 %

Sviluppo dell'età media complessiva dei dipendenti camerari nel corso degli anni:



Anzianità di servizio

anzianità di servizio	numero dipendenti	percentuale
tra 0 e 5 anni	14	9%
tra 6 e 15 anni	64	42 %
tra 16 e 25 anni	42	27 %
tra 26 e 35 anni	27	17 %
oltre 35 anni	8	5 %

Livello di scolarità

Titolo di studio	numero dipendenti	percentuale
scuola dell'obbligo	18	12 %
diploma	86	55 %
laurea	51	33 %

Tipologia contratti

Contratto	numero dipendenti	percentuale
Tempo indeterminato e pieno	117	72 %
Tempo indeterminato e parziale	38	23 %
Tempo determinato	5	3 %
Somministrazione	2	2 %
Totale dipendenti (F.T.E.)	146	

Le spese per il personale costituiscono una voce rilevante degli oneri correnti; si forniscono qui di seguito alcuni dati che mettono in rapporto la voce in esame con l'andamento delle entrate e delle spese correnti:

Indice	Formula	Pre consuntivo 2015	Preventivo 2016
Rigidità del costo del personale	Spese personale Entrate correnti	27,60%	30,52%
Incidenza del costo del personale sulle spese correnti	Spese personale Spese correnti	33,11%	29,79%

In questi ultimi anni la gestione del personale ha subito forti limitazioni derivanti dal contenimento della spesa pubblica: allo stato attuale, ci si trova di fronte ad un sostanziale blocco del turn-over del personale, delle retribuzioni e dei fondi per l'incentivazione della produttività.

In relazione al riordino del sistema delle Camere di Commercio, previsto dal disegno di legge, approvato dal Consiglio dei Ministri il 10 luglio 2014, recante “delega al Governo per la riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, e alla riduzione del diritto annuale introdotta dall'art. 28 del D.L. n. 90/2014 convertito in Legge n.114/2014 con modifiche, (cd. decreto P.A.), l'Ente ha adottato un piano triennale di razionalizzare della struttura e dell'organizzazione secondo criteri di funzionalità rispetto ai compiti ed ai programmi di attività, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità.

Tale programma prevede, accanto ad una progressiva riduzione dei costi di personale, una serie di azioni con l'obiettivo di ottimizzare le risorse disponibili, potenziare i servizi all'utenza, semplificare e migliorare l'efficienza delle attività, al fine di mantenere e/o incrementare la performance dell'Ente.

Sempre nell'ottica di un'efficiente ed efficace gestione delle risorse umane, la valutazione della performance individuale dei dirigenti e del personale camerale nonché della performance organizzativa è collegata al sistema di pianificazione strategica attraverso un processo a “Cascading”, che, partendo dalle politiche generali del Programma Pluriennale, mediante le linee espresse dalla Relazione Previsionale e Programmatica, si declina nel Piano della Performance, che formula obiettivi strategici ed individua obiettivi operativi da attuare nel rispetto delle azioni e tempistiche definite; il raggiungimento degli obiettivi è monitorato e misurato mediante appositi indicatori.

A) Le risorse economiche e finanziarie

1) I documenti di programmazione e di rendicontazione

La normativa di riferimento è costituita dalla Legge n. 580/1993 e dal D.P.R. n. 254/2005 “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio” cui si deve aggiungere i c.d. “Principi contabili camerali” emanati a febbraio 2009.

Sulla base di quanto previsto dal regolamento di gestione l'ente camerale a partire dal 2007 redige un Bilancio Preventivo secondo i principi della contabilità economica cui è allegato il parere del Collegio dei revisori dei conti.

L'adozione della contabilità economico-aziendale ha posto in maggior rilievo la correlazione tra le entrate di competenza e l'utilizzo delle stesse a vantaggio delle imprese, principali stakeholder che, con il versamento del diritto annuale, contribuiscono ad alimentare la maggior parte dei proventi camerali. Le logiche di programmazione, sia annuale che pluriennale, hanno come prospettiva l'impatto della gestione dell'esercizio sul patrimonio dell'Ente, quindi l'equilibrio economico può essere eventualmente "sacrificato" in costanza di condizioni di equilibrio finanziario e patrimoniale da garantire nel medio-lungo periodo. In questa logica assumono particolare importanza le scelte relative agli interventi di promozione economica e agli investimenti finanziari relativi alle partecipazioni camerali ritenute strategiche per il perseguimento dei fini istituzionali dell'ente.

In applicazione del D.Lgs. 31.5.2011 n. 91, che disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha adottato il D.M. 27 marzo 2013 "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", che integra ed innova il procedimento di pianificazione, programmazione, redazione del budget annuale, gestione in corso d'anno e rendicontazione. Ancora per il 2016, in attesa di un intervento normativo finalizzato al coordinamento ed alla razionalizzazione del ciclo di programmazione del Bilancio, oltre al prospetto contabile disciplinato dall'allegato A) del D.P.R. n. 254/2005, la nuova disciplina prevede la riclassificazione del budget economico annuale, adottato in attuazione dell'attuale Regolamento camerale, secondo un nuovo e diverso prospetto cui devono essere allegati:

- 1) il budget economico triennale;
- 2) una relazione illustrativa;
- 3) un prospetto concernente le previsioni di entrata e di spesa, queste ultime articolate per missioni e programmi ed aggregate secondo una classificazione prestabilita;
- 4) il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, il c.d. P.I.R.A., redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM 18 settembre 2012;
- 5) la relazione del Collegio dei revisori dei Conti.

Per le motivazioni sopra addotte la redazione del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio anticipa e sintetizza alcuni dei progetti che sono presentati nel presente documento.

2) Le fonti di finanziamento

La disciplina delle fonti di finanziamento degli enti camerali è dettata dall'art. 18 della Legge n.580/1993. Le Camere di Commercio, ed in particolare quella di Brescia, operano, da tempo, con risorse finanziarie proprie, senza alcun riferimento sostanziale a trasferimenti erariali o regionali, che non siano a destinazione vincolata.

La previsione 2016 registra un'ulteriore contrazione delle entrate sia nella gestione corrente che in quella finanziaria per effetto rispettivamente dell'art. 28, comma 1, del D.L. 24 giugno 2014 n. 90, convertito dalla Legge n. 114/2014, che ha ridotto del 40% (del 35% nel 2015) la misura del diritto annuale dovuta dalle imprese rispetto a quanto dovuto nel 2014 e dell'art. 1, commi 391 e ss. della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di stabilità 2015) che ha disposto il rientro dell'Ente nel sistema di Tesoreria Unica a partire dal 1 febbraio 2015 e lo smobilizzo degli investimenti entro il 30 giugno 2015.

3) La situazione patrimoniale dell'Ente

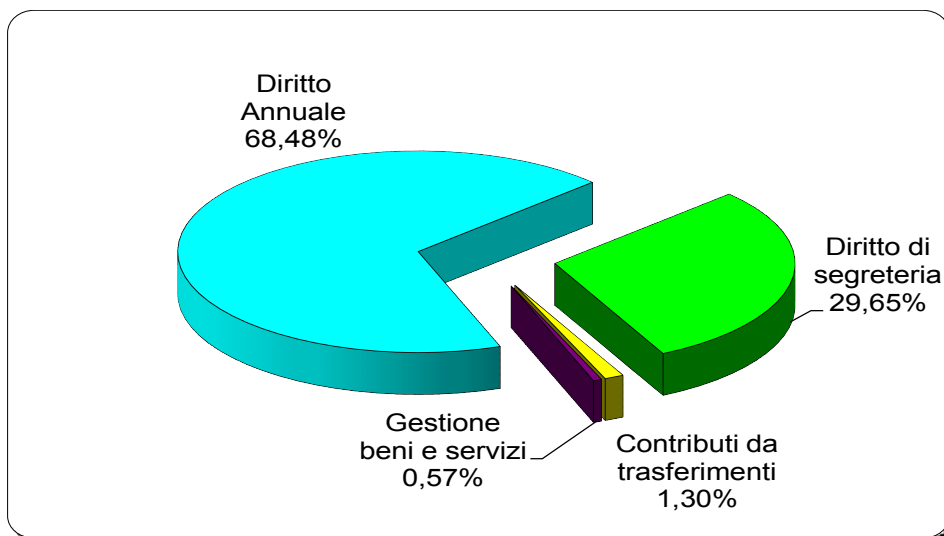
E' qui di seguito rappresentato il patrimonio dell'Ente secondo l'ultimo bilancio approvato:



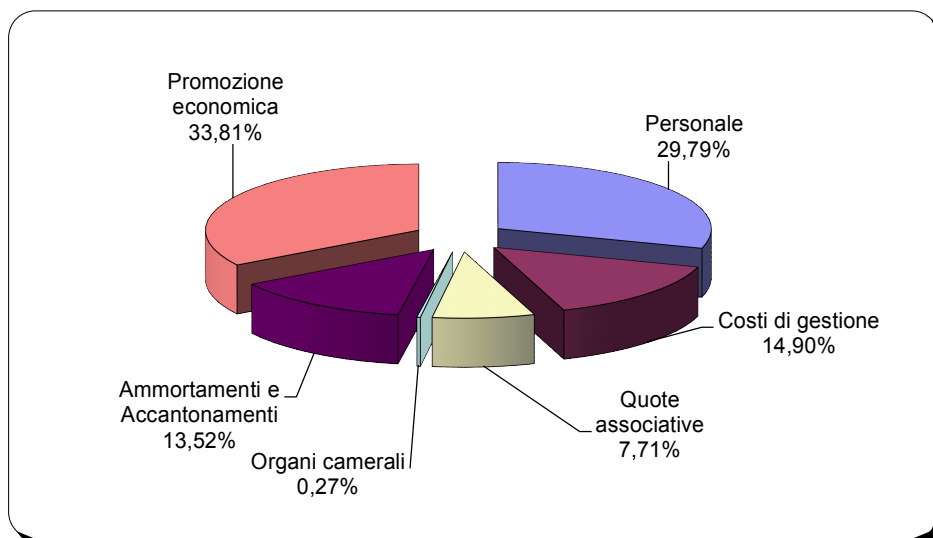
4) Il Bilancio preventivo 2016 in sintesi

diritti di segreteria	6.070.000
contributi trasferimenti ed altre entrate	266.737
proventi da gestione di beni e servizi	116.247
variazione delle rimanenze	-4.519
totale proventi correnti	20.465.624
ONERI CORRENTI	
personale	-6.245.536
funzionamento	-4.795.786
interventi economici	-7.088.692
ammortamenti ed accantonamenti	-2.834.327
totale oneri correnti	-20.964.341
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE	-498.717
proventi finanziari	77.955
oneri finanziari	-27.000
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	50.955
proventi straordinari	0
oneri straordinari	-640.930
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	-640.930
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	-1.088.692
PIANO DEGLI INVESTIMENTI	
totale immobilizzazioni immateriali	19.300
totale immobilizzazioni materiali	648.578
totale immobilizzazioni finanziarie	2.640.822
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	3.308.700

Le entrate principali della gestione caratteristica sono il diritto annuale versato dai soggetti iscritti al Registro delle imprese e i diritti di segreteria versati per l'espletamento delle pratiche come rappresentato nel grafico seguente:



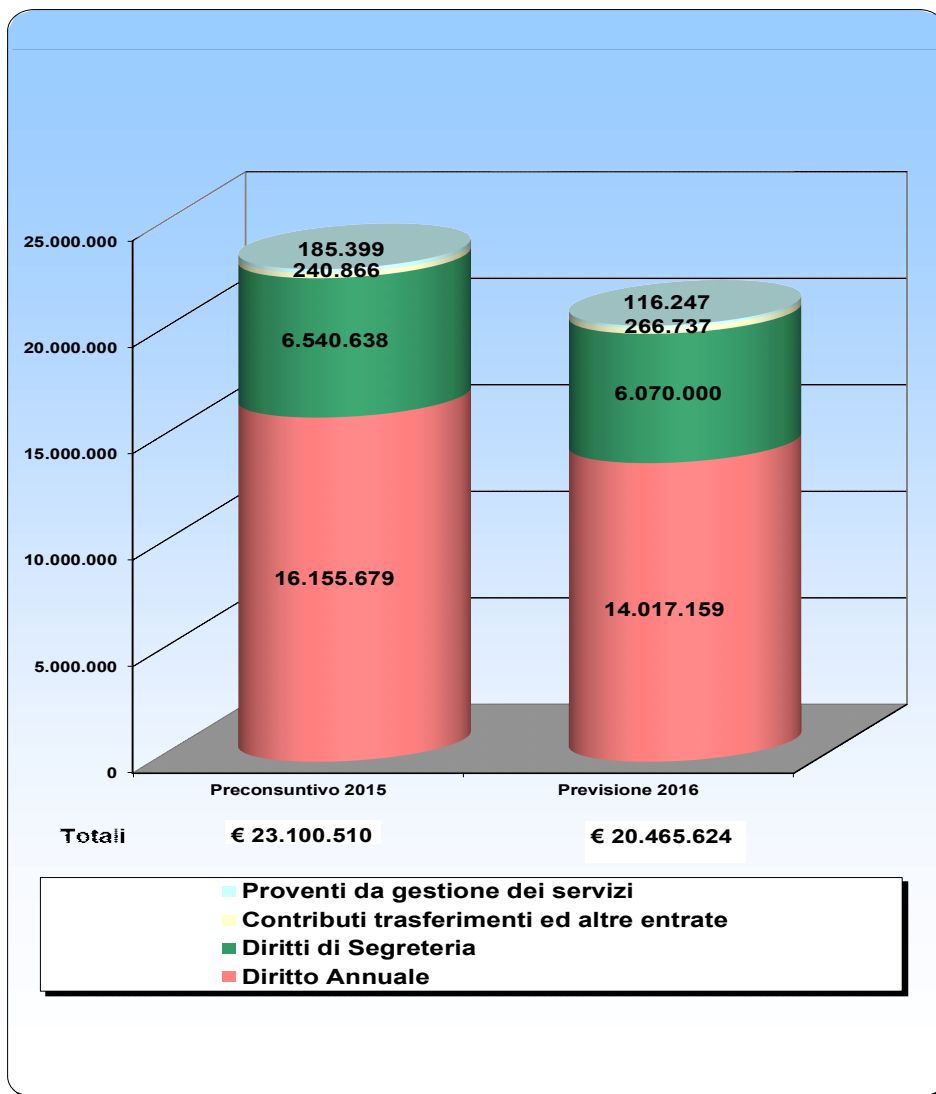
Le spese della gestione caratteristica fanno riferimento agli oneri per il personale, ai costi della gestione dell'organizzazione camerale, alle quote versate al sistema camerale, al costo per gli organi camerale, ad ammortamenti ed accantonamenti e alle iniziative di promozione economica, come rappresentato nel grafico seguente:



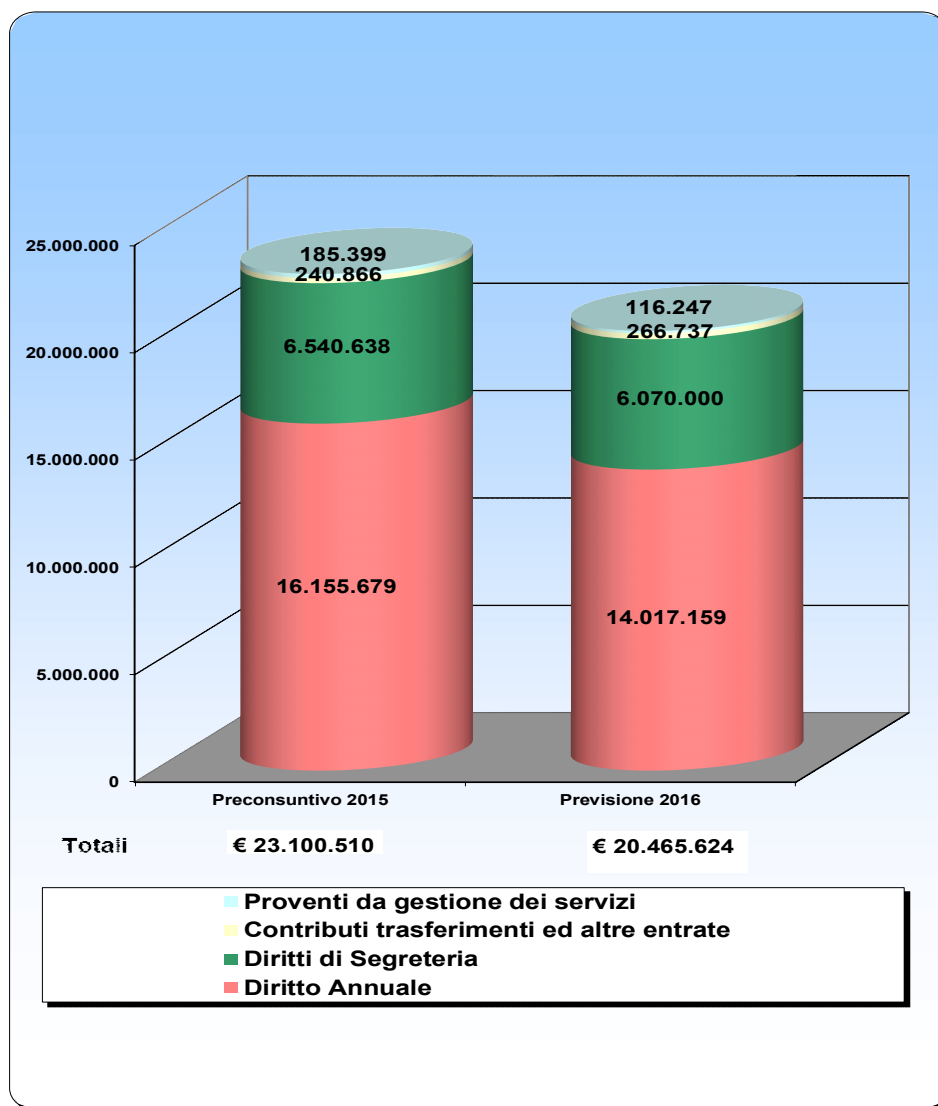
La gestione corrente chiude con un saldo negativo di € 498.717.

Qui di seguito si compara la previsione 2016, relativamente alle entrate e spese della gestione corrente, con l'andamento dell'anno in chiusura con la precisazione che i dati relativi al 2015 sono stimati alla data di redazione del bilancio preventivo 2016.

Le entrate correnti:



Le spese correnti



La sottostante tabella illustra l'andamento delle spese per la promozione economica in relazione al totale delle spese correnti e la numero delle imprese iscritte.

Indice	Formula	2015 pre consuntivo (*)	2016 preventivo
Incidenza diretta promozione	<u>Spese dirette di promozione</u> spesa corrente	25,60%	33,81%
Incidenza complessiva promozione	<u>Spese dirette e indirette di promozione</u> Spesa corrente (*)	30,24%	48,53%
Spesa promozionale per impresa	<u>Spese dirette di promozione</u> N. Imprese iscritte al 31/12	€ 40,49	€ 58,22

*) il dato di preconsuntivo non tiene conto dei costi comuni che saranno ribaltati al termine dell'esercizio

C) Le partecipazioni societarie

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE O COLLEGATE		
Ente/Societa'	Capitale sociale	% di partecipazione
S.P.A. IMMOBILIARE FIERA DI BRESCIA	€ 4.800.680,00	64,82
BRESCIATOURISM SCARL	€ 156.000,00	59,61
SOCIETA' AEROPORTO BRESCIA E MONTICHIARI S.P.A. - ABEM	€ 1.010.000,00	50,50
SIAS S.P.A. - SOCIETA' INFRASTRUTTURE ALTA VALCAMONICA S.P.A.	€ 10.363.311,00	26,69
UNIVERSITA' & IMPRESA S.C.R.L. - (In scioglimento e liquidazione dal 19/10/2015)	€ 400.000,00	24,00
CONSORZIO BRESCIA MERCATI S.P.A.	€ 327.914,00	21,76

ALTRE PARTECIPAZIONI		
Ente/Societa'	Capitale sociale	% di partecipazione
AQM S.R.L.	€ 3.600.000,00	19,63
BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA S.C.P.A.	€ 2.387.372,16	19,13
C.S.M.T. GESTIONE S.C.A.R.L.	€ 3.323.957,00	17,00
CONSORZIO PER C.S.M.T. S.C. A R.L.	€ 3.207.000,00	12,74
CONSORZIO INN.TEC S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	€ 873.351,00	8,60
AUTOSTRADIE CENTRO PADANE SPA	€ 30.000.000,00	8,42
FUTURIMPRESA S.G.R. S.P.A.	€ 3.333.333,00	8,10
ISFOR 2000 S.C.P.A. - ISTITUTO SUPERIORE DI FORMAZIONE E RICERCA 2000 SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	€ 420.000,00	4,82
TIRRENO BRENNERO S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	€ 386.782,00	4,36
BARADELLO 2000 S.P.A.	€ 2.812.303,80	4,081
AUTOSTRADIE LOMBARDE SPA	€ 467.726.626,00	2,77
RICCAGIOIA S.C.P.A. - In liquidazione	€ 539.626,00	2,35
A4 HOLDING SPA	€ 134.110.065,30	1,57
SOCIETA' IMPIANTI TURISTICI S.P.A. - SIT	€ 9.030.574,00	1,45
TECNOBORSA S.C.P.A.	€ 1.377.067,00	1,15
DIGICAMERE SCPA	€ 1.000.000,00	1,00
IS.NA.R.T. S.C.P.A. - ISTITUTO NAZIONALE RICERCHE TURISTICHE	€ 1.046.500,00	0,955
UNIONTRASPORTI S.C.A.R.L.	€ 772.867,22	0,89
SI. CAMERA S.R.L.	€ 1.499.935,00	0,21
INFOCAMERE - SOCIETA' CONSORTILE DI INFORMATICA DELLE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE PER AZIONI	€ 17.670.000,00	0,16
IC OUTSOURCING SOCIETA' CONSORTILE A RESP. LIMITATA IN BREVE "IC OUTSOURCING S.C.R.L."	€ 372.000,00	0,099
JOB CAMERE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA - IN BREVE "JOB CAMERE S.R.L." - In liquidazione	€ 600.000,00	0,099
INFRACOM ITALIA S.P.A.	€ 85.648.000,00	0,053
TECNOSERVICE S.C.P.A.	€ 1.318.941,00	0,046

E' stato esercitato il recesso dalle seguenti società:

- Isnart Scpa – in data 15/5/2015
- Uniontrasporti Scarl – in data 15/5/2015
- Si.Camera Srl – in data 31/10/2015

Partecipazioni societarie per settore economico

INFRASTRUTTURE	INNOVAZIONE E AMBIENTE	FORMAZIONE	PROMOZIONE DEL TERRITORIO	REGOLAZIONE DEL MERCATO	CREDITO
SPA IMMOBILIARE FIERA DI BRESCIA (64,82%)	AQM SRL (19,63%)	UNIVERSITA' & IMPRESA SCRL -In scioglimento e liquidazione dal 19/10/2015 (24,00%)	BRESCIATOURISM SCARL (59,61%)	CONSORZIO BRESCIA MERCATI SPA (21,76%)	FUTURIMPRESA SGR SPA (8,10%)
SOCIETA' AEROPORTO BRESCIA E MONTICHIARI SPA – ABEM (50,50%)	CSMT GESTIONE SCARL (17,00%)	ISFOR 2000 SCPA (4,82%)	ISNART SCPA (0,955%)	BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA SCPA (19,13%)	
SIAP SPA – SOCIETA' INFRASTRUTTURE ALTA VAL CAMONICA (26,69%)	CONSORZIO INN.TEC SRL – IN LIQUIDAZIONE (8,60%)	SI.CAMERA SRL (0,21%)		TECNOBORSA SCPA (1,15%)	
CONSORZIO PER CSMT SCARL (12,74%)	RICCAGIOIA SCPA – In liquidazione (2,35%)				
AUTOSTRADe CENTRO PADANE (8,42%)					
TIRRENO BRENNERO SRL – IN LIQUIDAZIONE (4,36%)					
BARADELLO 2000 SPA (4,081%)					
AUTOSTRADe LOMBARDE SPA (2,77%)					
A4 HOLDING SPA (1,57%)					
SOCIETA' IMPIANTI TURISTICI SPA – SIT (1,45%)					
UNIONTRASPORTI SCARL (0,89%)					
INFRACOM ITALIA SPA (0,053%)					
TECNOSERVICE CAMERE SCPA (0,046%)					

D) Le risorse strumentali e tecnologiche

La gestione economica dell'Ente è ispirata a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, in linea con la normativa statale, che impone a tutte le pubbliche amministrazioni un parsimonioso utilizzo delle risorse finanziarie destinate ai bisogni interni degli uffici.

Per questo motivo il contenimento delle spese per l'acquisto di beni e servizi necessari al funzionamento della struttura è divenuto un obiettivo fondamentale a cui tende, da anni, l'Ente, prevedendo misure di razionalizzazione delle dotazioni strumentali e di revisione critica dei contratti di manutenzione. La sede è soggetta a certificato di prevenzione incendi per cui sono necessarie particolari attività di controllo e manutenzione per mantenere in efficienza i presidi e gli impianti antincendio. Tale condizione comporta infatti obblighi per il responsabile dell'attività rispetto a specifiche prescrizioni del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco. Le recenti norme nazionali di riduzione della spesa pertanto, se da un lato hanno inciso acriticamente in situazioni già oggetto di riduzioni nel recente passato, sono state immediatamente recepite dagli uffici abituati a lavorare secondo un'organizzazione che prevede l'approvvigionamento delle risorse in termini di continua revisione dei contratti per adeguarli alle nuove esigenze che via via emergono ed alla ricerca di modalità più efficienti ed economiche per la manutenzione delle attrezzature rispetto a quelle individuate con il loro acquisto.

L'edificio è interamente cablo con dorsali in fibra ottica: sulla rete interna sono collegati pc, stampanti e telefoni, l'impianto di telecamere esterne e il sistema domotico di controllo e gestione degli impianti tecnologici (ascensori, climatizzazione, antintrusione, rilevazione incendio, spegnimenti automatici, illuminazione artificiale, idrico).

Il parco macchine informatico è stato oggetto di ricognizione nel periodo 2012-2014 con la classificazione dei personal computer per caratteristiche hardware e delle mansioni per performance informatica richiesta. Contemporaneamente alla ricognizione continua la sostituzione dei pc obsoleti e la standardizzazione delle configurazioni software; il piano di ricognizione prevede nel 2016 la sostituzione di complessivi 22 personal computer, n. 30 monitor con nuovi di dimensioni maggiori e la generale riduzione delle attrezzature grazie alla sostituzione di stampanti stand alone con altre condivise per più postazioni. Nel 2016 si prevede pertanto il compimento dell'avvicendamento dei personal computer e l'avvio di sostituzioni per il mantenimento dello standard definito per tali attrezzature. Riguardo i monitor si è avviata invece la sostituzione dei monitor di dimensioni fino a 17" con nuovi monitor da 24", dimensione adottata come standard aziendale in considerazione della massiccia digitalizzazione delle attività d'ufficio.

La gestione delle dotazioni informatiche fa capo al centro elaborazione dati interno, dotato di una attrezzatura informatica detta "SAN", con una notevole potenza elaborativa e di *storage* scalabile ed utilizzabile in modo flessibile secondo l'occorrenza, sulla quale si sono virtualizzati 52 apparati (tra server e desktop) rispetto agli 8 server iniziali. Tale configurazione consente un notevole risparmio energetico e la razionalizzazione delle configurazioni esistenti in Camera di Commercio. Nel 2015 si è attivata la nuova configurazione del centro stella della cablaggio strutturato dell'edificio: si tratta del nodo principale a cui fanno capo tutti gli armadi di piano collegato alla SAN. Tale nuova configurazione, con la messa in funzione dei nuovi

switch acquistati con determinazione n. 66/AMM del 17/11/2014, ha nettamente migliorato la velocità di trasmissione dei pacchetti dati. Il miglioramento delle performance del centro stella ha consentito di riprendere i test per verificare le condizioni di sviluppo della virtualizzazione anche per i desktop. Nel 2016 si prevede l'acquisto di un nuovo server fisico per la SAN più performante per la progressiva sostituzione dei tre in dotazione, acquistati nel 2006 e di 8 licenze Windows server versione 12.0. In questo modo tutti i server virtuali risultano funzionanti con la stessa versione del sistema operativo.

Nel corso del 2015 si è completata la migrazione degli indirizzi IP di tutti gli apparati hardware e di tutti gli applicativi secondo le indicazioni concordate con Infocamere con radice – 10.92...- anziché -1.92...- .

Lo copertura della rete wi-fi nell'intero edificio è totale e consente di rendere fruibile anche via wi-fi l'area riservata cloud accessibile anche all'esterno con assegnazione di password di abilitazione. Questa “nuvola” aziendale è stata assegnata al personale che lavora per conto di ATS Sistema Brescia Expo 2015 e anche ai membri di Giunta per la condivisione della documentazione amministrativa di loro competenza ed inseguito fruibile anche dagli altri amministratori e dagli uffici secondo le necessità che l'organizzazione aziendale esprimerà.

Dal 2006 l'Ente ha scelto di acquisire programmi informatici “open source” per la propria organizzazione, con la finalità di ridurre i costi sostenuti per l'acquisto dei programmi.

L'adozione del software libero, una volta superati gli ostacoli dovuti alla difficoltà del cambiamento, ha portato numerosi benefici - non solo dal punto di vista economico -, garantendo facilità di aggiornamento del software stesso, affidabilità, sicurezza e libertà di gestione. Riguardo ai pochi software con licenza che sono rimasti in uso sia per i sistemi operativi dei personal computer sia per particolari applicativi o eccezioni residuali di mantenimento di Ms Office, è comunque previsto l'up-grade alle versioni più aggiornate.

L'Ente dispone di un'auto di servizio a benzina/metano in noleggio triennale, che viene utilizzata per la logistica dell'Ufficio Provveditorato e per la mobilità del personale in servizio nei casi in cui l'utilizzo di altri mezzi non sia possibile o si ritenga troppo oneroso. Nel 2014 è stata noleggiata anche un'altra auto di servizio a benzina/metano in noleggio quinquennale destinata all'utilizzo da parte del personale che effettua ispezioni metriche ed al fine di azzerare la movimentazione manuale dei carichi e velocizzare la procedura di ispezione è stata anche acquistata una pompa antideflagrante in dotazione alla stessa autovettura.

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

1) Imprese iscritte divise per settore economico

Al 30.09.2015 risultano iscritte al Registro delle Imprese 120.493 imprese, distribuite come riportato nella tabella sottostante:

Settore	registrate
A Agricoltura, silvicoltura pesca	10.372
B Estrazione di minerali da cave e miniere	113
C Attività manifatturiere	16.151
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	246
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione	233
F Costruzioni	19.036
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	26.576
H Trasporto e magazzinaggio	2.959
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	9.217
J Servizi di informazione e comunicazione	2.523
K Attività finanziarie e assicurative	3.006
L Attività immobiliari	8.908
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	5.079
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3.699
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	4
P Istruzione	562
Q Sanità e assistenza sociale	659
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1.509
S Altre attività di servizi	5.325
T Attività di famiglie	0
X Imprese non classificate	4.316
Totale	120.493

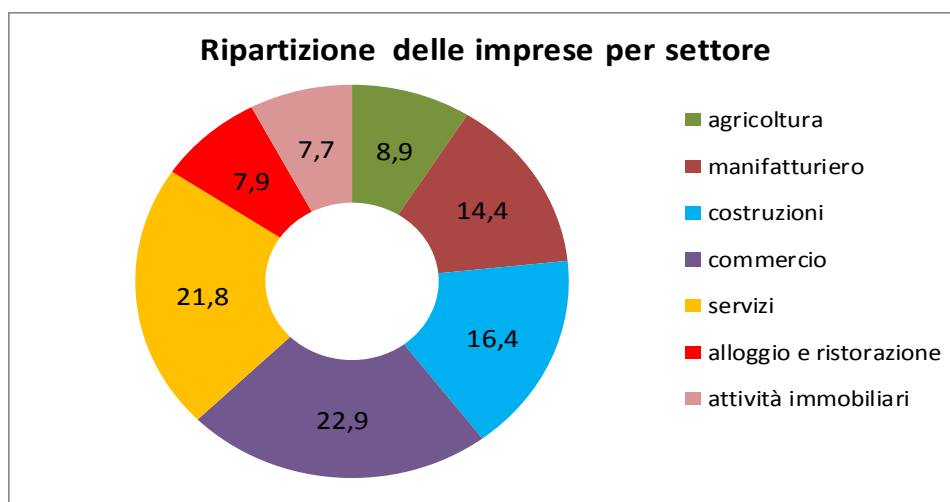
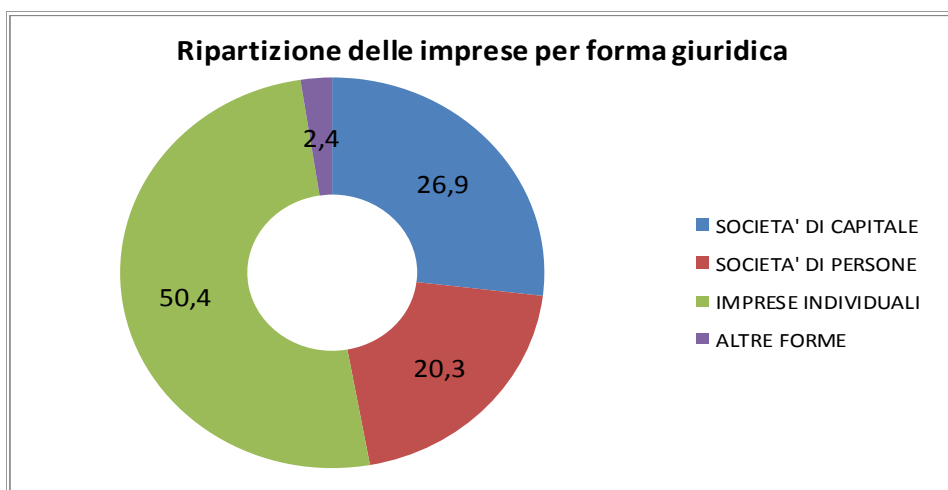
Classe di Natura Giuridica	Registrate
SOCIETA' DI CAPITALE	32.402
SOCIETA' DI PERSONE	24.423
IMPRESE INDIVIDUALI	60.775
ALTRE FORME	2.893
Totale	120.493

La provincia di Brescia vanta una consolidata tradizione artigiana.

Al 30.09.2015 le imprese artigiane erano 35.674, come di seguito rappresentato:

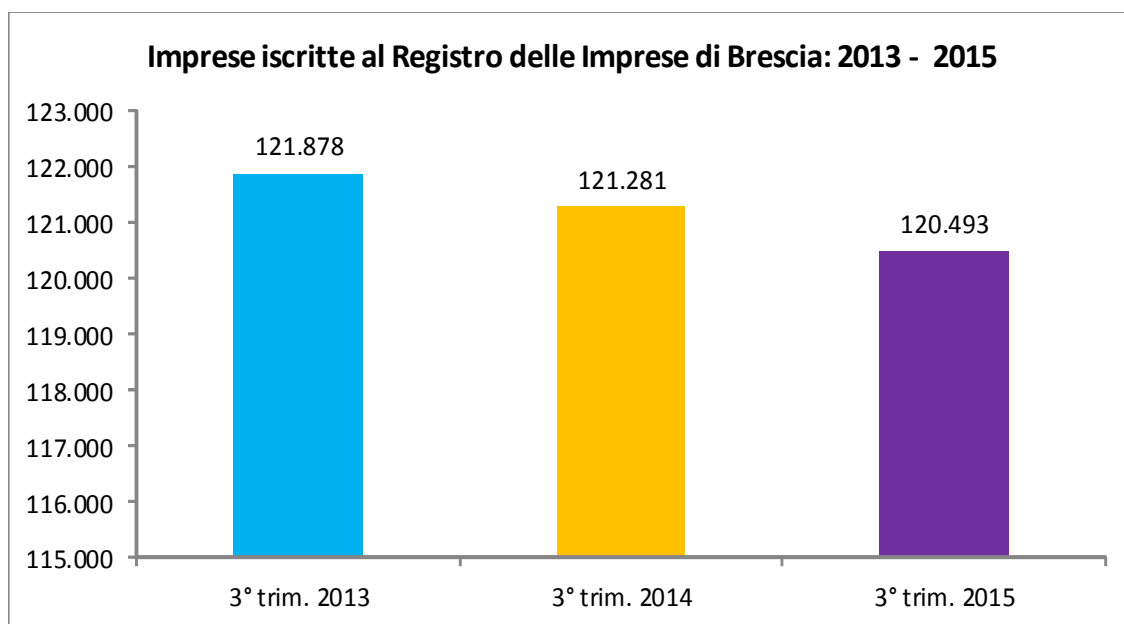
Settore	Registrate
A Agricoltura, silvicoltura pesca	269
B Estrazione di minerali da cave e miniere	41
C Attività manifatturiere	9.874
D Fornitura di energia elettrica	2
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione	82
F Costruzioni	13.874
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	2.018
H Trasporto e magazzinaggio	2.007
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.043
J Servizi di informazione e comunicazione	335
K Attività finanziarie e assicurative	3
L Attività immobiliari	11
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	580
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.086
P Istruzione	42
Q Sanità e assistenza sociale	6
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	138
S Altre attività di servizi	4.254
X Imprese non classificate	9
Totale	35.674

L'anagrafe delle imprese chiude il terzo trimestre del 2015 con un segno debolmente positivo. Il bilancio demografico dei mesi estivi fra le imprese nate (1.315) e quelle che hanno cessato l'attività (1.072) chiude con un saldo pari a 243 unità; determinando un tasso di crescita del periodo pari allo 0,2%, ovvero il risultato peggiore degli ultimi dieci anni superato solo dal 2012. Le dinamiche sottostanti sono la risultante del più basso volume di iscrizioni rilevate nel terzo trimestre del decennio e dell'aumento delle cessazioni. Dinamiche ancora più evidenti nel comparto artigiano che per il quinto trimestre consecutivo registra un saldo negativo (-94 unità). Dal confronto territoriale Brescia risulta terza per crescita delle imprese, preceduta da Milano (+0,5%) e da Monza Brianza (+0,3%), mentre il risultato del comparto artigiano colloca la provincia all'ottavo posto nella graduatoria regionale. L'analisi dei settori mette in evidenza che quelli produttivi tradizionali quali commercio, manifattura e agricoltura chiudono il trimestre con un segno positivo molto moderato; le costruzioni, invece, segnano una flessione dello 0,12%. Leggermente più vitali si presentano i servizi di alloggio e ristorazione (+0,6%), i servizi alle imprese (+1,4%) e le attività finanziarie e assicurative (+1,1%). Sul fronte dell'artigianato il risultato complessivo è stato determinato dai settori tradizionali del comparto quali costruzioni, manifattura, commercio, trasporto e magazzinaggio, che hanno chiuso il trimestre con una nuova flessione. Prosegue, anche nel trimestre appena concluso, la crescita delle società di capitali che da sole hanno contribuito a determinare l'87% del saldo complessivo, registrando una crescita dello 0,7%. Stagnante la dinamica delle imprese individuali; mentre le società di persone, da tempo in flessione, presentano l'unico dato negativo pari a -18 unità nel trimestre. Relativamente alle imprese artigiane, tutte le forme giuridiche riportano segni negativi, il più intenso, in termini assoluti, è quello delle imprese individuali (-59 unità), seguito dalle società di persone (-34 unità).



La provincia di Brescia rivela forti connotati artigianali. L'incidenza dell'artigianato supera il 30% del totale della struttura imprenditoriale. I settori più consistenti sono quello delle costruzioni (circa il 40%) e delle attività manifatturiere (circa il 28%).

Dinamica delle imprese

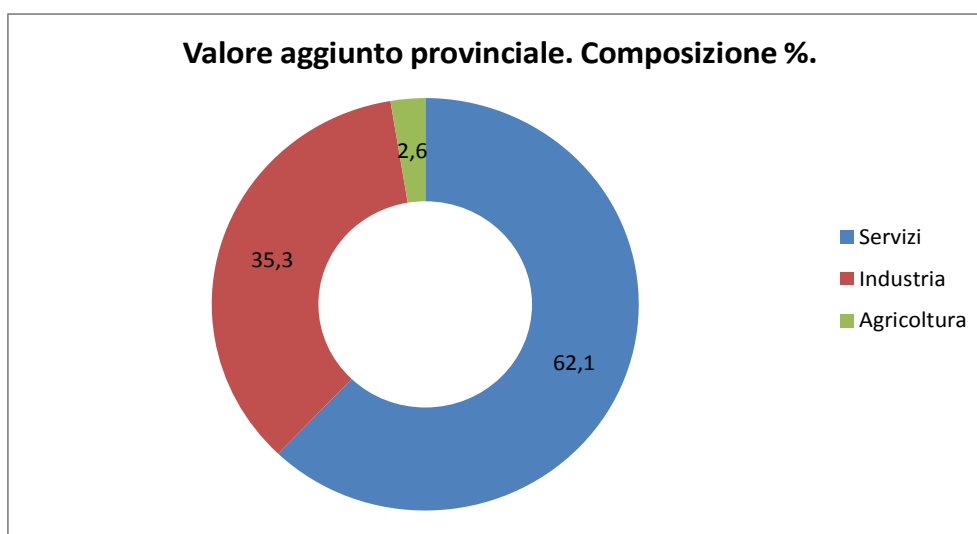


2) Il Contesto economico

Valore aggiunto.

Nel 2014 Brescia occupa la seconda posizione a livello lombardo con un valore aggiunto pro capite pari a 28.185,81. E' preceduta solo da Milano e seguita da vicino da Bergamo, Sondrio e Mantova.

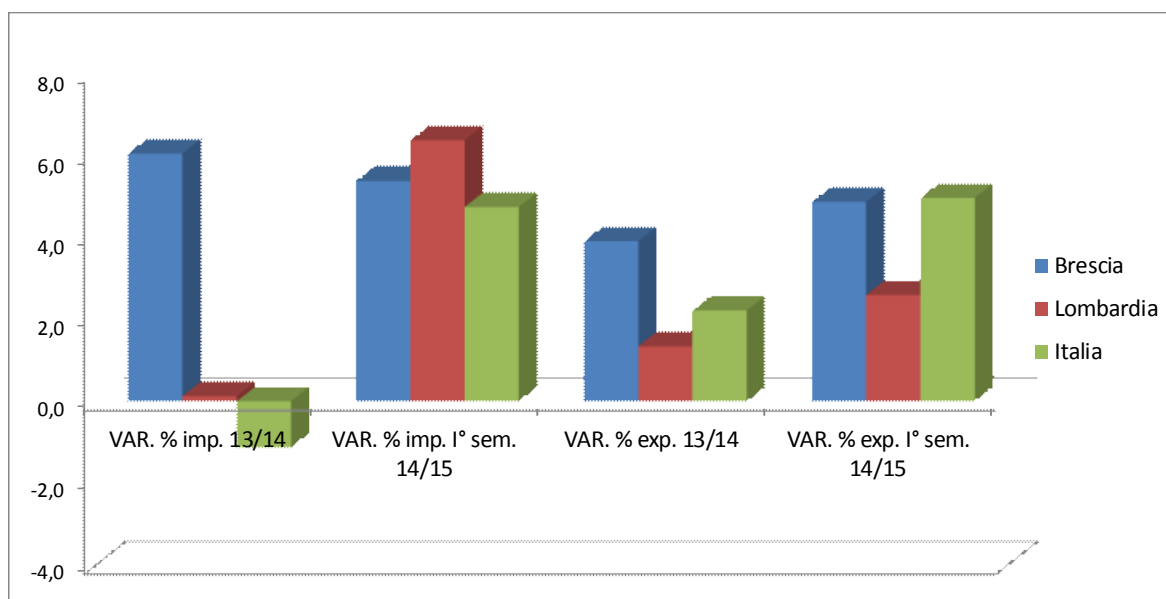
La quota del valore aggiunto prodotto dal settore industriale è pari al 35,3%. Il peso del settore dei servizi nell'ultimo anno si è attestato al 62,1%. In aumento al 2,6% il contributo dell'agricoltura.



Import – export.

Le esportazioni bresciane di beni e servizi, con circa 7,5 miliardi di euro raggiunti nel I° semestre 2015, sono cresciute del 4,9% rispetto al corrispondente periodo del 2014, confermandosi in linea col risultato nazionale (+ 5,0%) e superiori al dato regionale (+ 2,6%). Anche il flusso delle importazioni, pari a 4,1 miliardi di euro, ha registrato un aumento (+5,4%), più contenuto rispetto alla Lombardia (+6,4%) e maggiore rispetto all'Italia (+4,7%).

Il saldo della bilancia commerciale bresciana, nel I° semestre 2015, risulta in attivo di 3,3 miliardi di euro confermando un andamento positivo e stabile da anni e l'apertura della nostra provincia ai mercati internazionali.



Lavoro.

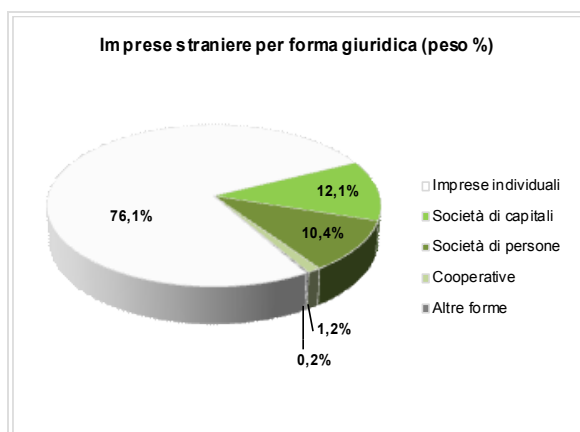
I dati relativi al II trimestre 2015 confermano l'incertezza del mercato del lavoro della provincia di Brescia: i saldi occupazionali e le prospettive degli imprenditori sono ancora negativi nel comparto industriale, la CIGO è ancora in aumento, a fronte della contrazione in tutte le altre provincie, mentre CIGS e CIGD diminuiscono ma meno che a livello regionale; si registra però un minor ricorso alla mobilità. Nel II trimestre 2015 i dati dell'Indagine Congiunturale Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e Confindustria Lombardia mostrano saldi occupazionali positivi e in miglioramento in tutti i comparti ad eccezione dell'industria dove l'occupazione è sostanzialmente stabile ma in peggioramento su base annua. Il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni rimane anche nel II trimestre 2015 molto elevato e la provincia di Brescia è l'unica provincia lombarda a registrare un ulteriore aumento della componente ordinaria. Le ore di CIG complessivamente autorizzate sono 6,6 milioni, in diminuzione del -27,3% (vs -38,7% medio regionale), di cui oltre 3 milioni di CIGO (+4,5% vs -23,4% regionale), 2,7 milioni di CIGS (-27,1% vs -33,5%) e 792 mila di CIGD (-66,6% vs -75,8%). Tra i settori che più ne fanno ricorso la CIG è in aumento nel comparto della metallurgia e nell'alimentare mentre si riduce negli altri settori. Diminuisce il numero di approvati alla liste di mobilità che nel II trimestre 2015 è pari a 205 lavoratori, con una riduzione più marcata che a livello regionale (-46,6% vs -10,4%). L'incidenza delle situazioni di crisi (CIG + Mobilità) si conferma, dopo quella di Lecco, la più elevata a livello regionale, pari nei primi sei mesi

del 2015 al 2,3% dell'occupazione dipendente (vs 1,8% medio regionale) ma in calo di 0,9% su base annua per via della diminuzione di CIGS e CIGD. Le Comunicazioni Obbligatorie segnalano per il II trimestre 2015 aumenti più contenuti della media regionale sia in riferimento agli avviamenti che alle cessazioni: gli avviamenti sono pari a 44.911 movimenti (+3% vs +12,1% regionale) mentre le cessazioni salgono a 44.936 movimenti (+7,5% vs +8,5%); l'aumento più marcato delle cessazioni si riflette in un peggioramento del saldo, sostanzialmente nullo in questo trimestre a fronte di un saldo positivo per 1.808 movimenti nel II trimestre 2014. Dati i segnali di ripresa dell'economia, si conferma il miglioramento delle prospettive occupazionali dichiarate dagli imprenditori, che rimangono però ancora negative in tutti i comparti ad eccezione dell'artigianato. Anche i dati Excelsior sulle previsioni occupazionali 2015 registrano un miglioramento del saldo tra entrate e uscite, sebbene sia prevista una riduzione dell'occupazione dipendente dello 0,6% (vs -1,3% del 2014), una contrazione superiore alla media regionale (-0,3%) e corrispondente a 1.910 posti di lavoro in meno.

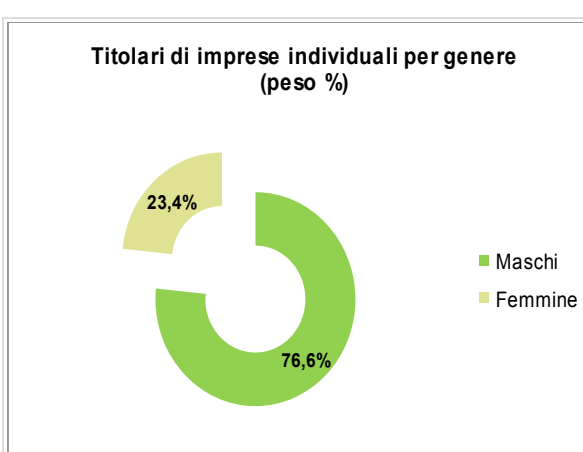
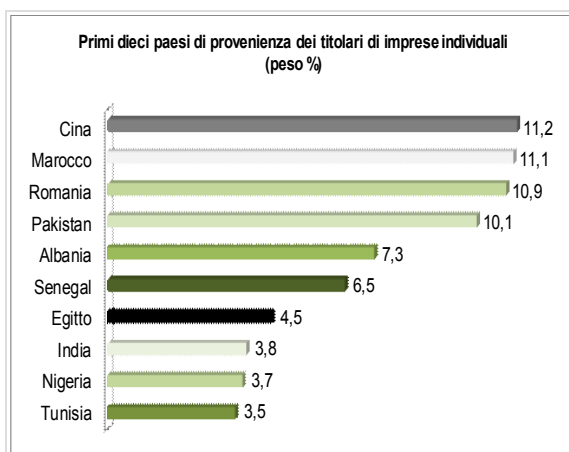
Imprenditoria straniera.

Al 30 settembre 2015 le imprese straniere iscritte al R.I. di Brescia ammontano a 12.892 e rappresentano il 10,7% di quelle totali. Sono il 10,9% anche in Lombardia e l'9,0% in Italia. In ambito provinciale le imprese straniere sono aumentate del 3,7% negli ultimi 12 mesi, del 6,5% in Lombardia e del 5,9% in Italia.

L'analisi dei dati mostra come la dinamica delle imprese straniere in provincia di Brescia sia migliore rispetto a quella del totale delle imprese. La variazione 3° trimestre 15 su 3° trimestre 14 è positiva per 460 unità pari al +2,9%, contro una variazione totale negativa per 788 unità, ne consegue che il peso percentuale delle straniere sul totale imprese iscritte è in costante crescita.



La forma giuridica maggiormente utilizzata dagli stranieri per fare impresa, analogamente al totale degli imprenditori, è quella individuale: 76,1% del totale. Seguono la società di capitale con l'12,1% dei casi, la società di persone (10,4%), le cooperative (1,2%) e le altre forme (0,2%). Nell'ultimo anno la crescita più intensa si è registrata nella società di capitale: +13,5%.



Le imprese straniere sono diffuse specialmente nel settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio, dove se ne contano circa 3.550, per il 27,6% del totale. La presenza straniera è rilevante anche nel comparto delle costruzioni (22,1%), attività manifatturiere (10,7%), alloggio e ristorazione (10,3%) e noleggio e servizi di supporto alle imprese (7,9%).

Previsioni di assunzione.

In provincia di Brescia è previsto un incremento tendenziale dei contratti attivati nel 2° trimestre dell'anno, con una variazione percentuale superiore rispetto a quella nazionale. Nella provincia i nuovi contratti saranno 5.220, il 15% in più rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Questa variazione tendenziale positiva è il risultato di un aumento del 17% delle assunzioni direttamente effettuate dalle imprese e di un incremento del 9% dei contratti atipici.

In termini assoluti, in questo trimestre le assunzioni effettuate dalle imprese saranno pari a 3.890 unità (74% dei contratti totali), mentre i contratti atipici dovrebbero attestarsi a 1.330 unità (26%).

Il contesto infrastrutturale e tecnologico

L'indice di dotazione infrastrutturale totale mantiene Brescia al quinto posto nella graduatoria regionale ed evidenzia che il territorio bresciano supera la media nazionale relativamente alle dotazioni circa la rete stradale, le reti energetico ambientali, le strutture per le imprese e sanitarie ed i servizi a banda larga.

MANDATO ISTITUZIONALE 2015-2019

Sin dall'insediamento del nuovo Consiglio camerale e dell'elezione del Presidente e della Giunta sono state avviate una serie di riflessioni preordinate a stilare il programma di mandato da realizzare nel corso del quinquennio 2014/2019.

Il programma, è stato approvato con deliberazione del Consiglio camerale n. 16 del 11.11.2015, tenendo conto del quadro economico per il sistema camerale che vede, allo stato attuale, l'applicazione della riduzione del diritto annuale, su base 2014, del 35% per il 2015, del 40% per il 2016 e del 50% per il 2017, che comporterà una pesante decurtazione delle disponibilità e quindi una profonda revisione della spesa per la gestione e la riduzione delle risorse destinate ai progetti.

Il Bilancio di Mandato ha definito le seguenti linee di indirizzo e di intervento

● Linee di indirizzo

- a) razionalizzazione ed ottimizzazione della gestione delle risorse economiche, umane, e strumentali mantenendo elevato il livello dei servizi per consentire un recupero di risorse da destinare alla realizzazione di progetti a supporto delle imprese;
- b) riconoscimento dell'utilità e indifferibilità del supporto alle imprese a tutto tondo, ricomprendendo tutti gli eventi relativi alla vita dell'impresa, con particolare attenzione ai nuovi scenari economici ed ai cambiamenti che comportano e costante riferimento alle imprese del terzo settore che, in questi ultimi anni di crisi, sono state sempre più spesso chiamate ad intervenire per garantire una continuità operativa a realtà imprenditoriali in difficoltà;
- c) diffusione della cultura dell'innovazione nelle sue più diverse forme (prodotto, processo, organizzativa e gestionale), affiancandovi anche la promozione delle imprese sui mercati internazionali con attività mirate ed efficaci;
- d) reimpiego delle risorse patrimoniali derivanti da dismissioni di partecipazioni per realizzare nuovi investimenti infrastrutturali per il territorio ed il sistema delle imprese, in una logica di *start up*, ossia di accompagnamento nell'avvio dell'investimento, che debba tuttavia prevedere già sin dall'inizio prospettive di svincolo e di uscita, una volta raggiunta l'autonomia operativa e gestionale del progetto;
- e) attuazione di un coordinamento tra i diversi progetti della Camera di Commercio, dell'Azienda Speciale, di Bresciatourism e delle Associazioni di Categoria, soprattutto in tema di internazionalizzazione, al fine di presentare al mondo un "Sistema Brescia" aggregato, coordinato ed efficiente, riducendo le duplicazioni e le ripetizioni e generando valore aggiunto dalla cooperazione tra i diversi attori locali.

● Linee di intervento

Innovazione

La ricerca e l'innovazione sono determinanti per lo sviluppo delle imprese e trovano un percorso obbligato nel collegamento con Università e istituti di ricerca. La Camera di Commercio focalizzerà il proprio intervento sull'offerta di servizi atti a rafforzare l'incontro tra domanda e offerta, per favorire il superamento di quelle debolezze, che a tutt'oggi rendono critico il più ampio coinvolgimento delle imprese nei processi di innovazione.

Gli interventi si articoleranno in progetti per l'innovazione, la riconversione e lo sviluppo di impresa, il ricambio generazionale, la trasmissione di impresa e il rilancio occupazionale a favore delle Micro, Piccole e Medie imprese per :

- favorire il rapporto fra le Università, le strutture presenti nel territorio dedicate all'innovazione e il sistema Imprenditoriale;
- favorire lo start up ed il consolidamento di imprese innovative, tutoraggio, innovazione, scouting delle idee innovative;
- promuovere le reti di impresa, intese sia come soggetto giuridico che come sviluppo di cultura di network tra imprese;
- sostenere le imprese nelle fasi di ricambio generazionale e le forme dell'imprenditorialità femminile e giovanile, superando il digital divide per formare una diversa cultura di management.

Internazionalizzazione

L'impegno della Camera di Brescia è diretto a sostenere le imprese nei percorsi di internazionalizzazione, non solo con i tradizionali contributi, ma anche attraverso i servizi informativi, formativi e di orientamento offerti dai partners del servizio Lombardiapoint (Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia) e Worldpass (Unioncamere Nazionale, ICE, SACE, SIMEST), e promuovendo nelle più ampie sedi la semplificazione degli adempimenti amministrativi che le imprese devono sostenere.

Pro Brixia manterrà il ruolo principale nell'internazionalizzazione, in un contesto riorganizzato che punti ad un maggior coordinamento ed interoperabilità di competenze, incrementando, da un lato, il programma di proposte di partecipazione a fiere internazionali, con proposte su nuovi mercati o per settori merceologici sino ad ora non messi in evidenza e, dall'altro, focalizzando lo strumento delle missioni in entrata "incoming", in collaborazione sia con Regione Lombardia che con le realtà locali, in primis le Associazioni di Categoria.

Gli interventi si articoleranno in:

- progetti di internazionalizzazione, proposti e realizzati da Pro Brixia di natura settoriale, intersettoriale o di filiera, che vedano la partecipazione congiunta di imprese leader e imprese matricola appartenenti a una stessa filiera o a un medesimo cluster tecnologico, articolando diverse tipologie di intervento e un'offerta di servizi diversificata, a cui affiancare il monitoraggio continuo delle criticità incontrate e dei risultati di progetto;
- percorsi personalizzati per le imprese che intendono internazionalizzarsi;
- assistenza alla creazione di reti o aggregazioni di imprese per la penetrazione o il consolidamento di mercati stranieri;
- collaborazioni e partnership con istituti di credito operanti all'estero, per affiancare le imprese nell'individuare e sviluppare rapporti commerciali e di collaborazione;
- collaborazioni e partnership con gli enti pubblici che richiedono adempimenti amministrativi per l'export, per semplificare l'accesso ai mercati esteri e ridurre i tempi di attesa della documentazione per l'export là dove possibile;
- collaborazione con i partners della rete regionale per l'internazionalizzazione "Lombardiapoint" e della rete nazionale "Worldpass" per l'informazione e la formazione delle imprese esportatrici.

Formazione

La formazione insieme all'innovazione, sono necessarie per garantire competitività al sistema imprenditoriale bresciano e la Camera continuerà ad investire, con sostegni diretti alle imprese ma anche con azioni coordinate ed in collaborazione con Istituti ed Enti di formazione, Università, Associazioni di categoria.

Gli interventi si articoleranno in:

- misure mirate di sostegno al mercato del lavoro, favorendo una maggior armonizzazione tra la domanda e l'offerta e sviluppando iniziative a supporto dei giovani e della loro formazione;
- azioni mirate al reinserimento al lavoro, soprattutto in un'ottica di autoimprenditorialità degli over 40, che rappresentano oggi una quota statisticamente importante dei disoccupati, verso i quali vi è minor attenzione;
- formazione come arma della competitività per la crescita professionale delle imprese del territorio, attraverso un sistema di incentivazione alla formazione - anche con forme di erogazione dei servizi innovative - che rinnovino ed affianchino i più tradizionali contributi a fondo perduto;
- iniziative di formazione abilitante per aspiranti imprenditori, neo imprenditori e imprese che debbano gestire una fase di re-start, dettata dai nuovi scenari economici, nonché su materie trasversali per l'innovazione nelle imprese sia general purpose che innovative;
- iniziative di promozione dell'incontro tra offerta di stage presso le imprese e domanda degli istituti scolastici, per rendere un servizio proattivo sia alle imprese in cerca di figure professionali da formare – on the job - internamente all'azienda, sia alle scuole, che con la riforma sulla “Buona scuola” sono tenute a garantire percorsi di tirocinio obbligatori per gli studenti.

Promozione territorio

Considerato il successo delle iniziative di Sistema Brescia per EXPO, nei prossimi anni si continuerà ad adottare questo metodo per formulare e realizzare progettualità sul territorio e come attrazione di finanziamenti e volano di risorse a disposizione del marketing territoriale. L'obiettivo è di gestire uniformemente il sostegno finanziario alle iniziative proposte dai singoli partecipanti al “Sistema Brescia”, privilegiando modalità di comparazione delle iniziative per indirizzare il supporto verso quelle che hanno una più ampia ricaduta sul territorio.

Un ruolo cardine per la promozione del territorio verrà svolto da Bresciatourism, che sempre più dovrà porsi come soggetto coordinatore delle progettualità locali di natura turistica, con modalità aggregativa che consenta la partecipazione di soggetti pubblici e privati, ai quali la Regione riconosce un ruolo importante per la valorizzazione del territorio, agevolandone l'accesso al credito e valorizzando il cofinanziamento.

Bresciatourism proseguirà l'attività di promozione del territorio e delle offerte turistiche, andando ad attivare tutte le leve utili di promo-commercializzazione, attraverso workshop dedicati all'incontro specialistico, ed ampliando il ricorso alle nuove tecnologie digitali per dispositivi portatili.

Il ricco patrimonio informativo potrà essere ulteriormente valorizzato implementando gli strumenti innovativi di comunicazione, in un quadro di collaborazione sistematica con altri

soggetti protagonisti dell'analisi economico-statistica del territorio, come l'Università, le Associazioni di Categoria ed altre realtà pubbliche locali, al fine di costituire una centrale unica di elaborazione e diffusione dei dati e delle analisi di informazione statistica economica e sociale, conferendo ad essi sistematicità, univocità ed autorevolezza.

Accesso al credito

A fronte di una progressiva riduzione dei tassi di interesse per l'accesso al credito, la Camera si concentrerà nuovamente sul sostegno ai fondi rischi dei Confidi, chiamati al ruolo di garanti dei finanziamenti erogati alle imprese, anche in attuazione degli indirizzi governativi che pongono la centralità del sistema dei Confidi, quale elemento strategico per agevolare l'accesso al credito delle PMI.

Le azioni camerali saranno finalizzate a:

- realizzare interventi di sostegno ai fondi rischi dei Confidi;
- predisporre strumenti per favorire la capitalizzazione delle imprese ed il ricorso a canali di finanziamento innovativi ed alternativi al credito bancario, attraverso azioni di coordinamento e di orientamento.

Regolazione mercato

La Camera consoliderà il ruolo di authority locale per la promozione di rapporti impresa/impresa e impresa/consumatore improntati all'equità contrattuale ed all'aderenza alle norme, anche favorendo la diffusione dei servizi di giustizia alternativa e di comportamenti virtuosi fra gli attori del mercato.

Saranno potenziati i servizi di mediazione e di arbitrato, prevedendo per la mediazione, un investimento nella formazione del personale e dei mediatori, in modo da favorire un incremento degli esiti positivi e del raggiungimento di accordi nelle procedure gestite.

Verranno inoltre rafforzati i controlli per la sicurezza, attraverso attività programmate di controllo e sorveglianza su specifici prodotti e settori, mediante coordinamento con altre autorità vigilanti.

Servizi alle imprese e-government

Il mandato vedrà la piena valorizzazione degli investimenti già realizzati per la interoperabilità delle Amministrazioni e per una più estesa effettività dell'erogazione dei servizi amministrativi on-line, per far sì che la Camera possa svolgere il ruolo di Punto Unico di contatto delle imprese con la Pubblica Amministrazione, nell'intento di rendere più semplice e meno onerosa la vita delle imprese.

Principali ambiti di intervento riguarderanno:

- implementazione dell'opera di generazione di documenti digitali, e progressiva marginalizzazione di quelli cartacei, per velocizzare le procedure, aumentare la trasparenza e la possibilità di monitoraggio;
- definizione delle procedure, per incrementare l'utilizzo dei servizi telematici e l'applicazione progressiva delle stesse tecniche anche all'erogazione dei servizi promozionali, informativi, di supporto ed ai processi decisionali di livello politico e amministrativo;

- gestione del fascicolo unico di impresa, come punto unico di conservazione e consultazione di ogni attività autorizzativa, abilitante e certificativa. Lo strumento sarà recepito anche dal sistema nazionale, ma a livello lombardo costituisce già una prospettiva a portata di mano;
- studio di proposte - in accordo con il sistema camerale lombardo ed in risposta alle istanze delle Associazioni di categoria, dei professionisti e delle imprese - da formulare alle agenzie del sistema nazionale di soluzioni informatiche con l'intento di semplificare, uniformare ed automatizzare le procedure;
- consolidamento dell'attività di assistenza, formazione ed informazione all'utenza – ordini professionali, imprese, associazioni di categoria – per migliorare il grado di esattezza, correttezza e completezza delle pratiche telematiche inviate;
- partecipazione a processi di digitalizzazione messi in atto da altre istituzioni, secondo una strada segnata dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), come per esempio: obbligo di utilizzo del mercato elettronico per gli acquisti di beni e servizi, monitoraggi online richiesti dagli enti titolari della vigilanza, procedure informatizzate di accesso a bandi pubblici, firma digitale invio telematico via PEC e conservazione digitale dei documenti: sistematicamente operati in osservanza delle nuove regole della PA digitale.

Gestione risorse

Si continueranno a svolgere azioni volte al contenimento dei costi gestionali dell'Ente per conseguire un risparmio effettivo, attraverso il consolidamento degli interventi già in atto da tempo e la scelta di nuove modalità gestionali finalizzate a rendere l'economicità gestionale un fattore costante.

Partecipazioni societarie

Si proseguirà nel processo di razionalizzazione delle numerose partecipazioni societarie detenute avviato nel 2012, secondo il programma contenuto nel "Piano operativo di razionalizzazione" approvato dal Consiglio camerale il 26 marzo 2015, che prevede la prosecuzione delle dismissioni, attraverso bandi di gara, trattative private, procedure di recesso e liquidazioni.

A seguito dell'entrata in vigore dell'art. 10 della L. 124/2015, relativo al riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio, è peraltro prevista l'approvazione di un decreto legislativo contenente norme volte a limitare ulteriormente le partecipazioni societarie camerali a quelle necessarie per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, eliminando progressivamente le partecipazioni societarie non essenziali e gestibili secondo criteri di efficienza dei soggetti privati.

Funzionali all'attuazione del programma di mandato saranno le seguenti linee di intervento:

- mantenimento del livello di efficienza organizzativa dell'Ente;
- comunicazione e marketing dei servizi erogati;
- trasparenza nelle procedure e nella gestione;
- digitalizzazione dei servizi e delle procedure;
- crescita del know how e del capitale umano;
- orientamento della gestione alla performance

● Indirizzi strategici e programmi operativi

Con deliberazione n. 17/c dell'11 novembre 2015 il Consiglio camerale ha approvato la Relazione previsionale e programmatica 2016 che, tenuto conto del Programma di Mandato e della situazione contingente – riduzione del diritto annuale disposto dal Governo Renzi, decreto n. 90/2014 –, delinea gli indirizzi strategici ed operativi e descrive le linee di intervento, come di seguito sintetizzate:

➤ Promozione delle Imprese

Innovazione e Ambiente

Gli interventi in programma sono finalizzati a migliorare la competitività del sistema imprenditoriale sul territorio, promuovendo la ricerca di soluzioni di compatibilità ambientale, di risparmio energetico e di sviluppo delle energie alternative, nonché favorendo un più stretto e concreto collegamento fra mondo della conoscenza (Università e Centri di ricerca) e mondo delle imprese.

Le principali attività che questa Camera intende realizzare si collocano nelle linee d'intervento, consolidate da diversi anni, finalizzate a diffondere i processi innovativi, con misure diversificate, per tipologia di imprese, e con particolare riferimento alle Micro ed alle PMI, coniugando l'esigenza di innovazione delle imprese con le proposte messe in campo dalle Università e dai Centri di ricerca, come:

- affiancamento di un servizio trasversale di informazione sui finanziamenti comunitari, nazionali e regionali, destinati all'innovazione delle imprese, da realizzarsi attraverso i contatti, sia individuali che seminariali, con gli esperti del sistema camerale;
- attività di formazione dedicata agli adempimenti amministrativi camerali in materia di ambiente a carico delle imprese ed agli Enti pubblici;
- azioni poste in essere congiuntamente dalle Camere Lombarde e dalla Regione Lombardia nell'ambito dell'Accordo di Programma, con una attenzione sempre più focalizzata sui temi che portano slancio alla competitività delle imprese: interventi per stimolarne l'innovazione tecnologica, accompagnarle alla partecipazione a programmi di ricerca, sviluppo e innovazione europei, favorendo la nascita e la crescita di reti di imprese innovative e l'introduzione di figure professionali qualificate in azienda, e sostegno a processi per l'ottenimento del brevetto/modello europeo e/o di altri brevetti/modelli internazionali.

Al fine di realizzare azioni e programmi inerenti i temi dell'innovazione tecnologica e la tutela dell'ambiente nell'attività di impresa, la Camera di Commercio, si avvalerà anche della propria presenza nella compagine di C.S.M.T. GESTIONE s.c.r.l. Con un 17% di partecipazione, per € 565.072,69 di capitale sottoscritto.

Internazionalizzazione

Anche nel 2016, questa Camera interverrà in modo efficace a supporto dei processi di internazionalizzazione, per consentire alle imprese di cogliere l'opportunità della ripresa economica mondiale, attraverso un fondamentale fattore di crescita e di sviluppo delle attività aziendali. Gli interventi in programma sono pertanto finalizzati a favorire:

- la cultura dell'internazionalizzazione da parte delle imprese;

- la conoscenza dei mercati internazionali e la partecipazione a fiere, incoming e missioni, attraverso i servizi dell'Azienda Speciale Pro Brixia;
- la ricerca di contatti, partners commerciali o produttivi all'estero, anche incentivando incontri business to business di settore o intersettoriali;
- la partecipazione a bandi di concorso e progetti sulla base dell'Accordo di Programma tra Regione Lombardia e Sistema camerale;
- le visite di delegazioni estere, allo scopo di avviare proficui rapporti commerciali con le imprese locali;
- la promozione ed il rafforzamento degli sportelli informativi LombardiaPoint;
- l'attenzione verso i modelli virtuosi di internazionalizzazione dei servizi.

L'azione dell'Azienda Speciale Pro Brixia continuerà attraverso l'attuazione di un programma di iniziative, comprendenti la partecipazione a fiere internazionali, missioni imprenditoriali, servizi di Ricerca Partner ed incoming buyers esteri, in un contesto di collaborazione con le Associazioni di Categoria e le Camere lombarde.

Accanto ad una serie di iniziative fieristiche consolidate nel tempo introdurrà nuove proposte per ampliare lo spettro dei settori merceologici coinvolti e proporrà la riedizione del progetto INCOMING EXPO, aggiungendo anche un servizio di follow up rivolto alle imprese straniere che hanno avuto contatti e rapporti con imprese locali durante gli stessi incoming Expo, in occasione di Fiere o di altre iniziative di matching.

Sul versante della formazione, informazione ed orientamento verranno attuate azioni per facilitare l'approccio ai mercati esteri, trasmettere informazioni su specifiche aree geografiche per consentire di valutare le proprie chances, fornire approfondimenti tecnici sul sistema doganale, fiscale e dei pagamenti esteri, destinare spazi per iniziative realizzate dal sistema camerale e aggiornamenti relativi sia alla normativa inerente alla certificazione per l'estero.

Le attività di supporto all'internazionalizzazione saranno svolte anche in collaborazione con soggetti terzi come: Lombardiapoint (Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia) e Worldpass (Unioncamere Nazionale, ICE, SACE, SIMEST), con l'Agenzia delle Dogane – Ufficio Territoriale di Brescia, e con l'eventuale ausilio di figure professionali di levatura manageriale per supportare le imprese che si aprono all'estero.

Formazione

Gli interventi proposti dall'Ente sono di tipo formativo, informativo, di qualificazione e riqualificazione aziendale, destinati allo sviluppo della professionalità ed alla diffusione della cultura d'impresa, e finalizzati anche ad agevolare i contatti tra il mondo della scuola e quello imprenditoriale, così da rendere possibile l'acquisizione di competenze più specifiche e spendibili nel mercato del lavoro. Gli interventi in programma, proposti con la formula del bando di concorso, sono finalizzati a favorire:

- la realizzazione di iniziative qualificate nel campo della formazione;
- il miglioramento della gestione di risorse umane mediante l'aggiornamento professionale;
- la creazione di figure professionali qualificate attraverso moduli specialistici formativi.

La Camera intende continuare nel coinvolgimento di diverse *partnership*: Regione Lombardia nell'ambito del rinnovato Accordo di Programma, enti locali (Comuni,

Provincia), e Associazioni di categoria e, per dare continuità alla partecipazione camerale a progetti comunitari, con il sostegno della sede di Bruxelles di Unioncamere Lombardia.

Tra i numerosi progetti si prevede di:

- proseguire nel progetto *Startupper*, che favorisce l'avvio di impresa attraverso azioni di orientamento e mentoring;
- mantenere il sostegno al Corso di Laurea in “Valorizzazione e tutela del territorio montano” a Edolo anche per gli anni 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017;
- permettere, a seguito dell'accordo con la Fondazione AIB, la valorizzazione di percorsi di formazione secondaria superiore con preparazione di taglio internazionale, mediante sostegni economici mirati al merito nei prossimi tre anni scolastici 2015/16, 2016/17 e 2017/18;
- aderire, in collaborazione con gli istituti scolastici del territorio e con le imprese disponibili ed iscritte nell'apposito elenco del Registro Imprese, ad iniziative per diffondere la conoscenza del servizio di alternanza scuola/lavoro, sulla base della recente riforma del sistema scolastico (c.d. Buona scuola), che attribuisce alle Camere di Commercio un rilevante ruolo di coordinamento tra mondo delle imprese e sistema scolastico territoriale.

Promozione del territorio

La Camera di Brescia intende capitalizzare l'esperienza dell'ATS Sistema Brescia per EXPO, come metodo per formulare e realizzare progettualità sul territorio e come attrazione di finanziamenti e volano di risorse a disposizione del marketing territoriale, in un contesto, quello dell'approvazione della L.R. 27/2015 sul turismo e sulla promozione territoriale in genere, che riconosce alle Camere un ruolo di primo piano nella partecipazione ad accordi e collaborazioni interistituzionali.

Bresciatourism - società controllata dalla Camera di Commercio –, con riguardo al turismo, assumerà sempre più il ruolo di coordinatore dei soggetti promotori sul territorio bresciano e di interlocutore principale con Regione Lombardia, in particolare:

- svolgerà azioni di promozione dell'offerta turistica territoriale, massimizzando l'impiego delle nuove tecnologie digitali (web, social media, su dispositivi portatili);
- sarà orientata a costruire progetti condivisi e coordinati per dare sistematicità alla promozione e costruire un'unica offerta strutturata da promuovere a livello nazionale e internazionale, anche con riferimento all'evento giubilare 2015-2016.
- organizzerà workshop dedicati all'incontro specialistico ed educational tour tematici e per specifici target di partecipanti.
- Implementerà i servizi degli Info Point, con la possibilità di rivendita di libri e di pubblicazioni relative a Brescia (arte e cultura, fotografia, cucina, turismo) e di prenotazione delle visite guidate.
- attiverà un coordinamento operativo con Pro Brixia per la realizzazione dei progetti di internazionalizzazione, che diventano sia occasione di promozione del territorio nei confronti di operatori esteri sia proposte di internazionalizzazione per operatori locali del settore.

Anche il Comitato per l'Imprenditoria Femminile, nella direzione di favorire la competitività del tessuto imprenditoriale ed in stretta connessione con la sostenibilità ambientale e territoriale, realizzerà attività per la promozione di interventi in grado di contribuire alla qualità dello sviluppo del tessuto socio-economico del territorio.

Saranno, inoltre, realizzate azioni per il miglioramento della visibilità del territorio, attraverso eventi culturali, enogastronomici, anche collegati ad itinerari turistici, riferiti alle specificità territoriali e locali come:

- promuovere una politica territoriale per attrarre talenti, competenze, capitali, imprese e investimenti, attraverso la più ampia collaborazione con altri soggetti (Enti, Istituzioni, Associazioni, Fondazioni, ecc.) tramite accordi/convenzioni;
- gestire uniformemente il sostegno finanziario alle iniziative proposte da enti ed organismi del territorio, privilegiando modalità di comparazione delle iniziative per indirizzare il supporto verso quelle che hanno una più ampia ricaduta sul territorio;
- partecipare ad eventi strategici per l'economia della provincia (ad es, quali Vinitaly);
- gestire l'immagine dell'Ente camerale attraverso la concessione del patrocinio, con maggiore focalizzazione sugli eventi ed iniziative che hanno rilievo per la promozione del territorio nel suo complesso e della sua attrattività;
- gestire il patrimonio informativo, implementando gli strumenti innovativi in collaborazione con altri soggetti protagonisti dell'analisi economico-statistica del territorio.

In accordo con il Comune di Brescia e le associazioni locali dei categoria dell'artigianato e del commercio, è prevista inoltre la prosecuzione di un programma integrato di progetti di promozione, marketing ed animazione per la valorizzazione del distretto urbano cittadino (DUC), in attuazione dell'accordo quinquennale con validità dal 2014 al 2018.

Credito

La Camera di Commercio di Brescia ha messo in campo, negli anni della crisi, numerose iniziative, autonome o di sistema, per supportare le imprese nell'accesso al credito. Nel 2016, questa Camera rivolgerà il proprio supporto principalmente all'incremento dei fondi rischi e di garanzia degli Confidi, per incrementare le disponibilità del Fondo Rischi relativo al territorio della provincia di Brescia.

Con riguardo alle iniziative di sistema, lo strumento Confiducia, che ha determinato la necessità di accantonamenti in conto esercizio per far fronte alle insolvenze per le quali è stata data garanzia, appare prudente continuare ad accantonare sulla gestione di competenza una parte di risorse - seppur in misura ridotta rispetto agli anni precedenti.

La Camera, inoltre, concorre al progetto "FEI CIP 2013-2014 - Competitiveness And Innovation Programme", apportando risorse a garanzia delle operazioni e sostenendo i costi per le eventuali insolvenze delle imprese della provincia.

Per fornire moderni strumenti di finanziamento alle imprese che intendono innovare ed internazionalizzarsi, la Camera di Commercio di Brescia manterrà la propria partecipazione in Futurimpresa S.G.R. SpA e anche la sua presenza nel Consorzio Camerale per il Credito e la Finanza, che fornisce attività di assistenza e consulenza sui temi del credito e la finanza.

➤ Servizi alle imprese e regolazione del mercato

Servizi alle imprese ed e-government

Il Registro per innalzare la qualità delle informazioni fornite rilascerà certificati in lingua inglese e atti in una delle lingue comunitarie.

Inoltre il Registro delle Imprese svolgerà una serie di attività per innalzare la qualità, la coerenza e la completezza delle informazioni che riguardano le imprese iscritte, con riferimento anche a dati ora in possesso di altre pubbliche amministrazioni. Questo progetto ha assunto la denominazione di "Qualità R.I."

Il Registro Imprese dal 2016 verrà chiamato anche alla gestione di un nuovo strumento di semplificazione per le imprese: il fascicolo informatico d'impresa. Ogni impresa avrà presso la Camera di Commercio un fascicolo "alimentato" dai SUAP, dalle Agenzie per le imprese e dall'imprenditore stesso, che conterrà tutta la documentazione relativa all'attività economica esercitata e la sintesi delle informazioni nella stessa contenute. Il fascicolo informatico d'impresa sarà disponibile per l'impresa stessa e le Pubbliche amministrazioni in forma gratuita.

Una volta definite le regole, l'avvio operativo comporterà la partecipazione alla fase di sperimentazione tecnico-giuridica, una riorganizzazione della struttura camerale per far fronte all'aumento delle procedure da gestire, e quindi di interventi formativi ed informativi sia per il personale che per gli utenti.

Uno strumento essenziale per la semplificazione delle procedure amministrative che gravano sulle imprese è lo Sportello unico per le attività produttive. Le Camere di Commercio affiancheranno i SUAP nella fase di monitoraggio, implementazione, innovazione, aggregazione, nonché di sperimentazione di nuove procedure e sosterranno l'onere, anche finanziario, di supportare i SUAP che non siano autonomamente in grado di raggiungere gli standard tecnologici previsti.

Per affiancare i SUAP sarà necessario organizzare momenti formativi per i funzionari camerali e di altri Enti (ASL, ARPA, VVFF etc.), a diverso titolo coinvolti nella attività dei SUAP stessi.

L'impegno della Camera di Commercio nei confronti dei SUAP sarà completato con il progetto regionale "Angeli anti burocrazia". Si tratta di 10 soggetti dedicati ad attività di monitoraggio per verificare e assicurare che i SUAP garantiscano alle imprese reale semplificazione. Gli "angeli" sono supportati dalla struttura anagrafica camerale per la revisione dei procedimenti connessi al deposito delle dichiarazioni di conformità, al commercio all'ingrosso, all'attività di panificazione, al coordinamento delle funzioni camerali di abilitazione di imprese allo svolgimento di determinate attività collegate alle procedure SUAP (mediatori, agenti o rappresentanti di commercio, spedizionieri, mediatori marittimi, impiantisti, autoriparatori, pulizie e facchinaggio, orafi, magazzini generali) con le procedure SUAP, alle fonti di energia rinnovabili, al commercio ambulante.

Regolazione del mercato

In questo ambito la Camera persegue l'obiettivo di favorire lo sviluppo economico secondo eque regole di mercato, affinché siano protetti gli interessi di tutti, associazioni, organizzazioni, imprese, consumatori, garantendo condizioni di equilibrio nelle relazioni economiche, valorizzando trasparenza, informazione, qualificazione, preparazione normativa e cultura commerciale.

Impellente è la necessità non solo di un'efficace lotta alla contraffazione (ambito che ricade nella competenza della Guardia di finanza), ma anche di interventi puntuali e costanti, tesi alla verifica della qualità dei prodotti immessi sul mercato: un compito questo assegnato alle Camere di Commercio.

Nel 2015/2016 è stato attivato un Protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo

Economico e Unioncamere per il rafforzamento della vigilanza del mercato e alla luce dei risultati positivi ottenuti dal Sistema camerale dai precedenti protocolli, soprattutto sulla vigilanza sui tessuti, nel 2016 il Ministero dello Sviluppo Economico ha manifestato l'intenzione di concentrare attenzione anche sui prodotti elettrici e sui giocattoli.

Proseguiranno pertanto le attività di monitoraggio delle criticità, di informazione e diffusione della conoscenza, di formazione diretta alle imprese, e di ispezioni presso esercenti e produttori e i prelievi di prodotti da sottoporre ad accertamenti tecnici presso laboratori accreditati.

Altra importante attività è quella della mediazione: il D.L. 69/2013 (c.d. "Decreto del Fare"), convertito in L. n. 98/2013, ha introdotto, a partire dal 21.9.2013 - e per un periodo sperimentale di 4 anni - la mediazione obbligatoria nelle materie dei diritti reali, divisione, successioni ereditarie, patti di famiglia, locazione, comodato, affitto di aziende, risarcimento del danno derivante da responsabilità medica, sanitaria e da diffamazione a mezzo stampa o con altro mezzo di pubblicità, contratti assicurativi, bancari e finanziari, condominio. Per questo motivo la Camera di Commercio nel 2016 si propone di:

- diffondere la conoscenza degli strumenti di mediazione e conciliazione, principalmente presso le Associazioni di Categoria, i professionisti e le Associazioni dei consumatori, in modo da attivare una virtuosa circolazione di informazioni all'utenza;
- monitorare la qualità dei mediatori iscritti all'elenco camerale, attraverso verifiche mirate ed interventi formativi ad hoc per mantenere elevato lo standard dell'Organismo di Mediazione camerale;
- realizzare il tradizionale evento della "Settimana nazionale della conciliazione";
- proseguire nell'attività di analisi dei testi contrattuali presentati dalle imprese e nella stesura di contratti tipo, attraverso il servizio svolto dalla Commissione Clausole Vessatorie;
- espletare le verifiche e gli approfondimenti necessari ad avviare la revisione decennale della "Raccolta degli usi e consuetudini della Camera di Commercio di Brescia", la cui ultima edizione risale all'anno 2005.

Inoltre supporterà le Associazioni dei consumatori, promuovendo iniziative di promozione della conciliazione e mediazione camerale e di tutela dei consumatori; e attiverà un servizio di formazione sugli istituti di risoluzione delle controversie alternativi alla giustizia ordinaria.

Infine continuerà a partecipare ai lavori del Tavolo per la Tutela e Regolazione del mercato con la Regione e Unioncamere Lombardia, nel quale saranno discusse ed avviate una serie di iniziative a tutela delle imprese e dei consumatori.

Infrastrutture

Immobiliare Fiera

Nel 2016 dovrà essere assunta una determinazione risolutiva relativa alla controllata Immobiliare Fiera di Brescia spa, agendo in uno scenario che può contemplare l'alienazione del complesso immobiliare oppure una progettualità alternativa, nell'intento di preservare a favore della realtà locale una struttura per eventi di promozione dell'economia locale, manifestazioni fieristiche o di spettacolo, attraverso una necessaria e preliminare rideterminazione del peso degli oneri finanziari, quindi mediante un'attenta gestione delle risorse ed un programma commerciale aggressivo.

Aeroporto

Inoltre la recente sentenza del Consiglio di Stato di rinvio alla Corte di Giustizia europea sul tema della concessione all'Aeroporto Catullo di Verona e – di riflesso – della gestione della struttura di Montichiari segna uno stallo di respiro almeno annuale, che impedisce ai players locali, investitori, istituzioni ed imprese di operare qualsiasi scelta strategica. La Camera di Commercio svolgerà un ruolo di coordinatore, attraverso la controllata ABeM spa in modo da tenere monitorare gli sviluppi della vicenda.

Studi e ricerche

La Camera di Commercio, grazie anche alla cospicua mole di dati gestiti tramite i propri archivi informatici e al monitoraggio dei vari fenomeni economici, svilupperà la propria attività di centro di elaborazione di studi e ricerche sugli andamenti economici provinciali e di osservatorio di fenomeni di natura e portata economico/statistica.

Grazie all'accordo stipulato nel 2015, la Camera di Commercio di Brescia insieme a Università degli Studi di Brescia ed Associazione Industriale Bresciana – A.I.B., collaborerà allo sviluppo di un Centro di Studi Economici unitario, fondato sulla valorizzazione e sulla condivisione delle attività di indagine statistica coordinando la diffusione unitaria al territorio, al fine di favorirne la crescita economica.

Il sito istituzionale, strumento fondamentale attraverso il quale veicolare al pubblico i principali informazioni sui servizi camerale, sulle opportunità per le imprese, sui dati economici della provincia, sarà oggetto di una profonda revisione per una sua maggiore accessibilità e fruizione, ed affiancato dalla diffusione delle notizie sui social network. E' prevista anche la realizzazione di diverse pubblicazioni su temi specifici dell'economia bresciana.

Verrà consolidata la funzione di monitoraggio degli Osservatori economici, costituiti presso questa Camera, la cui attività fornisce utili elementi, al mondo imprenditoriale ed associativo, per la lettura dei vari fenomeni economici o che abbiano comunque ricadute sul tessuto economico. Si ricordano a tal proposito l'Osservatorio sulla filiera suinicola, realizzato con Unioncamere Lombardia e l'Osservatorio sull'economia sociale, realizzato in collaborazione con il Centro Studi Socialis.

➤ Gestione delle Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali

Gestione delle risorse umane

Per quanto riguarda la gestione delle risorse umane, troveranno attuazione le linee di intervento deliberate dalla Giunta Camerale nel provvedimento n. 44/2015, al fine di conseguire:

- il potenziamento dei servizi all'utenza;
- la programmazione dei fabbisogni del personale;
- la revisione dell'assetto organizzativo;
- la razionalizzazione della spesa del personale.

Gestione delle risorse strumentali

Per quanto riguarda la gestione delle risorse strumentali, essa sarà improntata alle logiche dell'economicità, efficacia ed efficienza, diversamente combinate secondo la tipologia di spesa, al fine di assicurare la razionalità della gestione e la sua adeguatezza agli standard qualitativi e tecnologici richiesti dalle diverse attività camerali. In quest'ottica, particolare attenzione sarà prestata all'I.C.T. (Information and Communication Technology), sia come strumento per lo sviluppo di nuove procedure e modalità di organizzazione del lavoro sia come supporto indispensabile a creare le condizioni per il cambiamento e il miglioramento continuo.

Organizzazione

Troveranno, sul versante organizzativo-gestionale, attuazione le indicazioni impartite dalla Giunta con deliberazione n. 45/2015, per cui nel 2016 sono previste:

- la chiusura della sede staccata di Breno, con l'alternativa di organizzare un servizio fornito da personale camerale operativo in orari e giornate prestabilite su appuntamento, previa stipulazione di apposita convenzione con la Comunità Montana;
- la configurazione di una Intranet aziendale per la fruizione di servizi informatici (banche dati, modulistica, applicazioni etc) a completamento di quanto fornito da Infocamere. Ciò comporterà un risparmio indiretto, dato dalla maggior efficienza per gli operatori nel poter fruire in modo ottimale delle applicazioni di lavoro configurate in modo standardizzato in ogni PC camerale, consentendo l'accesso al servizio informatico (sportello) da qualsiasi postazione.
- particolare attenzione alla funzionalità di spazi ed attrezzature, adeguando costantemente il layout alle effettive esigenze organizzative;
- prosecuzione dell'attività di monitoraggio dei consumi energetici, con eventuali specifici interventi di conduzione per la modifica della logiche di domotica che agiscono nella regolazione automatica di funzionamento degli impianti di riscaldamento e raffrescamento degli uffici, al fine di ridurre o mantenere sotto controllo i consumi di energia elettrica (raffrescamento) e calorica (riscaldamento) per la sede camerale.

Da ultimo, trasversale a tutto l'Ente, c'è l'impegno nel monitoraggio e coordinamento delle misure di prevenzione della corruzione, secondo quanto disposto dalla L. 190/2012, che prevede l'adozione di un Piano di prevenzione della corruzione di durata triennale, tendente a fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indicare gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio. Già dall'introduzione del D.Lgs. n.150/2009, l'Ente ha adottato gli strumenti per un sistema di controllo e di miglioramento continuo dei servizi pubblici con i criteri della trasparenza, pubblicità, accessibilità, comportamento etico, misurazione e valutazione della performance. La Camera ha poi inserito l'attività di contrasto alla corruzione tra gli obiettivi operativi, con specifici indicatori, nel Piano della Performance a partire dal 2014, elevando l'attuazione della trasparenza e dell'integrità a responsabilità organizzativa, oggetto di valutazione complessiva ed individuale.

➤ Gestione risorse destinate a partecipazioni in Società ed Enti

Società partecipate

La legge di Stabilità 2015 ha imposto a tutti gli Enti di operare una ricognizione delle proprie quote di società partecipate, al fine di individuarne la rilevanza in termini di

indispensabilità della partecipazione detenuta per il conseguimento delle finalità istituzionali. Come appare evidente, è stata elevata la soglia di valutazione, passando da un precedente criterio di “strategicità” a quello di “indispensabilità”, comportando una forte restrizione dei margini di valutazione, ma, nel contempo, confermando quanto questa Camera di Commercio ha già avviato da due anni in tema di dismissioni. Il programma è stato sottoposto nel mese di marzo al Consiglio Camerale per la valutazione e la conseguente approvazione.

A seguito dell'approvazione dal parte del Consiglio Camerale del Piano Operativo di Razionalizzazione delle società e partecipazioni camerali, sono state avviate le seguenti procedure di dismissione:

- Pubblicazione dell'Asta Pubblica per la vendita di 3 partecipazioni societarie, per le quali non è pervenuta alcuna offerta;
- Invito a Trattativa Privata per la vendita delle partecipazioni in 3 società del mondo camerale, per le quali non è pervenuta alcuna offerta;
- Comunicazione recesso da 2 società del mondo camerale;
- Comunicazione a 3 società della cessazione della partecipazione ai sensi dell'art. 1 comma 569 L. 147/2013, a seguito espletamento di Asta Pubblica andata deserta, per le quali è necessaria l'approvazione della liquidazione da parte dell'assemblea dei soci;

Sono tuttora in corso le procedure, a seguito di Asta Pubblica, per la dismissione di 2 partecipazioni societarie, ed è previsto il prossimo avvio delle procedure di gara per la vendita di altre 2 partecipazioni.

Altre 4 società partecipate, ritenute non indispensabili, sono tuttora in fase di liquidazione.

Enti partecipati

La Camera di Commercio ha sempre sostenuto il funzionamento di Enti di rilevanza provinciale mediante contributi in conto gestione. La forte contrazione delle risorse camerali a disposizione comporta l'adozione di un diverso approccio a queste realtà, che vede la Camera formulare una proposta di contribuzione, peraltro fortemente ridotta, subordinata alla richiesta all'Ente beneficiario della elaborazione di un piano di ristrutturazione, che contempli negli anni a venire anche l'ipotesi di una totale assenza della contribuzione camerale.

In altri casi, là dove l'impegno camerale si declina nel sostegno alle attività degli Enti partecipati mediante quota associativa, verranno vagliate, al pari delle società partecipate, tutte le posizioni attive in ragione del criterio della indispensabilità.

A seguito della valutazione della loro indispensabilità, nel corso del 2015, si è deciso il recesso da 3 Enti partecipati, a decorrere dal gennaio 2016, e lo scioglimento di 1 Ente, per il quale sono in corso le procedure di liquidazione.

E' stato, altresì, comunicato il recesso, sempre a decorrere dal 2016, da 7 Camere di Commercio Italo-Estere.

Enti strumentali

L'Azienda Speciale Pro Brixia e la società consortile Bresciatourism sono stati costituiti ed hanno da sempre operato come enti strumentali della Camera di Commercio per la realizzazione delle politiche camerali, con una specifica vocazione, rispettivamente, per l'internazionalizzazione del tessuto produttivo e per la promozione turistica territoriale. Le risorse camerali destinate alle due strutture

incidono notevolmente e ancor di più se l'intero budget della promozione viene ridimensionato dal taglio del diritto annuale.

Ne deriva l'urgente necessità di elaborare un percorso di riorganizzazione delle due strutture, che abbia come prospettiva una aggregazione, da realizzarsi peraltro in un quadro normativo fortemente limitativo quanto agli strumenti da impiegare.

Albero della performance,
Mappa strategica
Obiettivi strategici ed operativi

ALBERO DELLA PERFORMANCE

L'albero della performance è una mappa logica che rappresenta, anche graficamente, come l'azione camerale tradotta in obiettivi di vari livelli e diversa natura si ricomponga in un quadro omogeneo che sintetizza l'attuazione concreta del mandato istituzionale e della missione.

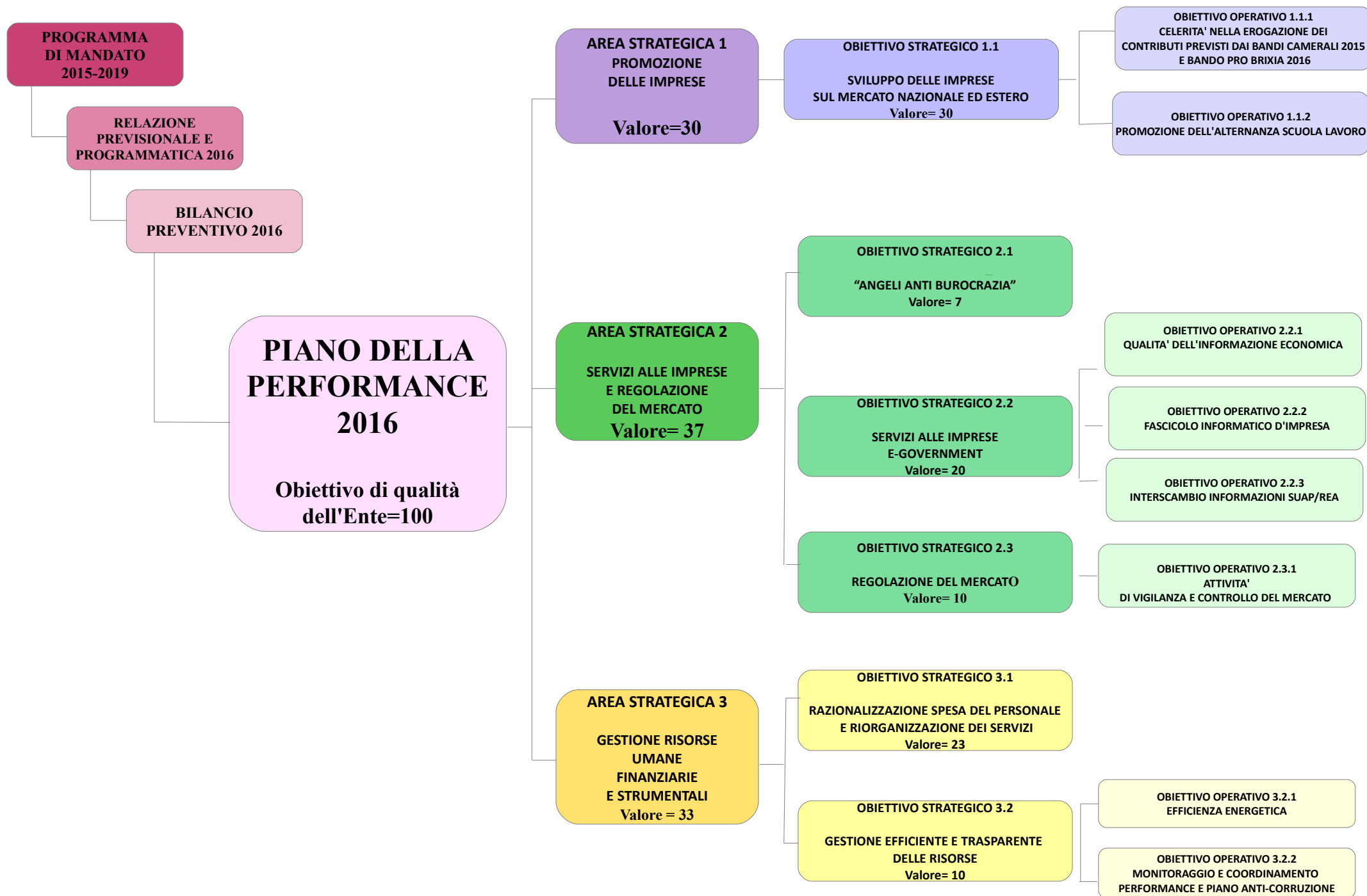
L'albero della performance elaborato per il 2016 è stato "costruito" prendendo in considerazione, per ciascun livello, l'articolazione sia strutturale che funzionale/operativa dell'Ente camerale.

Le aree strategiche sono state individuate in considerazione delle competenze attribuite alle Camere di Commercio dalla Legge n. 580/1993 così come modificata dal D.Lgs. n. 23/2010. Alle aree strategiche sono stati assegnati obiettivi strategici, monitorati mediante "indicatori di risultato" ed "outcome".

Gli obiettivi strategici, estrapolati dalla Relazione previsionale e programmatica, sono stati accorpati - nella logica dell'albero della performance - nelle tre aree strategiche:

1. Promozione delle Imprese;
2. Servizi alle Imprese e Regolazione del Mercato;
3. Gestione Umane, Finanziarie e Strumentali.

I progetti operativi per il 2016, ove presenti, sono stati inseriti come declinazione degli obiettivi strategici, di cui costituiscono il logico sviluppo o, comunque, attività collaterali afferenti alla medesima area strategica.



Pesi degli Obiettivi 2015 delle Aree dirigenziali

	Obiettivi	Peso per obiettivo
Segretario Generale e Dirigente Area Amministrativa dr Massimo Ziletti	Obiettivo Strategico 3.1 Interventi strutturali di razionalizzazione della spesa per il personale e riorganizzazione dei servizi	70,00%
	Obiettivo Operativo 3.2.1 Efficienza energetica	20,00%
	Obiettivo Operativo 3.2.2 Misure di monitoraggio e coordinamento del piano triennale di prevenzione della corruzione con il piano della performance	10,00%
	Totale Segretario Generale dr Massimo Ziletti	100,00%
Conservatore del Registro delle Imprese dr Antonio d'Azzeo	Obiettivo Strategico 2.1 "Angeli Antiburocrazia" - un nuovo servizio che propone azioni a favore delle imprese	10,00%
	Obiettivo Operativo 2.2.1 Qualità dell'informatizzazione economica	20,00%
	Obiettivo Operativo 2.2.2 Fascicolo informatico d'impresa: un nuovo strumento di semplificazione e promozione delle imprese	20,00%
	Obiettivo Operativo 2.2.3 Interscambio delle informazioni ed interoperabilità tra Registro Imprese e suap	20,00%
	Obiettivo Operativo 2.3.1 Attività di vigilanza, controllo del mercato e sicurezza del prodotto a tutela del consumatore	30,00%
	Totale Dirigente dr d'Azzeo	100,00%
Dirigente Area Promozione e Regolazione del Mercato dr.ssa Antonella Vairano	Obiettivo Operativo 1.1.1 Celerità nella Erogazione Contributi, previsti dai bandi camerali	50,00%
	Obiettivo Operativo 1.1.2 Promozione dell'alternanza scuola - lavoro	40,00%
	Obiettivo Strategico 2.1 "Angeli Anti-burocrazia" - un nuovo servizio che propone azioni a favore delle imprese	10,00%
	Totale Dirigente dr.ssa Vairano	100,00%

BALANCED SCORECARD (BSC)

A) FINALITÀ DELLA BALANCE SCORE CARD

L'albero della performance è una mappa logica che rappresenta, anche graficamente, come l'azione camerale tradotta in obiettivi di vari livelli e diversa natura si ricomponga in un quadro omogeneo che sintetizza l'attuazione concreta del mandato istituzionale e della missione.

Le aree strategiche sono state individuate in considerazione delle competenze attribuite alle Camere di Commercio dalla Legge n. 580/1993 così come modificata dal D.Lgs. n. 23/2010 e tenendo conto del programma strategico formulato nel Programma di Mandato per gli anni 2010/2014 dal Consiglio camerale.

Ad evidenza quindi l'albero delle performance rappresenta il sistema degli obiettivi camerali in modo "gerarchico" (secondo una logica "Top Down"); le diverse Aree strategiche sono classificate secondo una logica per natura riferita ai contenuti dell'area stessa (promozione alle imprese; servizi alle imprese e regolazione del mercato; gestione delle risorse) e con un legame molto forte tra Area strategica ed Area Organizzativa di riferimento che deve raggiungere gli obiettivi fissati.

Con questa finalità la Balance scorecard (BSC) vuole spostare l'attenzione dalle Aree Organizzative e funzionali ai Processi introducendo il concetto di "prospettive di creazione di valore" che guidano l'attività della camera di commercio alle quali possono partecipare una o più aree organizzative e che quindi possono essere anche a cavallo di diverse Aree strategiche.

La BSC traduce missione e strategia in obiettivi e misure organizzate in quattro prospettive: finanziaria, utente, dei processi gestionali interni, apprendimento e crescita ed è quindi uno strumento utile a implementare la strategia e per controllarne l'esecuzione attraverso la definizione di obiettivi di performance da raggiungere, indicatori per monitorarne i progressi, target per stabilire **i livelli attesi, iniziative per supportarne il perseguimento, divisi in una serie di prospettive legate tra loro da relazioni causa effetto.**

Ad evidenza la rappresentazione degli obiettivi della camera di commercio secondo la logica dell'albero delle performance e la rappresentazione secondo la balance scorecard non è antitetica l'una all'altra ma è complementare.

La prima privilegia l'aspetto della gerarchia degli obiettivi e la loro connotazione organizzativa, la seconda mette in risalto le prospettive di valore su cui si fonda la strategia della camera di commercio e poi pone l'accento sulle aree organizzative e sugli indicatori riferiti a tali prospettive.

B) CONTENUTI DELLA BALANCE SCORE CARD

La BSC traduce missione e strategia in obiettivi e misure organizzate in quattro prospettive: finanziaria, cliente/utente, dei processi gestionali interni, apprendimento e crescita ed è quindi uno strumento utile a implementare la strategia e per controllarne l'esecuzione attraverso la definizione di obiettivi di performance da raggiungere, indicatori

per monitorarne i progressi, target per stabilire i livelli attesi, iniziative per supportarne il perseguimento, divisi in una serie di prospettive legate tra loro da relazioni causa effetto.

Questo moderno sistema di misurazione delle performance si fonda sui seguenti aspetti peculiari:

1- Ottica Multidimensionale

- Descrizione e **Misurazione della performance** rispetto alle diverse dimensioni (obiettivi strategici, soddisfazione utenza/clienti, efficienza interna e apprendimento) al fine di evitare la miopia nel processo di valutazione.

2- Centralità della strategia

- Descrizione della Strategia attraverso la **mappa strategica** (pluriennale ed annuale) che deve evidenziare il legame che sussiste tra i bisogni delle imprese, missione istituzionale, priorità politiche, aree strategiche, piani operativi e indicatori dell'Ente.

3- Integrazione tra gestione strategica e gestione operativa

- Chiara **definizione dei contributi** dei singoli titolari delle Aree della Camera di Commercio nella realizzazione degli obiettivi strategici dell'ente. In una disposizione a cascata degli obiettivi, i dirigenti e il personale delle unità organizzative sono responsabilizzati verso il raggiungimento di obiettivi di breve termine utili, poiché collegati al raggiungimento di obiettivi strategici di lungo periodo

4- Analisi degli scostamenti.

Con il sistema della BSC, attraverso lo sviluppo di un **cruscotto** strategico, è possibile ottenere una **valutazione e rappresentazione** integrata ed esaustiva del livello di performance atteso e realizzato, con evidenziazione di eventuali scostamenti in modo da consentire eventuali **interventi correttivi**

Come detto in precedenza il processo di implementazione della Balanced Scorecard parte dalla definizione delle linee strategiche da intraprendere nel medio-lungo periodo, per poi procedere ad individuare, per ciascuna di esse i fattori critici di successo al fine di individuare i punti su cui focalizzarsi nel breve periodo.

Questo processo si sviluppa in 4 fasi:

- 1 - individuazione delle prospettive di analisi della performance
- 2 - descrizione della Mappa strategica
- 3 - definizione del cruscotto per la misurazione della performance
- 4 - allineamento della strategia alla gestione operativa (Feedback)

La BSC se ben impostata dovrebbe, a regime, avere un mix di misure del risultato finale e delle determinanti delle performance.

Le misure del risultato (*lead indicator*) senza determinanti della performance (*lag indicator*) non comunicano come devono essere raggiunti i risultati. Inoltre esse non forniscono un' indicazione iniziale sul fatto che la strategia sia realizzata con successo.

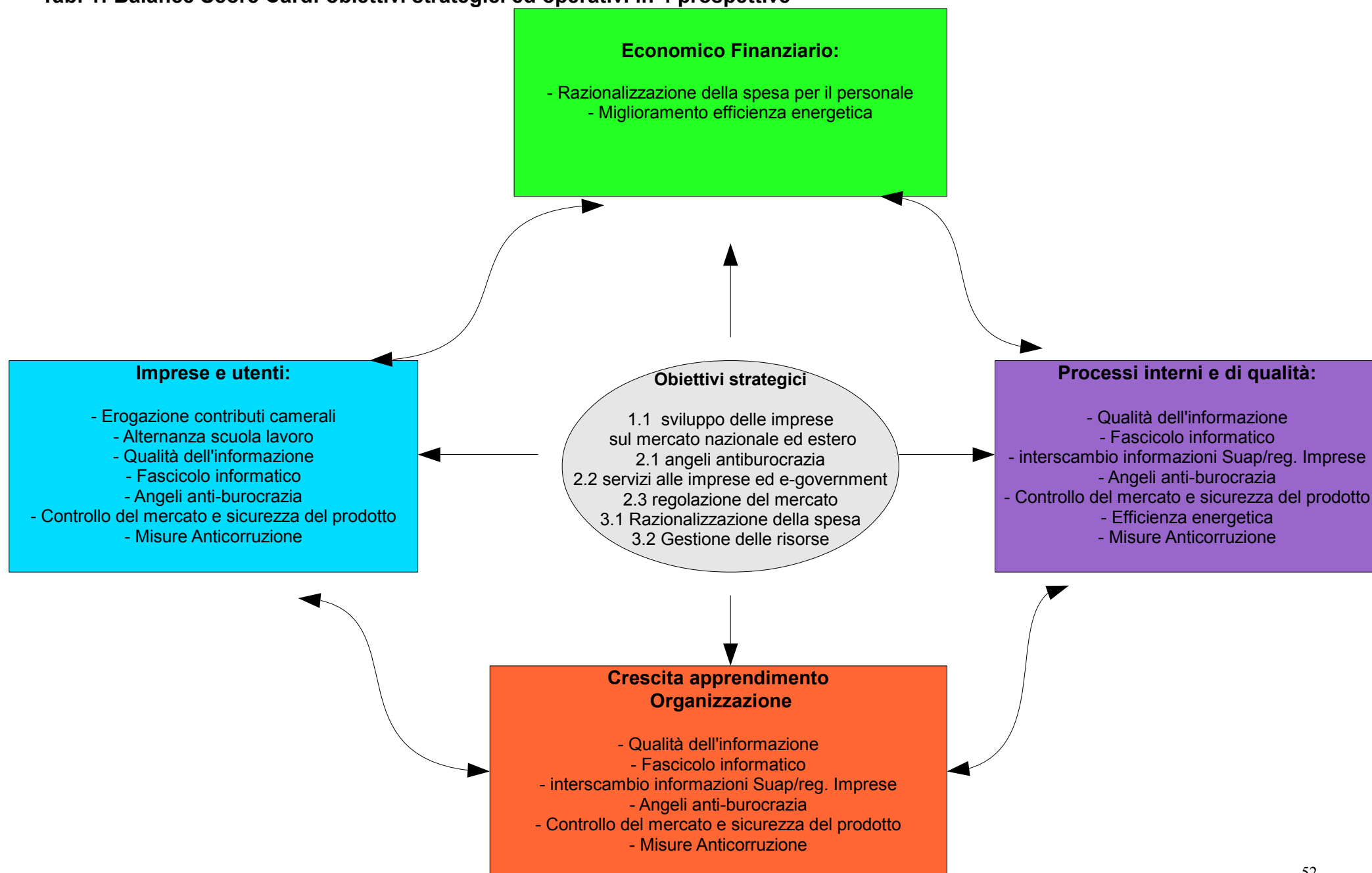
Per contro le determinanti della performance da sole potrebbero senza misure del risultato condurre le singole aree solo su miglioramento operativi di breve periodo.

Inoltre, per dar conto delle finalità che sottendono alle strategie di medio periodo, gli obiettivi sono raggruppabili secondo le seguenti logiche:

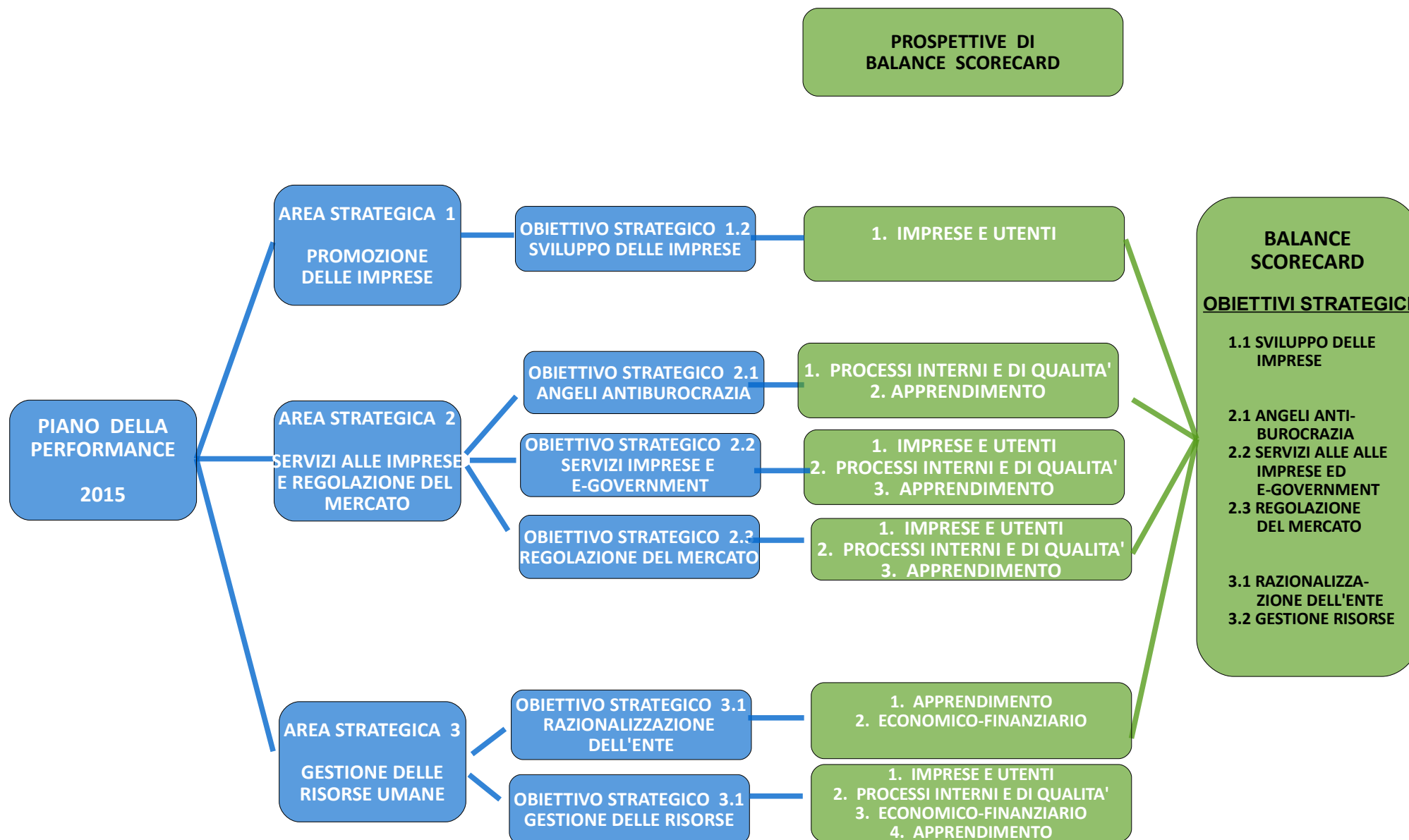
- a) Obiettivi che rappresentano realizzazione di indirizzi politici legati a contenimento dei costi e razionalizzazione organizzativa, come
Obiettivo strategico: Razionalizzazione della spesa per il personale e riorganizzazione dei servizi
- b) Obiettivi legati ad attività, prodotti o servizi nuovi:
- Obiettivo operativo: Qualità dell'informazione economica
Obiettivo operativo: Fascicolo informatico d'impresa
Obiettivo operativo: Interscambio informazioni Suap/Rea
- c) Obiettivi ripetuti per diverse annualità in un'ottica di miglioramento continuo dei processi interni e dei servizi all'utenza:
- Obiettivo strategico: Angeli Anti-burocrazia
Obiettivo operativo: Celerità nell'erogazione di contributi camerali
Obiettivo operativo: Attività di vigilanza e controllo del mercato
Obiettivo operativo: Efficienza energetica
Obiettivo operativo: Monitoraggio e coordinamento performance e piano anti-corruzione

Di seguito viene rappresentata graficamente l'integrazione tra l'albero delle performance e sistema di balance scorecard.

Tab. 1: Balance Score Card: obiettivi strategici ed operativi in 4 prospettive



Tab. 2: la correlazione tra “il piano delle performance 2015” e le prospettive di “Balance Score Card”



Tab. 3: Mappa Strategica

Prospettiva strategica:			
Imprese/ Utenti			
Area	Area Amministrativa	Area Anagrafica	Area Promozionale
Ambiti strategici			
Innovazione			
Internazionalizzazione			
Formazione			Promozione alternanza scuola-lavoro (competitività delle imprese): • indicatore 1 creazione contatti con rete scolastica • indicatore 2 creazione database per sviluppi futuri del servizio • indicatore 3: promozione e comunicazione del servizio con eventi specifici
Promozione territoriale			
Credito			
Infrastrutture			
Servizi alle imprese e-government		Qualità dell'informazione economica (ispezioni e area anagrafica) • indicatore 1 controllo dati e verifica integrità e congruenze Fascicolo informatico d'impresa: (Area anagrafica) • indicatore 1: arricchimento informazioni reperibili al Registro	Celerità erogazione contributi camerali (incentivi imprese e promozione territorio): • indicatore 1: tempi di liquidazione bandi 2015 • indicatore 2: tempi di liquidazione bando Pro Brixia 2016

		Imprese	
		Angeli anti-burocrazia: • indicatore 1 organizzazione attività progetto StartUpper • indicatore 2 organizzazione attività progetto garanzia Giovani 2016	
Tutela del mercato		Controllo del mercato e sicurezza del prodotto (ispezioni e area anagrafica): • indicatore 1 e 2 visite ispettive e controllo criticità • indicatore 3 controlli documentali	
Gestione risorse	Anticorruzione: (tutti gli uffici) • indicatore 2: Pubblicazione dati		

Prospettiva strategica: Processi Interni e qualità			
Area	Area Amministrativa	Area Anagrafica	Area Promozionale
Ambiti strategici			
Innovazione			
Internazionalizzazione			
Formazione			
Promozione territoriale			
Credito			
Infrastrutture			
Servizi alle imprese e e-government		Qualità dell'informazione economica (ispezioni e area anagrafica) • indicatore 2 riorganizzazione interna e miglioramento della qualità delle informazioni pubblicate Fascicolo informatico d'impresa: (Area anagrafica) • indicatore 1: partecipazione a tavoli di progettazione Interscambio informazioni e interoperabilità Suap/Registro imprese (area anagrafica) • indicatore 2 e 3: chiusura canali non digitali e allineamento informazioni REA/SUAP	
		Angeli anti-burocrazia: • indicatore 5 definizione di nuove procedure semplificate	
Tutela del mercato		Controllo del mercato e sicurezza del prodotto (ispezioni e area anagrafica) • indicatore 4 prelievi per controllo	

Gestione risorse	Efficienza Energetica (Provveditorato) • indicatore 1 qualità del microclima		
	• Anticorruzione: (tutti gli uffici secondo le proprie competenze) • indicatore 1: Monitoraggio attività inserite nel piano considerate ad alto rischio corruzione • indicatore 3: Rotazione del personale		

Prospettiva strategica: Crescita Apprendimento e Organizzazione			
Area	Area Amministrativa	Area Anagrafica	Area Promozionale
Ambiti strategici			
Innovazione			
Internazionalizzazione			
Formazione			
Promozione territorio			
Credito			
Infrastrutture			
Servizi alle imprese e e-government		Qualità dell'informazione economica (ispezioni e area anagrafica) • indicatore 3 e 4 predisposizione guide e quadri sinottici Fascicolo informatico d'impresa: (Area anagrafica) • indicatore 2: corsi formativi per utenti Interscambio informazioni e interoperabilità Suap/Registro imprese (area anagrafica) • indicatore 1: corsi funzionari SUAP e Enti terzi	
		Angeli anti-burocrazia: • indicatore 3 assistenza ai Suap coinvolti nella sperimentazione regionale • indicatore 4 organizzazione di 5 momenti formativi per deposito dichiarazioni di conformità	
Tutela del mercato		Controllo del mercato e sicurezza del prodotto (ispezioni e area anagrafica) • indicatore 5 corsi	

		sicurezza del prodotto	
Gestione risorse	Anticorruzione: (provveditorato) • indicatore 4: Razionalizzazione sistemi di approvvigionamento Interventi strutturali di razionalizzazione della spesa per il personale: (tutti gli uffici secondo le proprie competenze) • indicatore 3: relazione sugli interventi di razionalizzazione attuati in conseguenza della riduzione delle spese del personale e del blocco del turnover		

Prospettiva strategica: Economico/Finanziario			
Area Ambiti strategici	Area Amministrativa	Area Anagrafica	Area Promozionale
Innovazione			
Internazionaliz- zazione			
Formazione			
Promozione territoriale			
Credito			
Infrastrutture			
Servizi alle imprese e e-government			
Tutela del mercato			
Gestione risorse	Efficienza energetica (provveditorato) • indicatore 2 risparmio energia elettrica • indicatore 3 risparmio energia termica		
	Interventi strutturali di razionalizzazione della spesa per il personale: • indicatore 1: riduzione della spesa per il personale – anno 2016 • indicatore 2 : blocco del turnover del personale		

QUADRO STRATEGICO

**AREA
STRATEGICA
1**

PROMOZIONE DELLE IMPRESE

Obiettivo strategico 1.1

Sviluppo delle imprese sul mercato nazionale ed estero

supportare le imprese della provincia nel processo di innovazione, nel sostegno al credito, nel potenziamento delle competenze professionali, nella promozione del territorio, anche attraverso lo sviluppo delle infrastrutture e dell'internazionalizzazione

Obiettivo operativo 1.1.1

Celerità nell'erogazione dei contributi, previsti dai bandi camerali 2015 e dal bando Pro Brixia 2016

Indicatore 1: tempi di liquidazione istanze di contributi bandi 2015

Indicatore 2: tempi di liquidazione istanze di contributi bando Pro Brixia 2016

Obiettivo operativo 1.1.2

Promozione dell'alternanza scuola - lavoro

Indicatore 1: creazione rete contatti con Ufficio scolastico territoriale, scuole provinciali e mappatura poli scolastici della provincia bresciana

Indicatore 2: creazione di un database delle scuole provinciali di un preciso ambito territoriale quale test per ulteriori sviluppi del servizio

Indicatore 3: comunicazione e promozione del servizio con specifici eventi

AREA STRATEGICA 2 SERVIZI ALLE IMPRESE E REGOLAZIONE DEL MERCATO	
Obiettivo strategico 2.1 Angeli Anti burocrazia - un nuovo servizio che propone azioni a favore delle imprese	Indicatore 1: organizzazione di attività proprie del progetto Startupper (orientamento, colloqui di selezione dell'idea imprenditoriale e corsi di formazione) Indicatore 2: organizzazione del percorso di attività proprie del progetto Garanzia Giovani per l'anno 2016 (orientamento, bilancio delle competenze, colloqui di selezione dell'idea imprenditoriale e corsi di formazione) Indicatore 3: assistenza ai Suap coinvolti nella sperimentazione regionale Indicatore 4: organizzazione di 5 momenti formativi sul tema del deposito delle dichiarazioni di conformità Indicatore 5: definizione di nuove procedure semplificate
Obiettivo strategico 2.2 Servizi alle imprese, e-government: semplificazione, riduzione degli adempimenti ed interlocutori e riduzione dei tempi per l'espletamento delle pratiche; attuazione del progetto "impresa in un giorno"	Obiettivo operativo 2.2.1 Qualità dell'informazione economica Indicatore 1: gestione posizioni che presentano incongruenze o incoerenze Indicatore 2: % istruite entro 2 giorni solari Indicatore 3: numero corsi formativi per utenti Indicatore 4: n. casistiche che vengono analizzate e/o aggiornate per i prontuari/quadri Obiettivo operativo 2.2.2 Fascicolo informatico d'impresa: nuovo strumento di semplificazione e promozione delle imprese Indicatore 1: partecipazione a tutti i momenti costitutivi nel rispetto del cronoprogramma Regione Lombardia e Unioncamere Indicatore 2: numero corsi formativi per utenti Obiettivo operativo 2.2.3 Interscambio delle informazioni ed interoperabilità tra Registro Imprese e Suap Indicatore 1: n. corsi formativi per funzionari Suap e funzionari degli "Enti terzi"

	Indicatore 2: chiusura dei 2 canali di accesso non digitali Indicatore 3: allineamento informazioni Rea con quelle contenute in comunicazioni pervenute ai Suap
Obiettivo strategico 2.3 Regolazione del Mercato favorire lo sviluppo economico secondo eque regole di mercato anche attraverso metodi di giustizia alternativa ed approfondimenti in materia economica e contrattuale civilistica.	Obiettivo operativo 2.3.1 Attività di vigilanza e controllo del mercato a tutela del consumatore, sicurezza del prodotto Indicatore 1: n. visite ispettive per controllo etichettatura prodotto Indicatore 2: n. controlli per monitoraggio criticità Indicatore 3: n. controlli documentali Indicatore 4: n. prelievi da inviare ai laboratori Indicatore 5: n. corsi sicurezza del prodotto

**AREA
STRATEGICA
3**

GESTIONE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI

Obiettivo strategico 3.1
Interventi strutturali di razionalizzazione della spesa per il personale e riorganizzazione dei servizi

Indicatore 1: riduzione della spesa del personale nel 2016: monitoraggio e rendicontazione

Indicatore 2: blocco del turnover del personale: monitoraggio e rendicontazione

Indicatore 2: relazione sugli interventi di razionalizzazione attuati in conseguenza della riduzione delle spese del personale e del blocco del turnover

Obiettivo strategico 3.2
Gestione efficiente e trasparente delle risorse

Obiettivo operativo 3.2.1
Efficienza energetica

Indicatore 1: qualità del microclima

Indicatore 2: risparmio energia termica

Indicatore 3: risparmio energia elettrica

Obiettivo operativo 3.2.2
Misure di monitoraggio e coordinamento del piano triennale di prevenzione della corruzione con il piano della performance

Indicatore 1: Monitoraggio attività considerate ad alto rischio di corruzione

Indicatore 2: Pubblicazione di documenti ed informazioni previste nel piano trasparenza ed integrità

Indicatore 3: rotazione del personale addetto ad attività potenzialmente a rischio di corruzione

Indicatore 4: razionalizzazione sistemi di approvvigionamento dell'Ente

QUADRO OPERATIVO
Assegnazione degli obiettivi strategici ed operativi ai dirigenti

Area Promozione

OBIETTIVO OPERATIVO 1.1.1

CELERITA' NELLE EROGAZIONI CONTRIBUTI, PREVISTI DAI BANDI CAMERALI 2015 E DAL BANDO PRO BRIXIA 2016

Peso: **50%**

Peso dell'obiettivo dirigenziale

Ambiti strategici	Servizi alle imprese ed e-government	Peso: 100%
Prospettiva strategica	Imprese/utenti (tempi liquidazione istanze) – indicatore 1 e 2	Peso: 100%

Descrizione	La Camera di Commercio prevede - per le imprese bresciane - contributi da corrispondere attraverso bandi di concorso, che prevedono la sussistenza di alcuni requisiti ed implicano la verifica degli stessi da parte dell'ufficio Incentivi. Al fine di rendere trasparente e sicura l'erogazione dei contributi camerali, gli accertamenti da eseguire riguardano: • la veridicità delle fatture ed altra documentazione attestante gli investimenti realizzati e pagati; • la situazione di regolarità con il pagamento del diritto annuale e con i contributi INPS/INAIL/Cassa Edile, nella logica della trasparenza nell'uso delle risorse pubbliche, quale condizione esclusiva per l'erogazione dei contributi. In seguito all'approvazione della L. 183/2011 (art. 15, obbligo della autocertificazione nei rapporti tra PA e privati), la nota congiunta INPS - INAIL del 16.1.2012 n. 37, ha previsto la non autocertificabilità della regolarità contributiva da parte delle imprese. Il risvolto operativo delle verifiche da eseguire in fase istruttoria si sostanzia nel controllo: • nella misura pari al 100% delle istanze ricevute on line, sui bandi di concorso 2015, in merito alla: ✓ acquisizione on line, d'ufficio, del DURC nell'ambito della regolarità di pagamento dei contributi previdenziali INPS e INAIL. In caso di inadempienza, l'Ufficio chiederà, mediante procedura di contraddittorio, la regolarizzazione del pagamento dovuto, comprese le tranche eventuali da versare in caso di rateizzazione specifica, approvata dall'Istituto previdenziale competente (INPS, e/o INAIL, e/o Cassa Edile oppure da Equitalia); ✓ regolarità e completezza dei pagamenti del tributo fiscale del diritto annuale dovuto, mediante l'utilizzo del sistema Telematico AGEF; • in misura pari al 20% delle istanze ricevute on line dei bandi di concorso 2015, dei documenti commerciali allegati alle istanze stesse (fatture, modalità di pagamento, ritenute fiscali, ecc...) presso i fornitori, soggetti vari, Pubbliche Amministrazioni, che devono anche attestare la realizzazione degli investimenti; • nella misura pari al 100% delle istanze ricevute on line, sui bandi di concorso 2015 e sul bando Pro Brixia 2016, in merito all'attività economica svolta dall'impresa, correlata alla iscrizione nel Registro imprese, al settore di appartenenza, e al codice statistico europeo ATECO 2007.
Beneficio atteso	Pur avendo diminuito di tre unità il personale dedicato dell'Ufficio Incentivi alle Imprese, nell'anno 2016 si prevedono di effettuare: x erogazioni dei contributi dei bandi camerali 2015, pari al 100% delle istanze presentate on line sui bandi 2015, entro

	il 31.12.2016. x erogazioni pari al 65% delle domande presentate on line sul Bando Pro Brixia 2016 (apertura dei termini durante tutto il 2016 – dal 2.1.2016 al 31.12.2016), entro il 31 ottobre 2016.
Azioni da intraprendere	Anno 2016: la procedura istruttoria da eseguire riguarderà: 1) il controllo, come sopra descritto, della situazione dell'impresa richiedente il contributo (diritto annuale, DURC – INPS/INAIL/Cassa Edile - dimensioni micro PMI, settore economico, e rispetto del regime comunitario di riferimento); 2) la verifica a campione della documentazione commerciale comprovante l'investimento riferito al bando d'interesse (fatture, modalità di pagamento, investimento realizzato coerente con quanto stabilito dal bando, dichiarazioni attestare da soggetti vari, da P.A., ecc...), nella misura del 20% dei documenti commerciali facenti parte integrante delle domande di contributi correlate ai bandi 2015. 3) l'attribuzione del CUP (Codice Unico di progetto) mediante il collegamento telematico con il CIPE del Ministero dell'Economia e delle Finanze; 4) il completamento dei dati relativi alla liquidazione nel programma informatico AGEF; 5) la predisposizione dei provvedimenti di concessione/liquidazione/non ammissione/revoche; 6) l'esecuzione delle procedure informatiche di "travaso" dei dati contabili: - o nel sistema "ORACLE", - o nella Banca Dati Anagrafica (BDA) del MISE, sistema informatico destinato alle PA, che gestiscono incentivi pubblici, per consentire il monitoraggio delle agevolazioni concesse ed il rispetto della normativa europea in tema di aiuti di stato, controllando il cumulo delle agevolazioni.
Servizio	Promozione Economica
Uffici	Incentivi alle imprese e Promozione del Territorio
Responsabili	Virginia Buriani e Marisa Mauri

INDICATORI DI RISULTATO:

Indicatore 1: tempi di liquidazione istanze di contributi dei bandi 2015			
Tipo Indicatore:	☐ efficacia esterna	☐ efficacia interna	
	☒ efficienza	☐ qualità	
Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
91% nel 2015	65,00%	100,00%	55,00%

Indicatore 2: tempi di liquidazione istanze di contributi del bando Pro Brixia 2016			
Tipo Indicatore:	☐ efficacia esterna	☐ efficacia interna	

☒ efficienza ☐ qualità			
Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/10	
nessuno	35,00%	65,00%	45,00%

ENTRATE E COSTI DIRETTI DEL PROGETTO

Importo	Conto Ricavo/Costo	Budget
€ 8,235,00	Conto 325050 "Automazione dei servizi"	B002

DOCUMENTAZIONE E REPORT FINALI, CON RIFERIMENTO AI SINGOLI INDICATORI:

Indicatore	Documentazione e report da presentare, su richiesta, all'OIV per la validazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo
1	Provvedimenti dirigenziali di concessione e liquidazione delle istanze ammesse/non ammesse a contributo, di eventuali riesami e revoche, comprensivi degli elenchi delle imprese partecipanti ai bandi 2015.
2	Provvedimenti dirigenziali di concessione e liquidazione delle istanze ammesse/non ammesse a contributo, di eventuali riesami e revoche, comprensivi degli elenchi delle imprese partecipanti al bando Pro Brixia 2016.

OBIETTIVO OPERATIVO 1.1.2

PROMOZIONE DELL'ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO

Peso dell'obiettivo dirigenziale

Peso: 40%

Ambiti strategici	Formazione	Peso: 100%
Prospettiva strategica	Imprese/utenti • indicatore 1 creazione contatti con rete scolastica • indicatore 2 creazione database per sviluppi futuri del servizio • promozione e comunicazione del servizio con eventi specifici	Peso: 100%

Descrizione	Da tempo le imprese lamentavano il fatto che il sistema scolastico italiano presentasse uno scollamento tra la formazione acquisita e le competenze richieste per l'ingresso nel mondo del lavoro. La Legge 107/2015, c.d. Riforma della “buona scuola”, è intervenuta sul punto, rendendo obbligatorio un percorso di formazione all’interno del ciclo di studi, che intende fornire ai giovani, oltre alle conoscenze di base, le competenze necessarie a inserirsi nel mercato del lavoro, alternando le ore di studio a ore di formazione in aula e ore trascorse all’interno delle aziende, per garantire loro esperienza sul campo e superare il predetto gap formativo. Il percorso di alternanza scuola-lavoro è rivolto a tutti gli studenti del secondo biennio degli istituti tecnici e dell'ultimo anno dei licei, e si articola rispettivamente in 400 e 200 ore. I percorsi di alternanza possono svolgersi anche all'estero oppure durante la sospensione delle attività didattiche. L'alternanza intende integrare i sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro attraverso una collaborazione produttiva tra i diversi ambiti, con la finalità di creare un luogo dedicato all'apprendimento in cui i ragazzi siano in grado di imparare concretamente gli strumenti del “mestiere” in modo responsabile e autonomo. Il percorso deve essere progettato, attuato, verificato e valutato, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni con i soggetti disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento. La costituzione del Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro presso le Camere di Commercio rappresenta uno strumento di raccordo per facilitare l'incontro tra imprese ed istituzioni scolastiche. L'art.1, comma 41, della L. 107/2015 prevede che tramite questo strumento sarà possibile conoscere le aziende disponibili ad accogliere gli studenti e stipulare, quindi, apposite convenzioni. Il Registro si divide in due sezioni: una prima, aperta e consultabile in modo gratuito, dove le aziende e gli enti pubblici e privati indicano il numero di studenti ospitabili ed i periodi dell'anno in cui sarà possibile svolgere i tirocini. La seconda sezione speciale del Registro, cui devono essere iscritte le imprese coinvolte nel percorsi di alternanza, consentirà la condivisione delle informazioni relative all'anagrafica, all'attività svolta, ai soci e agli altri collaboratori, al fatturato, al patrimonio netto, al sito internet e ai rapporti con gli altri operatori della filiera. La Camera di Commercio ha un duplice ruolo: a) da una parte è il soggetto titolare della tenuta del Registro per l'alternanza;
--------------------	---

	b) dall'altra è soggetto che può accogliere giovani studenti in alternanza, previa convenzione con gli istituti scolastici interessati.
Beneficio atteso	Se per i giovani l'alternanza scuola lavoro rappresenta un'opportunità di crescita e di inserimento futuro nel mercato del lavoro, per le aziende si tratta di investire strategicamente in capitale umano, ed anche di accreditarsi come enti formativi. La Camera di Commercio intende diffondere tra le imprese la conoscenza dell'opportunità offerta dai percorsi di alternanza scuola lavoro, per favorirne il collegamento con gli istituti scolastici della provincia.
Azioni da intraprendere	Nel 2016: • creazione di una rete di contatti con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Brescia e le scuole provinciali, e mappatura dei poli scolastici della provincia di Brescia • creazione di un database delle scuole provinciali insistenti su un preciso ambito territoriale elettivo, individuato dall'Ufficio, che metta a disposizione le informazioni per facilitare il contatto con le imprese disponibili a ricevere gli studenti in alternanza scuola lavoro, e che funga da test per possibili sviluppi ulteriori del servizio; • consolidamento della rete di contatti con i referenti sul tema alternanza scuola lavoro, appartenenti alle associazioni di categoria; • promozione del servizio, della possibilità di iscrizione all'apposito registro, e delle informazioni rese disponibili con il database delle scuole provinciali, attraverso eventi informativi e comunicazioni mirate presso le imprese che manifestano interesse.

Servizio	Regolazione del Mercato
Ufficio	Competitività delle imprese
Responsabile	D.ssa Antonella Vairano

INDICATORI:

Indicatore 1: creazione di una rete di contatti con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Brescia e le scuole provinciali, e mappatura dei poli scolastici della provincia di Brescia			
Tipo Indicatore:	☒ efficacia esterna	☐ efficacia interna	
	☐ efficienza	☒ qualità	
Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
nessuno	100,00%	-	30,00%

Indicatore 2: creazione di un database delle scuole provinciali insistenti su un preciso ambito territoriale elettivo, che funga da test per possibili sviluppi ulteriori del servizio.
--

Tipo Indicatore: ☒ efficacia esterna ☐ efficacia interna ☐ efficienza ☒ qualità			
Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
nessuno	-	100,00%	30%

Indicatore 3: promozione del servizio e della possibilità di iscrizione all'apposito registro - attraverso eventi informativi e comunicazioni mirate presso le imprese che manifestano interesse.

Tipo Indicatore: ☒ efficacia esterna ☐ efficacia interna ☐ efficienza ☒ qualità			
Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
nessuno	-	2	40,00%

ENTRATE E COSTI DIRETTI DEL PROGETTO

Importo	Conto Ricavo/Costo	Budget
€ 6.000,00	Conto 330004 "Comitato per la promozione dell'Imprenditoria Femminile"	B002

DOCUMENTAZIONE E REPORT FINALI, CON RIFERIMENTO AI SINGOLI INDICATORI:

Indicatore	Documentazione e report da presentare, su richiesta, all'OIV per la validazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo
1	Report dei contatti e mappatura delle scuole.
2	Database delle scuole provinciali insistenti su un ambito territoriale individuato dall'Ufficio.
3	Registro dei partecipanti agli eventi di promozione dell'alternanza scuola lavoro e rilevazione numero contatti.

Area Anagrafica

OBIETTIVO OPERATIVO 2.2.1

QUALITA' DELL'INFORMAZIONE ECONOMICA.	Peso: 20%
Peso dell'obiettivo dirigenziale	

Ambiti strategici	Servizi alle imprese e e-government	peso: 100%
Prospettiva strategica	Indicatore 1: impresa/utenti (controllo dei dati pubblicati dal registro delle imprese. Verifica della coerenza e congruità degli stessi)	Peso: 40%
	indicatore 2: processi interni e qualità (riorganizzazione interna/miglioramento della qualità delle informazioni pubblicate mantenendo la tempestività acquisita nell'istruttoria delle istanze)	Peso: 25%
	indicatore 3 e 4: crescita apprendimento e organizzazione (predisposizione guide e quadri sinottici, formazione personale interno e utenti)	Peso: 35%

Descrizione	L'impresa per competere in un mondo economico globalizzato ha bisogno non solo di una pubblica amministrazione che risponda in tempo reale alle sue richieste ma anche di "qualità" nelle informazioni economiche. Se la pubblicità che il registro delle imprese di Brescia fornisce in tempo reale costituiva in passato il fattore principe per la competitività sul mercato, favorendo i rapporti con banche, pubbliche amministrazioni, clienti italiani e stranieri, ecc.. oggi, agli albori di una possibile ripresa economica, tutto ciò non è più sufficiente. Occorre infatti innalzare la qualità delle informazioni contenute nel registro delle imprese a cominciare, ad esempio, dalla possibilità ora reale di avere certificati in lingua inglese o atti in una delle lingue comunitarie. Alle tradizionali azioni proposte negli anni precedenti al fine di dare una tempestiva risposta alle imprese se ne affiancheranno altre che mirano a garantire che l'informazione diffusa dal registro delle imprese sia controllata, verificata, coerente e intellegibile: - alla partecipazione ai tavoli di lavoro attivi presso Unioncamere sia regionale che nazionale con l'obiettivo di standardizzare le procedure si aggiungerà la partecipazione ai momenti di sperimentazione dei sistemi di qualità; - verrà costantemente aggiornata/integrata la guida interattiva in formato dinamico a cui si affiancheranno strumenti e istruzioni che garantiscano la bontà dell'informazione; - per favorire l'utilizzo dei nuovi applicativi al fine di migliorare la qualità delle istanze verrà assicurata assistenza tecnica e formazione, anche in forme rinnovate, ai "grandi utenti" (associazioni di categoria, professionisti, intermediari). Nello svolgimento delle funzioni anagrafico-certificative, si conferma pertanto, prioritario l'obiettivo del mantenimento del "tempo reale", inteso come tensione continua a comprimere i tempi di risposta alle imprese, garantendo gli standard normativi migliorando la qualità e l'affidabilità dei dati iscritti.
Beneficio atteso	Anno 2016: la possibilità per le imprese di muoversi più efficacemente sui

	mercati grazie a un maggiore livello qualitativo del registro delle imprese oltretutto al rilascio delle certificazioni in "tempo reale" come risposta alle diverse istanze presentate dalle imprese stesse; • realizzare una semplificazione non solo amministrativa ma anche reale fluidificando i rapporti imprese/pubblica amministrazione; • una formazione continua e rivolta alla qualità favorisce il diffondersi di un nuovo clima "culturale" che aiuti le imprese.
Azioni da intraprendere	Anno 2016: Gli uffici, a tal fine: • attiveranno nuovi processi di lavoro al fine di garantire l'intersezione dei dati, anche provenienti dalle altre pubbliche amministrazioni. Questi nuovi processi di lavoro, denominati "Qualità r.i." interessano principalmente: gli assetti societari delle s.r.l., la posta elettronica certificata, le denunce di inizio delle attività economiche, le cariche sociali, le notizie relative a imprese artigiane, le notizie connesse a procedure concorsuali, il capitale sociale, la partita i.v.a., i codici Ateco. In assenza di flussi di serie storiche e quindi dati prevedibili, l'Ufficio del registro delle imprese nel 2016 si impegna a garantire la lavorazione di tutte le posizioni critiche relative a unità locali di imprese fallite con sede fuori provincia; alle cariche sociali ancora iscritte ma che si scoprono scadute, alle attività prive di codice Ateco (necessario a Inps e Inail), alle difformità fra codice Ateco e attività esercitata, alle imprese collettive prive di legale rappresentante, alle imprese che hanno denunciato una partita i.v.a. non valida, alle imprese artigiane che non risultino tali per l'Inps. per quanto concerne, viceversa le procedure di cancellazione di imprese inesistenti si individua in 400 il numero delle procedure che verranno portate a termine; • verranno aggiornate costantemente le proprie procedure amministrative relativamente a non meno di 400 adempimenti inseriti nella guida interattiva dinamica in fase di revisione alla luce del nuovo regolamento del c.a.d. in materia di forma degli atti e a 100 fattispecie da inserire nei nuovissimi quadri sinottici connessi alla guida interattiva; • verranno organizzati almeno 32 corsi/seminari/momenti formativi per gli utenti; • verrà garantita la chiusura delle istruttorie relative al 70% delle istanze entro i 2 giorni solari, escludendo dal calcolo i tempi di risposta dell'utente. Si ricorda che i termini di legge parlano di cinque giorni lavorativi.

Servizio	Sportelli e Ispezioni e Anagrafe camerale
Ufficio	Tutti gli uffici dell'area anagrafica
Responsabile	Sig.a Liviana Ventura, sig.a Laura Giusti, sig.a Claudia Berandi, dott.ssa Orietta Pedrana e rag.a Mariabeatrice Testoni

Indicatore 1: gestione di posizioni che presentano incongruenze o incoerenze nelle informazioni presentate al registro delle imprese

Tipo Indicatore:

☒ efficacia esterna
 ☐ efficacia interna
☐ efficienza
 ☐ qualità

Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
//	Verifica della natura delle incongruenze e Individuazione delle metodologie di risoluzione relative a: • assetti societari delle s.r.l., • posta elettronica certificata, • denunce di inizio delle attività economiche, • cariche sociali, • notizie relative a imprese artigiane, • notizie connesse a procedure concorsuali, • capitale sociale, • partita i.v.a., • codici Ateco • 200 posizioni di imprese inesistenti	Lavorazione di tutte le posizioni che presentano incongruenze relative a : • unità locali di imprese fallite con sede fuori provincia • alle cariche sociali ancora iscritte ma scadute • attività prive di codice Ateco (necessario a Inps e Inail), • difformità fra codice Ateco e attività esercitata • imprese collettive prive di legale rappresentante, • imprese che hanno denunciato una partita IVA non valida, • imprese artigiane che non risultano tali per l'Inps • 400 posizioni di imprese inesistenti	40,00%

Indicatore 2: % istanze istruite entro 2 giorni solari

Tipo Indicatore:
☒ efficacia esterna
 ☐ efficacia interna
☐ efficienza
 ☐ qualità

Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
70,00%	-	70,00%	25,00%

Indicatore 3: n. corsi formativi per gli utenti

Tipo Indicatore:
☒ efficacia esterna
 ☐ efficacia interna
☐ efficienza
 ☒ qualità

Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
32	-	32	15,00%

Indicatore 4: n. casistiche che vengono analizzate e/o aggiornate per i prontuari/quadri sinottici

Tipo Indicatore:
☒ efficacia esterna
 ☐ efficacia interna

☐ efficienza ☒ qualità			
Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
1.000 erano 400 a inizio anno poi aumentato	-	400 casi inseriti nella guida interattiva e 100 relativi a quadri sinottici e istruzioni connessi	20,00%

ENTRATE E COSTI DIRETTI DEL PROGETTO

Importo	Conto Ricavo/Costo	Budget
€ 3.000,00	313011 "ricavi organizzazione corsi"	C002
€ 16.960,00	325071 "oneri vari di funzionamento"	C002
€ 18.830,00	325050 "automazione servizi"	C002

DOCUMENTAZIONE E REPORT FINALI, CON RIFERIMENTO AI SINGOLI INDICATORI:

Indicatore	Documentazione e report da presentare, su richiesta, all'OIV per la validazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo
1	Estrazione degli elenchi delle posizioni riscontrate con l'indicazione di quelle istruite, se necessario accompagnate dalla relazione del responsabile dell'ufficio che guida il progetto
2	Estrazione dei dati dal registro delle imprese
3	Determinazione di incarico e questionari di valutazione e di gradimento
4	I prontuari/quadri sinottici stessi

OBIETTIVO STRATEGICO 2.2.2

FASCICOLO INFORMATICO DI IMPRESA: NUOVO STRUMENTO DI SEMPLIFICAZIONE E PROMOZIONE PER LE IMPRESE	Peso: 20%
Peso dell'obiettivo dirigenziale	

Ambiti strategici	Servizi alle imprese e e-government	peso: 100%
Prospettiva strategica	- Indicatore 1: Impresa/utenti (miglioramento delle informazioni economico-amministrativo-statistiche fornite dal registro delle imprese, nonché del raccordo con le informazioni previdenziali e fiscali) - indicatore 1: processi interni e qualità (partecipazione ai tavoli di progettazione dei prototipi, delle norme attuative, nonché partecipazione, come ente pilota a tutte le fasi di sperimentazione dei prototipi medesimi) - indicatore 2: crescita apprendimento e organizzazione (formazione interna e utenti)	Peso: 60% Peso: 20% Peso: 20%

Descrizione	La legge sullo Statuto dell'impresa ha affidato al registro delle imprese anche la gestione di un nuovo strumento di semplificazione per le imprese stesse: il fascicolo informatico d'impresa. Lo stesso è un ambiente virtuale in cui vengono raccolti tutti i documenti e le notizie relative all'attività economica esercitata dall'impresa. Il fascicolo, alimentato dai S.u.a.p. e dall'imprenditore stesso, anche per il tramite delle Agenzie per le imprese, costituirà una grande opportunità di reale semplificazione per le imprese, poiché sul fronte amministrativo e dei rapporti con la pubblica amministrazione permetterà all'imprenditore di depositare la documentazione una sola volta. Sarà poi compito della Camera di commercio renderla accessibile gratuitamente a tutte le pubbliche amministrazioni. Sul fronte dell'esercizio dell'attività economica l'imprenditore avrà la possibilità di depositare proprie certificazioni che possano rendere più fluidi i rapporti con gli istituti bancari, assicurativi o con i propri potenziali clienti. La Camera di commercio di Brescia è direttamente coinvolta in questo progetto perché il conservatore del registro delle imprese e un suo funzionario sono inseriti nel gruppo di lavoro nazionale che elabora il prototipo del fascicolo d'impresa, definisce le caratteristiche dello stesso, i metadati e le procedure di acquisizione della documentazione e la messa a disposizione della stessa. Regione Lombardia intende valorizzare il potenziale del fascicolo informatico di impresa e, a tal fine, ha sottoscritto con il Ministero dello Sviluppo Economico e Unioncamere Lombardia una convenzione per attivare la sperimentazione di questo strumento. La sperimentazione vede coinvolte le dodici Camere di commercio lombarde e quattordici S.u.a.p..
Beneficio atteso	La creazione del fascicolo di impresa potrà diventare uno strumento di semplificazione, infatti: permetterà all'imprenditore di avere un unico interlocutore e un'unica banca dati a cui affidare la propria documentazione,

	senza doversi rivolgere a più pubbliche amministrazioni: • un unico soggetto, la Camera di commercio, un unico ambiente virtuale, il fascicolo informatico d'impresa, gli permetterà di produrre la documentazione una sola volta anche se l'attività verrà esercitata sul territorio di più S.u.a.p. (si pensi al commerciante ambulante, ai franchising, ecc.) • col tempo questo modo di operare consentirà anche di ridurre la documentazione da allegare e standardizzazione delle procedure e della modulistica; • "vieterà" a qualunque pubblica amministrazione, specie quelle preposte alla vigilanza, di disturbare l'imprenditore con la richiesta di documentazione di qualunque tipo o genere; • accelererà, nell'interesse delle imprese, i tempi di risoluzione delle pratiche amministrative inducendo la digitalizzazione di tutte le pubbliche amministrazioni e in definitiva riducendo il carico di lavoro delle stesse.
Azioni da intraprendere	L'anno 2016 sarà interamente dedicato alla sperimentazione del prototipo del fascicolo informatico d'impresa. Sarà pertanto necessario garantire il presidio dei tavoli di lavoro sia regionali che nazionali. Il registro imprese, inoltre: • parteciperà alla fase di sperimentazione tecnico-operativa-giuridica del fascicolo informatico d'impresa che coinvolgerà inizialmente Regione Lombardia, Unioncamere regionale e nazionale, 12 Camere di commercio e 14 S.u.a.p.; • attuerà una riorganizzazione interna per far fronte alle istanze relative a questo nuovo adempimento. Dovranno essere organizzati momenti di formazione/informazione da dedicare sia agli utenti che alle strutture interne. Nel 2017 si opererà per portare a regime la fase sperimentale.

Servizio	Sportelli e Ispezioni e Anagrafe camerale
Ufficio	Tutti gli uffici dell'area anagrafica
Responsabile	sig.a Liviana Ventura, d.ssa Elena Galeri, dott.ssa Orietta Pedrana, sig.a Laura Giusti e rag.a Mariabeatrice Testoni

INDICATORI DI RISULTATO:

Indicatore 1: partecipazione a tutti i momenti costitutivi rispettando il cronoprogramma che verrà dettato da Regione Lombardia e dall'Unioncamere nazionale			
Tipo Indicatore: ☐ efficacia esterna ☒ efficacia interna ☐ efficienza ☐ qualità			
Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
//		Partecipazione a tutti i momenti di progettazione, realizzazione e sperimentazione del prototipo	80,00%

Indicatore 2: n. corsi formativi per utenti			
Tipo Indicatore: ☒ efficacia esterna ☐ efficacia interna ☐ efficienza ☐ qualità			

Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
//		5	20,00%

ENTRATE E COSTI DIRETTI DEL PROGETTO

Importo	Conto Ricavo/Costo	Budget
€ 500,00	313011 "ricavi organizzazione corsi"	C002
€ 5.040,00	325071 "oneri vari di funzionamento"	C002

DOCUMENTAZIONE E REPORT FINALI, CON RIFERIMENTO AI SINGOLI INDICATORI:

Indicatore	Documentazione e report da presentare, su richiesta, all'OIV per la validazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo
1	Verbalizzazione incontri e presentazione dei risultati relativi alla sperimentazione del prototipo
2	Determinazione di incarico e questionari di valutazione e di gradimento

OBIETTIVO STRATEGICO 2.2.3

INTERSCAMBIO DELLE INFORMAZIONI E INTEROPERABILITÀ TRA REGISTRO IMPRESE E S.U.A.P.

Peso: 20%

Peso dell'obiettivo dirigenziale

Ambiti strategici	Servizi alle imprese e e-government	peso: 100%
Prospettiva strategica	• indicatore 1: crescita apprendimento e organizzazione (formazione funzionari S.u.a.p. e funzionari coinvolti negli endoprocedimenti) • Indicatore 2 e 3: processi interni e qualità (gestione esiti S.u.a.p e chiusura di canali di trasmissione delle informazioni non digitali)	Peso: 20% Peso: 80%

Descrizione	Uno strumento essenziale per la semplificazione delle procedure amministrative che gravano sulle imprese è lo Sportello unico per le attività produttive. Tale strumento attualmente mostra ancora diversi livelli di criticità. In particolare la molteplicità degli enti coinvolti nei processi presenta velocità differenti nell'adeguarsi al cambiamento e disomogeneità nell'applicazione delle norme. Ciò comporta che un'impresa che voglia aprire un'attività in più comuni debba confrontarsi con livelli di servizio differenti. Motivo per cui lo stesso Ministero per lo Sviluppo Economico sta valutando di intervenire per riformare gli stessi puntando su una modulistica unica e semplificata. Il regolamento che istituisce i S.u.a.p. ha previsto che S.u.a.p. e il registro delle imprese dovessero interoperare per garantire il miglior servizio possibile alle imprese. Se dovesse fallire questo obiettivo è previsto che il S.u.a.p. venga delegato alla Camera di commercio. L'interoperatività sarebbe così garantita dal fatto che a un unico soggetto sono affidate entrambe le funzioni. Anche Regione Lombardia ha affidato alle Camere di commercio l'onere, anche finanziario, di supportare i S.u.a.p. che non siano autonomamente in grado di raggiungere gli standard tecnologici previsti dalle norme tecniche e non siano in grado di interoperare nell'interesse delle imprese. L'assistenza ai S.u.a.p., comporta inevitabilmente anche la necessità di organizzare momenti formativi e informativi non solo per i funzionari S.u.a.p. ma anche per i funzionari (A.s.l., A.r.p.a., ecc.) coinvolti negli endoprocedimenti connessi all'attività dei S.u.a.p..
Beneficio atteso	Anno 2016: • la riduzione delle duplicazioni, e quindi gli oneri a carico degli utenti, consentirà a un'impresa che voglia aprire un'attività in più comuni di confrontarsi con prassi e livelli di servizio più omogenei e standardizzati; • avere una pubblicità delle informazioni economiche in tempo reale, coerente e corrispondente alle reali attività esercitate.
Azioni da intraprendere	Per ottenere i benefici attesi: • verranno organizzati momenti formativi e informativi non solo per i funzionari S.u.a.p. ma anche per i funzionari coinvolti negli endoprocedimenti;

	• si chiuderanno i due canali non digitalizzati (e-mail e p.e.c.) fino ad ora aperti, in via provvisoria, ai S.u.a.p. per interoperare con il registro delle imprese; • in assenza di serie storiche che possa permettere di fare previsioni puntuali l'Ufficio del registro delle imprese garantisce la completa gestione e l'allineamento dei dati relativi a tutti gli "esiti" dei procedimenti S.u.a.p. che comportino la sospensione o l'inibizione all'esercizio dell'attività.
--	--

Servizio	Sportelli e Ispezioni e Anagrafe camerale
Ufficio	Tutti gli uffici dell'area anagrafica
Responsabile	rag.a Mariabeatrice Testoni, sig.a Laura Giusti, sig. Paolo Marianacci, d.ssa Elena Galeri, sig.a Liviana Ventura e dott.ssa Orietta Pedrana,

INDICATORI DI RISULTATO:

Indicatore 1: n. corsi formativi per funzionari S.u.a.p. e funzionari degli "Enti terzi"			
Tipo Indicatore:	☒ efficacia esterna ☐ efficacia interna ☐ efficienza ☐ qualità		
Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
18	4	18	20,00%

Indicatore 2: chiusura dei due canali di accesso non digitali			
Tipo Indicatore:	☐ efficacia esterna ☒ efficacia interna ☐ efficienza ☐ qualità		
Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
//	Chiusura dei due canali di interoperatività non digitali: e-mail suap@bs.camcom.it e p.e.c. suapbrescia@bs.legalmai l.camcom.it		10,00%

Indicatore 3: allineare le informazioni del r.e.a. con quelle contenute in tutte le comunicazioni inerenti le sospensioni o le inibizioni all'esercizio dell'attività pervenute dai S.u.a.p. con i canali digitali			
Tipo Indicatore:	☐ efficacia esterna ☐ efficacia interna ☐ efficienza ☒ qualità		
Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
//		Totale esiti S.u.a.p. sospesi	70,00%

		o respinti	
--	--	------------	--

ENTRATE E COSTI DIRETTI DEL PROGETTO

Importo	Conto Ricavo/Costo	Budget
€ 26.840,00	325071 "oneri vari di funzionamento"	C002
€ 72.700,00	325050 "automazione servizi"	C002

DOCUMENTAZIONE E REPORT FINALI, CON RIFERIMENTO AI SINGOLI INDICATORI:

Indicatore	Documentazione e report da presentare, su richiesta, all'OIV per la validazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo
1	Determinazione di incarico e questionari di valutazione e di gradimento
2	Liste e-mail pervenute su e-mail "suap@bs.camcom.it" e p.e.c. "suapbrescia@bs.legalmail.camcom.it" e relative risposte
3	Estrazione delle liste da Scriba e visure di allineamento

OBIETTIVO OPERATIVO 2.3.1

ATTIVITÀ DI VIGILANZA, CONTROLLO DEL MERCATO E SICUREZZA DEL PRODOTTO A TUTELA DEL CONSUMATORE

Peso dell'obiettivo dirigenziale

Peso: 30%

Ambiti strategici	Tutela del mercato	Peso: 100%
Prospettiva strategica	• Indicatore 1,2,3: Impresa/utenti (visite ispettive e controlli documentali anche coordinati con altri enti)	Peso: 45%
	• indicatore 4: processi interni e qualità (prelievi e controlli fisici)	Peso: 20%
	• indicatore 5: crescita apprendimento e organizzazione (formazione interna e utenti)	Peso: 35%

Descrizione	Le imprese italiane, che devono concorrere su un mercato globalizzato, sentono sempre più la necessità di una reale tutela delle proprie produzioni non solo con una lotta puntuale alla contraffazione (ambito che presenta risvolti penali per cui è competente la Guardia di finanza) ma anche con il controllo continuo della qualità dei prodotti immessi sul mercato. Compito quest'ultimo assegnato alle Camere di commercio. Il Ministero dello Sviluppo economico, nella sua veste di autorità nazionale di vigilanza, ha evidenziato i risultati positivi ottenuti dal sistema camerale dal 2009 ad oggi, sia in termini di informazioni alle imprese e ai consumatori che di vigilanza e controllo sul territorio. Nel 2015/2016 sono stati attivati ulteriori protocolli tra il Ministero dello sviluppo economico e Unioncamere per rafforzare la vigilanza del mercato stanziando ulteriori risorse per cofinanziare le ispezioni realizzati dalle Camere di commercio. Il nostro Ente ha aderito al protocollo che riguarda la vigilanza in ambito sicurezza prodotto negli anni 2015/2016, protocollo che focalizza l'attenzione soprattutto sui prodotti elettrici e sui giocattoli. Parimenti la Camera di commercio di Brescia ha aderito al protocollo, attivo in ambito metrologico, che focalizza l'attenzione in particolare sui contatori elettrici messi in servizio. Questi strumenti, un tempo esclusi dai controlli metrologici legali, sono ora stati inseriti a seguito di specifica direttiva europea. Nella fase di avvio è stato individuato un numero sperimentale di Camere di commercio da coinvolgere nella sperimentazione di questa tipologia di verifiche. Tra gli uffici coinvolti anche quello di metrologia legale della Camera di commercio di Brescia. Nell'ambito della programmazione proseguiranno quindi sia le ispezioni presso gli esercenti e produttori sia le attività di monitoraggio delle criticità. Saranno effettuati inoltre prelievi di prodotti da sottoporre ad accertamenti tecnici presso laboratori accreditati. Questo servizio si sviluppa quindi in diversi ambiti: – visite ispettive con prelievi di prodotti. Tale azione di vigilanza si rivolge alla verifica della conformità e della sicurezza dei prodotti immessi sul mercato e della completezza delle informazioni fornite al consumatore al momento della vendita dei beni. Quest'azione è rivolta al contrasto della concorrenza sleale;
--------------------	---

	- visite ispettive nei negozi con il fine di monitorare le criticità e individuare quindi le direttrici per realizzare una sempre più efficace azione formativa/informativa diretta alle imprese stesse; - visite ispettive nei negozi con il fine di portare l'informazione sulle normative di settore presso le aziende stesse e ove necessario rilevare e sanzionare eventuali gravi irregolarità; - formazione preventiva organizzata dalla Camera di commercio anche in collaborazione con le associazioni di categoria o dei consumatori e realizzata con focus gestiti da funzionari camerali e ministeriali o altri esperti nella materia. Focus organizzati con la partecipazione di piccoli gruppi così che le imprese abbiano l'occasione di presentare le loro necessità e ricevere quindi soluzioni organizzative/operative personalizzate; - formazione degli agenti di Polizia locale e degli altri organi di vigilanza che partecipano ai controlli con i funzionari camerali. Nel settore orafo, poiché lo scenario normativo è in fase di aggiornamento per adeguarne le previsioni allo sviluppo tecnologico, nel 2016 saranno programmati incontri con le associazioni di categoria e operatori al fine di illustrare la nuova disciplina, con particolare riferimento allo sviluppo della "tecnologia laser". Nel 2016 verrà ampliata l'attività ispettiva agli imballaggi preconfezionati che garantiscono la corrispondenza tra la quantità segnalata in etichetta e la quantità effettiva.
Beneficio atteso	Anno 2016: • riduzione del fenomeno di concorrenza sleale soprattutto di prodotti provenienti da alcuni paesi extracomunitari; • maggiore garanzia a favore dei consumatori e maggior trasparenza negli scambi commerciali grazie all'attivazione dei controlli sui contatori di energia elettrica; • riduzione delle duplicazioni e/o sovrapposizioni nelle attività di controllo nei riguardi delle imprese; • maggiore comprensione del complesso quadro normativo grazie all'informazione preventiva e a corsi mirati che l'Ente proporrà agli "attori" che devono applicare le normative di settore.
Azioni da intraprendere	Anno 2016: • attività di controllo di tipo fisico sui prodotti e di tipo documentale sui dossier tecnici relativi ai prodotti. In particolare nell'ambito della sicurezza del prodotto sono previsti controlli sulle seguenti categorie: giocattoli; prodotti elettrici (bassa tensione e compatibilità elettromagnetica); dispositivi di protezione individuale di I categoria; prodotti generici per quanto attiene al codice del Consumo. Nell'ambito dei prodotti tessili e calzaturieri sono previsti controlli per verificare la presenza e la correttezza delle relative etichettature e controlli relativi alla corrispondenza del prodotto con quanto dichiarato nell'etichetta. Le visite ispettive vengono condotte anche con la collaborazione degli agenti di polizia locale nell'ambito di azioni di vigilanza coordinate per aumentarne l'efficacia. L'attività di vigilanza nell'ambito dei contatori di energia elettrica verrà realizzata mediante lo svolgimento delle seguenti tipologie di controllo: • visivo-formale e documentale; • analisi prestazionale: gli strumenti vengono sottoposti a prove di laboratorio. L'attività di vigilanza nel settore orafo verrà realizzata mediante svolgimento delle seguenti controlli:

	- visivo-formale: sull'autenticità e regolarità del marchio di identificazione del fabbricante; - analisi di campioni: saranno sottoposti a prove di laboratorio i prodotti prelevati presso le imprese. Il controllo dei prodotti contenuti in imballaggi preconfezionati, eseguito presso le aziende produttrici, è mirato ad accertare il peso reale dei prodotti contenuti negli imballaggi preconfezionati di un determinato lotto omogeneo. Oltre al controllo fisico viene verificata anche che la targhetta metrologica sia conforme. - All'attività ispettiva verrà affiancato il monitoraggio delle eventuali maggiori criticità di ogni settore. - si terranno 10 interventi formativi e seminari rivolti alle associazioni di categoria ai rappresentanti dei consumatori e agli altri organi di controllo.
--	---

Servizio	Sportelli e Ispezioni e Anagrafe camerale
Ufficio	Metrologia legale e sicurezza del prodotto, Sportelli anagrafici e sul territorio e Ruoli e abilitazioni alle imprese
Responsabile	Sig.a Liviana Ventura, Sig. Edoardo Perrotta e sig.a Marialaura Chirolì

INDICATORI DI RISULTATO:

Indicatore 1: n. visite ispettive per controllo dei prodotti			
Tipo Indicatore:	☒ efficacia esterna	☐ efficacia interna	
	☐ efficienza	☐ qualità	
Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
65	30	65	10,00%

Indicatore 2: n. controlli rivolti al monitoraggio delle criticità			
Tipo Indicatore:	☒ efficacia esterna	☐ efficacia interna	
	☐ efficienza	☐ qualità	
Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
83	40	100	20,00%

Indicatore 3: n. controlli documentali			
Tipo Indicatore:	☒ efficacia esterna	☐ efficacia interna	
	☐ efficienza	☐ qualità	
Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	

20	10	25	15,00%
----	----	----	--------

Indicatore 4: n. prelievi da inviare ai laboratori

Tipo Indicatore: ☒ efficacia esterna ☐ efficacia interna
☐ efficienza ☐ qualità

Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
27	-	30	20,00%

Indicatore 5: n. corsi sicurezza del prodotto

Tipo Indicatore: ☒ efficacia esterna ☐ efficacia interna
☐ efficienza ☐ qualità

Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
8	4	10	35,00%

ENTRATE E COSTI DIRETTI DEL PROGETTO

Importo	Conto Ricavo/Costo	Budget
€ 34.621,00	312013 "rimborsi e recuperi diversi"	C003
€ 51.500,00	313017 "proventi da verifiche metriche"	C003
€ 29.000,00	325071 "oneri vari di funzionamento"	C003
€ 200,00	324005 "altre spese per il personale soggette a consumi intermedi"	C003
€ 9.500,00	324007 "spese per missioni relative a visite ispettive"	C003
€ 500,00	324011 "spese per vestiario"	C003
€ 58.000,00	325045 "spese per servizi in materia di tutela e regolazione del mercato"	C003
€ 28.710,00	325050 "automazione servizi"	C003
€ 1.500,00	325053 "oneri postali e di recapito"	C003
€ 1.000,00	325059 "oneri per mezzi di trasporto"	C003
€ 6.129,00	326007 "noleggi"	C003
€ 40,00	327000 "oneri per acquisto di libri e quotidiani"	C003
€ 8.800,00	327011 "oneri per acquisti in materia di tutela e regolazione del mercato"	C003
€ 2.000,00	327012 "altro materiale di consumo"	C003

DOCUMENTAZIONE E REPORT FINALI, CON RIFERIMENTO AI SINGOLI INDICATORI:

Indicatore	Documentazione e report da presentare, su richiesta, all'OIV per la validazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo
1	Missioni del personale preposto e verbali relativi alle visite ispettive

2	Missioni del personale preposto e/o verbali relativi ai controlli sulle criticità
3	Verbali redatti a seguito dei controlli documentali
4	Verbali redatti a seguito dei prelievi ed eventuali risultati delle analisi di laboratorio
5	Determinazione di incarico, fogli firme presenze e questionari di valutazione e di gradimento

Area Amministrativa

OBIETTIVO STRATEGICO 3.1

INTERVENTI STRUTTURALI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA PER IL PERSONALE E RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

Peso: 70%

Peso dell'obiettivo dirigenziale

Ambiti strategici	Gestione delle risorse	Peso: 100%
Prospettiva strategica	Economico Finanziaria indicatore 1 e 2: riduzione della spesa e blocco turn over	Peso: 80%
	indicatore 3: Crescita Apprendimento ed Organizzazione	Peso: 20%

Descrizione	La pianificazione delle risorse umane dell'Ente ed il monitoraggio, in corso d'anno, del rispetto dei limiti numerici e finanziari imposti dalle norme sulla consistenza del personale, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, da attuare secondo le Linee di intervento approvate dalla Giunta camerale, ha l'obiettivo di contemperare i principi di contenimento della spesa con l'ottimale utilizzo del personale nell'ambito dell'organizzazione dell'Ente al fine di conseguire: 1. potenziamento dei servizi all'utenza: - copertura equilibrata dei servizi all'utenza; - razionalizzazione e ricollocazione del personale per il rafforzamento delle strutture sottodimensionate, a vantaggio dei servizi svolti a favore dell'utenza; - prosecuzione del processo di semplificazione dei procedimenti amministrativi, facilitando l'accesso on-line ai servizi camerali; - incremento dei flussi informativi e statistici relativi alla realtà economica bresciana. 2. programmazione dei fabbisogni di personale: - blocco del turn-over per assunzioni a tempo indeterminato, - assunzioni di personale a tempo determinato solo per esigenze temporanee o eccezionali, tenuto conto del processo di riduzione del personale precario; - valorizzazione del potenziale professionale dei dipendenti, attraverso percorsi di formazione specifica finalizzati a sviluppare e aggiornare le competenze del personale a supporto delle imprese; - rilevazione delle eventuali eccedenze di personale, che deve essere svolta ogni anno, attraverso un'analisi finalizzata all'allineamento dell'assetto organizzativo e della dotazione di personale alle effettive esigenze dell'Ente e ai processi di innovazione in atto. 3. riorganizzazione dell'assetto organizzativo: - interventi di coordinamento dei servizi interni per semplificare e migliorare l'efficienza delle attività; - implementazione del sistema di prevenzione, per garantire la massima trasparenza e integrità dell'azione amministrativa; - monitoraggio delle performance generali e dei risultati specifici della gestione delle risorse umane, al fine di individuare soluzioni che consentano una gestione sempre più razionale ed efficiente; - utilizzo di indicatori di benchmark con altre realtà camerali
--------------------	--

	analoghe; - programmazione della chiusura della sede decentrata dell'Ente, considerato il consolidarsi della gestione telematica dei servizi camerali. 4. razionalizzazione della spesa di personale: - riduzione progressiva pluriennale dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni; - consolidamento delle risorse decentrate, per garantire un'equa politica di gestione del personale finalizzata alla valorizzazione del merito e all'incentivazione delle performance organizzative e individuali; - rideterminazione delle retribuzioni accessorie di risultato dirigenziali; - conferma del sistema di misurazione della performance e di incentivazione del personale collegato a obiettivi di sviluppo e miglioramento oggettivamente individuati; - distribuzione delle risorse decentrate secondo criteri selettivi e meritocratici, sulla base dell'effettivo apporto individuale; - monitoraggio dell'andamento della spesa rispetto ai vincoli di budget, per un utilizzo ottimale delle risorse.
Beneficio atteso	Anno 2016 • prosecuzione della riorganizzazione della struttura. Previsione di una ulteriore riduzione dei costi stimata per l'anno 2016 in Euro 150.000 Anno 2017 • completamento della riorganizzazione. Previsione di una ulteriore riduzione dei costi stimata per l'anno 2017 in Euro 150.000 che a termine del triennio consentirà un risparmio complessivo stimabile in Euro 1.000.000
Azioni da intraprendere	Nel corso del corrente anno verrà data attuazione, con provvedimenti del Segretario Generale e dei Dirigenti, agli indirizzi della Giunta, approvati con deliberazione n. 44 del 20 aprile 2015, finalizzati alla razionalizzazione dell'Ente ed alla conseguente riduzione delle spese del personale. Al termine di ogni annualità verrà presentata alla Giunta una relazione nella quale il Segretario Generale ed i Dirigenti daranno conto degli interventi realizzati e dei risparmi ottenuti

Servizio	Area Amministrativa, Promozionale, Anagrafica e uff. di Staff
Ufficio	Tutti
Responsabile	Segretario Generale

INDICATORI DI RISULTATO:

Indicatore 1: riduzione della spesa del personale nel 2016: monitoraggio e rendicontazione			
Tipo Indicatore:	☐ efficacia esterna	☐ efficacia interna	
	☒ efficienza	☐ qualità	
Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
//	//	Almeno il 95% di quanto	40,00%

		stimato	
--	--	---------	--

Indicatore 2: blocco del turnover del personale: monitoraggio e rendicontazione

Tipo Indicatore: ☐ efficacia esterna ☐ efficacia interna
 ☒ efficienza ☐ qualità

Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
160	//	157	40,00%

Indicatore 3: relazione sugli interventi di razionalizzazione attuati in conseguenza della riduzione delle spese del personale e del blocco del turnover

Tipo Indicatore: ☐ efficacia esterna ☐ efficacia interna
 ☒ efficienza ☐ qualità

Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
	//	Relazione del Segretario Generale	20,00%

ENTRATE E COSTI DIRETTI DEL PROGETTO

Il progetto comporta potenzialmente la riduzione dell'utilizzo delle risorse stanziare ai vari conti relativi alle spese per il personale di tutti i budget direzionali

DOCUMENTAZIONE E REPORT FINALI, CON RIFERIMENTO AI SINGOLI INDICATORI:

Indicatore	Documentazione e report da presentare, su richiesta, all'OIV per la validazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo
1	Report sul monitoraggio dei costi e risparmi conseguiti
2	Report dimissioni e assunzioni di personale a tempo indeterminato e determinato nel corso dell'anno
3	Relazione del Segretario Generale e dei dirigenti sulla riorganizzazione degli uffici e ridefinizione dei servizi erogati

OBIETTIVO OPERATIVO 3.2.1

EFFICIENZA ENERGETICA

Peso: 20%

Peso dell'obiettivo dirigenziale

Ambiti strategici	Gestione delle risorse	Peso: 100%
Prospettiva strategica	processi interni e qualità, indicatore 1: (qualità del microclima)	Peso: 20%
	economico finanziaria, indicatore 2 e 3: (riduzione/mantenimento consumi energia elettrica e termica)	Peso: 80%

Descrizione	Realizzazione di specifici interventi di conduzione per la modifica della logiche di domotica che agiscono nella regolazione automatica di funzionamento degli impianti di riscaldamento e raffrescamento degli uffici al fine di ridurre o mantenere i consumi di energia elettrica e calorica per la sede camerale rispetto alla media annua dei consumi nel triennio compiuto: per l'energia elettrica (nov2012-ott2015) per l'energia termica (dic2012-nov2015) Il riferimento al triennio viene adottato in relazione alle periodicità annue di fatturazione, al fine di attenuare l'impatto delle variazioni climatiche stagionali ed avere un riferimento utile e ragionato per rilevare il dato di tendenza. L'obiettivo di ridurre i consumi verrà perseguito contestualmente all'obiettivo di mantenere il comfort termico attraverso il monitoraggio dei parametri microclimatici rilevati dell'impianto di domotica e la registrazione delle segnalazioni (mail) ricevute dagli uffici. Essendo l'obiettivo fortemente condizionato da fattori esogeni non governabili internamente (per es.: temperature stagionali esterne e/o n. di giornate di utilizzo delle Sale conferenze), lo scostamento negativo rispetto ai risultati attesi potrebbe comunque assumere valenza positiva se rapportato a valori dei fattori esogeni non modificati rispetto a quelli del triennio precedente (temperatura esterna e gg utilizzo sale conferenze in linea con i valori medi del triennio)
Beneficio atteso	Anno 2016 Qualità del microclima – mantenimento del numero di segnalazioni o lamentele riguardanti il microclima tenendo conto delle diverse sensibilità rispetto alla temperatura percepita in ambienti condivisi quali open space e dei limiti di legge (t° invernali < ai 20 C° o estive < a -7° rispetto alla t° esterna) Risparmio energetico - Kwh calore – riduzione nel 2016 del consumo energetico per il riscaldamento dell'edificio, considerando le temperature stagionali esterne e/o le ore di utilizzo delle sale Convegni Risparmio energetico - Kwh energia elettrica - riduzione nel 2016 del consumo di energia elettrica per l'edificio, considerando le temperature stagionali esterne e/o le ore di utilizzo delle sale Convegni
Azioni da intraprendere	Anno 2016: Monitoraggio quotidiano del sistema domotico di controllo (in remoto) e conduzione degli impianti di riscaldamento e di raffrescamento.

	Impostazione di valori di funzionamento (nella modalità in telecontrollo o da remoto) dell'impianto di <u>riscaldamento</u> (temperatura e pressione dell'acqua di riscaldamento, orari di funzionamento, volumi di aria riscaldata immessi negli ambienti) all'interno di range sempre più limitati. Impostazione di parametri di funzionamento (nella modalità in telecontrollo o da remoto) dell'impianto di raffrescamento (temperatura e pressione dell'acqua di raffrescamento, orari di funzionamento, volumi di aria raffrescata immessi negli ambienti) all'interno di range sempre più limitati. Registrazione - dalle fatture di fornitura - dei consumi di KWh calore e KWh energia elettrica in tabelle di riepilogo, riportanti, in grafici esplicativi, anche la simultanea situazione di funzionamento delle sale convegni (energeticamente significativo rispetto al consumo dell'intero stabile) e delle temperature esterne stagionali.
--	---

Servizio	Risorse finanziarie e strumentali
Ufficio	Provveditorato e uff. Prezzi
Responsabile	Marco Mosca e Silvio Rovetta

INDICATORI DI RISULTATO:

Indicatore 1: qualità del microclima (prospettiva strategica – processi interni e qualità (20%))			
Tipo Indicatore: ☐ efficacia esterna ☐ efficacia interna ☐ efficienza ☒ qualità			
Target storico di riferimento:	Risultati attesi		Peso
	Previsione al 30.6.2016	Previsione al 31.12.2016	
n. 10 segnalazioni nel 2015	5	10	20,00%

Indicatore 2: risparmio di energia termica prospettiva strategica – economico/finanziaria (40%))			
Tipo Indicatore: ☐ efficacia esterna ☐ efficacia interna ☒ efficienza ☐ qualità			
Target storico di riferimento:	Risultati attesi		Peso
	Previsione al 30.6.2016	Previsione al 31.12.2016	
689.143 Kwh <u>calore medi anno</u> consumati nel triennio dic 2012/nov 2015	-0,20%	-0,50%	40,00%

Indicatore 3: risparmio energia elettrica
--

prospettiva strategica – economico/finanziaria (40%)			
Tipo Indicatore:	☐ efficacia esterna	☐ efficacia interna	
	☒ efficienza	☐ qualità	
Target storico di riferimento:	Risultati attesi		Peso
	Previsione al 30.6.2016	Previsione al 31.12.2016	
654.829 Kwh energia medi anno consumati nel triennio nov 2012/ott 2015	-0,20%	-0,50%	40,00%

ENTRATE E COSTI DIRETTI DEL PROGETTO

Importo	Conto Ricavo/Costo	Budget
€ 160.000,00	325002 “oneri per il consumo di energia elettrica”	D009
€ 120.000,00	325006 “oneri per il riscaldamento”	D009

DOCUMENTAZIONE E REPORT FINALI, CON RIFERIMENTO AI SINGOLI INDICATORI:

Indicatore	Documentazione e report da presentare, su richiesta, all'OIV per la validazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo
1	report delle mail ricevute dagli uffici di segnalazioni o lamentele riguardo al microclima (considerate quelle che segnalano t° invernali < ai 20 C° o estive < a -7° rispetto alla t° esterna)
2 e 3	report semestrali dei consumi di KWh calore e KWh energia elettrica rilevati dalle fatture

Obiettivi trasversali

OBIETTIVO STRATEGICO 2.1

ANGELI ANTI BUROCRAZIA - UN NUOVO SERVIZIO CHE PROPONE AZIONI A FAVORE DELLE IMPRESE	Peso: 20%
Peso dell'obiettivo dirigenziale	10% d'Azzeo 10% Vairano

Ambiti strategici	Servizi alle imprese e e-government	peso: 100%
Prospettiva strategica	• Impresa/utenti - Indicatore 1 e 2 (fornitura dei diversi servizi per le imprese) • crescita apprendimento e organizzazione – indicatore 3 e 4 (assistenza ai Suap e organizzazione 5 momenti formativi sul deposito dichiarazioni di conformità) • processi interni e qualità – indicatore 5 (semplificazione delle procedure)	Peso: 50% Peso: 35% Peso: 15%

Descrizione	A seguito della deliberazione della Giunta della Regione Lombardia n. 2532 del 17 ottobre 2014 sono stati approvati i criteri per la realizzazione del servizio “Angeli anti burocrazia”. Questo servizio, sperimentale nel corso del 2015, verrà, seppure in parte rimodulato, riproposto nel corso del 2016. Il soggetto attuatore e coordinatore del servizio è ancora Unioncamere Lombardia che affiderà la funzione di tutor ai Conservatori del registro delle imprese. Come nel 2015, due sono gli “angeli anti burocrazia” assegnati a Brescia. Verranno privilegiate due linee di lavoro: una dedicata all'accesso alle attività promozionali da parte delle imprese e una dedicata alla reale semplificazione amministrativa con particolare riguardo all'interoperabilità fra Ufficio del registro delle imprese e S.u.a.p.. Costante sarà il monitoraggio e la valutazione dell'attività attraverso incontri periodici tra gli “angeli anti burocrazia” e il gruppo di coordinamento.
Beneficio atteso	Anno 2016 Per il percorso dedicato all'accesso alle attività promozionali da parte delle imprese, l'attività dell'angelo anti burocrazia sarà focalizzata su alcune azioni di sistema dedicate all'avvio ed al consolidamento di impresa, in considerazione dell'importanza attribuita a tale tematica dall'Unione Europea e dal Governo Italiano: • progetto Startupper (attuato dal sistema camerale); • Garanzia Giovani (attuato dal sistema camerale congiuntamente a Regione Lombardia), che inizierà nel 2016 e si concluderà nel 2018. Le predette tematiche toccano inoltre l'aspetto del finanziamento dell'attività di impresa, che sarà ulteriormente approfondito dall'angelo assegnato. Per il percorso dedicato alla reale semplificazione amministrativa con particolare riguardo all'interoperabilità fra Ufficio del registro delle imprese e S.u.a.p.: • maggiore interoperatività fra Ufficio del registro delle imprese e S.u.a.p. con attivazione del fascicolo informatico d'impresa;

	• semplificazione delle procedure di deposito delle dichiarazioni di conformità; • individuazione delle modalità per semplificare altri procedimenti quali l'esercizio del commercio all'ingrosso, il commercio su aree pubbliche, ed altri che verranno segnalati dalle imprese.
Azioni da intraprendere	Anno 2016: Al fine di realizzare risultati reali e apprezzati verranno coinvolte sia le imprese che le associazioni che le rappresentano. Per il percorso dedicato all'accesso alle attività promozionali da parte delle imprese, le attività (orientamento, bilancio delle competenze, colloqui di selezione dell'idea imprenditoriale e corsi di formazione) legate alle progettualità: • progetto Startupper (attuato dal sistema camerale); • Garanzia Giovani (attuato dal sistema camerale congiuntamente a Regione Lombardia), che inizierà nel 2016 e si concluderà nel 2018, saranno organizzate dal personale dell'Ufficio competitività delle imprese congiuntamente all'angelo antiburocrazia assegnato, in modo che quest'ultimo sia progressivamente introdotto, con apposita formazione on the job, nella gestione dei progetti, e che identifichi eventuali margini di semplificazione nello svolgimento del percorso. Per il percorso dedicata alla reale semplificazione amministrativa con particolare riguardo all'interoperabilità fra Ufficio del registro delle imprese e S.u.a.p.: • presenza sistematica al fine di dare assistenza ai tutti i S.u.a.p. coinvolti nella sperimentazione regionale; • attivazione del percorso di almeno 5 momenti di formazione/informazione rivolto alle imprese e agli enti pubblici relativo al deposito delle dichiarazioni di conformità e attivazione delle procedure semplificate; • attivazione di appositi tavoli di lavoro per definire la semplificazione di ulteriori procedure.

Servizio	Regolazione del Mercato, Sportelli e Ispezioni e Anagrafe camerale
Ufficio	Competitività delle imprese e tutti gli uffici dell'area anagrafica
Responsabile	D.ssa Antonella Vairano e Sig.a Liviana Ventura

INDICATORI DI RISULTATO:

Indicatore 1: organizzazione del percorso di attività proprie del progetto Startupper (orientamento, colloqui di selezione dell'idea imprenditoriale e corsi di formazione)			
Tipo Indicatore: ☒ efficacia esterna ☐ efficacia interna ☐ efficienza ☒ qualità			
Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
nessuno	100,00%	-	35,00%

Indicatore 2: organizzazione del percorso di attività proprie del progetto Garanzia Giovani per l'anno 2016 (orientamento, bilancio delle competenze, colloqui di selezione dell'idea

imprenditoriale e corsi di formazione)			
Tipo Indicatore: ☒ efficacia esterna ☐ efficacia interna ☐ efficienza ☒ qualità			
Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
nessuno	-	100,00%	15,00%

Indicatore 3: assistenza ai S.u.a.p. coinvolti nella sperimentazione regionale			
Tipo Indicatore: ☒ efficacia esterna ☐ efficacia interna ☐ efficienza ☐ qualità			
Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
//	-	tutti i S.u.a.p. coinvolti	20,00%

Indicatore 4: organizzazione di 5 momenti formativi sul tema del deposito delle dichiarazioni di conformità			
Tipo Indicatore: ☒ efficacia esterna ☐ efficacia interna ☐ efficienza ☐ qualità			
Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
//	5		15,00%

Indicatore 5: definizione di nuove procedure semplificate			
Tipo Indicatore: ☒ efficacia esterna ☐ efficacia interna ☐ efficienza ☐ qualità			
Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
//	-	2	15,00%

ENTRATE E COSTI DIRETTI DEL PROGETTO

Importo	Conto Ricavo/Costo	Budget
€ 56.235,00	330003 progetto Startupper	B002
€ 7.560,00	325071 "oneri vari di funzionamento"	C002

DOCUMENTAZIONE E REPORT FINALI, CON RIFERIMENTO AI SINGOLI INDICATORI:

Indicatore	Documentazione e report da presentare, su richiesta, all'OIV per la validazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo
------------	--

1	Reportistica sui partecipanti alle varie attività proprie del progetto Startupper (seminari di orientamento e relativi partecipanti, numero colloqui di selezione dell'idea imprenditoriale e partecipanti ai corsi di formazione)
2	Reportistica sui partecipanti alle varie attività proprie del progetto Garanzia Giovani per l'anno 2016 (numero giovani contattati, numero colloqui di orientamento e di selezione dell'idea imprenditoriale, partecipanti ai corsi di formazione)
3	Programma sperimentazione e liste S.u.a.p. coinvolti, rapporti e rendicontazione dell'attività svolta
4	Determinazione di incarico, fogli firme presenze e questionari di valutazione e di gradimento
5	Provvedimenti di costituzione dei gruppi di lavoro, verbali di riunione e documenti di condivisione delle procedure

OBIETTIVO OPERATIVO 3.2.2

MISURE DI MONITORAGGIO E COORDINAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE CON IL PIANO DELLA PERFORMANCE

Peso: 10%

Peso dell'obiettivo dirigenziale

Ambiti strategici	Gestione Risorse Umane Finanziarie e strumentali	Peso: 100%
Prospettiva strategica	Processi interni e qualità (monitoraggio attività del piano e rotazione del personale) – indicatore 1 e 3	Peso: 50 %
	Imprese/Utenti (attuazione piano trasparenza/integrità) – indicatore 2	Peso: 25 %
	Crescita apprendimento ed organizzazione (razionalizzazione procedure acquisti) – indicatore 4	Peso: 25 %
Descrizione	Il ciclo della performance integrato comprende: ➔ il Piano della Performance; ➔ il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità; ➔ il Piano per la prevenzione e il contrasto alla corruzione. E' dunque necessario un coordinamento tra questi strumenti e quelli già vigenti per il controllo nell'amministrazione, che derivano dal controllo preventivo della regolarità tecnica, amministrativa e contabile, dai controlli (a campione) sui singoli atti amministrativi, da quello sulla gestione, sulle società partecipate e sui flussi finanziari. Questo sistema assicura lo sviluppo di un controllo incrociato sull'attività dell'Ente che, se armonicamente integrato con il piano anticorruzione, è destinato a sortire uno "sbarramento" alla corruzione. E' lo stesso Piano Nazionale Anticorruzione a richiamare l'esigenza che ciascuna amministrazione valorizzi e coordini le nuove misure previste dalla legge 190/2012 con gli strumenti già previsti o già in uso presso ciascuna amministrazione. Il sistema di controllo nel suo insieme deve fornire ragionevole garanzia circa il rispetto delle leggi, delle procedure interne, dei codici di comportamento, il conseguimento degli obiettivi prefissati, la tutela dei beni e delle risorse dell'Ente, la gestione secondo criteri di efficacia ed efficienza, nonché l'attendibilità e la trasparenza delle informazioni verso l'interno e verso l'esterno. La rilevanza strategica dell'attività di prevenzione e contrasto della corruzione fa sì che l'attività di contrasto alla corruzione diventi per la prima volta un obiettivo operativo con specifici indicatori.	
Beneficio atteso	- Controllo integrato dei processi organizzativi ed operativi; - Trasparenza delle informazioni; - Sviluppo e perseguimento dei concetti di etica pubblica e integrità	
Azioni da intraprendere	Il controllo sull'attuazione del ciclo della performance integrato è assicurato: - dai dirigenti responsabili di ciascuna Area; - dal gruppo di lavoro istituito con ordine di servizio n. 6 del 2012 per attuare il ciclo di gestione della performance; - dall'OIV; - dai Revisori dei Conti. I dirigenti dovranno promuovere e accertare la conoscenza, da parte dei dipendenti della struttura di cui sono titolari, dei documenti del ciclo della performance nonché del codice di comportamento dei dipendenti pubblici, al fine di garantire un adeguato livello di trasparenza e di legalità e lo sviluppo della	

	cultura dell'integrità. E' necessario quindi che i dirigenti si preoccupino della formazione e dell'aggiornamento dei dipendenti assegnati alle proprie strutture in materia di trasparenza ed integrità, soprattutto con riferimento alla conoscenza dei contenuti del codice di comportamento – sia generale, sia specifico – potendo altresì segnalare particolari esigenze nell'ambito della programmazione formativa annuale. I dirigenti provvedono, inoltre, alla costante vigilanza sul rispetto del codice di comportamento da parte dei dipendenti assegnati alla propria struttura, tenendo conto delle violazioni accertate e sanzionate ai fini della tempestiva attivazione del procedimento disciplinare e della valutazione individuale del singolo dipendente. Per quanto attiene all'attuazione dei controlli relativi al piano anticorruzione, i dirigenti, responsabili di servizio e ufficio devono effettuare i controlli previsti nel Piano stesso per quelle attività considerate a maggior rischio di corruzione. Il gruppo di lavoro verifica l'attuazione dei controlli e costituisce la task force multidisciplinare in grado di coordinare le attività di analisi e di elaborazione e comunicazione dei risultati. L'OIV, come si presume anche dalla previsione della sua consultazione in sede di predisposizione dei vari strumenti integrati del ciclo della performance, assicura il coordinamento tra i contenuti del piano anticorruzione e del codice di comportamento con il sistema di misurazione e valutazione della performance, nel senso della rilevanza del rispetto del codice ai fini della valutazione dei risultati conseguiti dai dipendenti e dagli uffici. I Revisori dei Conti possono richiedere informazioni e documenti per verificare la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa. Ferma rimane la rilevanza delle segnalazioni da parte dei cittadini di eventuali violazioni del codice di comportamento, o mancanze rispetto all'applicazione del Piano di prevenzione alla corruzione e al Piano per la trasparenza e integrità, non solo per l'adozione delle iniziative previste dalla legge, ma altresì per raccogliere ulteriori indicazioni per l'aggiornamento periodico dei documenti.
--	---

Servizio	Tutte le aree dirigenziali
Ufficio	Tutti gli uffici secondo le competenze e le tempistiche previste nel Registro del Rischio - allegato b) al Piano triennale di Prevenzione della Corruzione
Responsabile	Segretario Generale

INDICATORI

Indicatore 1: Monitoraggio delle attività inserite nel Piano di prevenzione della corruzione considerate ad alto rischio corruzione			
Tipo Indicatore:	☐ efficacia esterna	☒ efficacia interna	
	☐ efficienza	☐ qualità	
Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	Al 30/6	al 31/12	
Nessuno	-----	Monitoraggio del 100% delle attività ad alto rischio corruzione e trasmissione all'ANAC relativa ai controlli effettuati	25,00%

Indicatore 2: Pubblicazione dei contenuti previsti nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità

Tipo Indicatore: ☒ efficacia esterna ☐ efficacia interna
☐ efficienza ☐ qualità

Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	Al 30/6	al 31/12	
Nessuno	-----	Aggiornamento almeno del 95% dei dati pubblicati sul sito web e prescritti dal D.Lgs. n. 33/2013	25,00%

Indicatore 3: Rotazione del personale che effettua attività considerate potenzialmente a rischio corruzione

Tipo Indicatore: ☐ efficacia esterna ☒ efficacia interna
☐ efficienza ☐ qualità

Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	Al 30/6	al 31/12	
Nessuno		Rotazione degli incarichi all'Ufficio Provveditorato e agli Sportelli anagrafici	25,00%

Indicatore 4: Razionalizzazione dei sistemi di approvvigionamento dell'Ente

Tipo Indicatore: ☐ efficacia esterna ☐ efficacia interna
☒ efficienza ☐ qualità

Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	Al 30/6	al 31/12	
Nessuno	-----	95% degli acquisti vengono fatti attraverso i portali di negoziazione elettronica di CONSIP e MEPA, o a livello regionale attraverso ARCA-SINTEL (ad esclusione di quelli in house)	25,00%

ENTRATE E COSTI DIRETTI DEL PROGETTO

Importo	Conto Ricavo/Costo	Budget
€ 1.500,00	324015 "Spese per la formazione del personale"	D099

DOCUMENTAZIONE E REPORT FINALI, CON RIFERIMENTO AI SINGOLI INDICATORI:

Indica	Documentazione e report da presentare, su richiesta, all'OIV per la validazione del grado di
--------	--

tore	raggiungimento dell'obiettivo
1	Sistema di reportistica che consenta al responsabile della prevenzione di monitorare costantemente il rispetto del Piano e di intraprendere le iniziative più adeguate nel caso di scostamenti
2	Sistema di reportistica che consenta al responsabile della trasparenza di monitorare costantemente il rispetto del Piano e informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del modello organizzativo
3	Report degli incarichi e delle attività svolte da ogni singolo dipendente coinvolto in attività considerate potenzialmente a rischio corruzione
4	Report dei provvedimenti o ordini economici relativi agli acquisti nell'Ente

PIANO INDICATORI RISULTATI ATTESI

Descrizione ed identificazione della tipologia di indicatori

- **Indicatori di efficacia esterna-outcome:** esprimono *“l’impatto, il risultato ultimo di una azione”* (delibera CIVIT 89/2010). Con riferimento alla realtà Camerale gli indicatori di *outcome* cercano di quantificare gli impatti dell’azione dell’Ente nel suo complesso nell’ambiente esterno, in termini di risposta ai bisogni degli stakeholders camerali.
L'indicatore rientra nella categoria di efficacia esterna-outcome quando, con riguardo all’oggetto della misurazione, si sta verificando il grado di attuazione delle strategie, l’eventuale livello di soddisfazione dei portatori di interessi, lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con il territorio.
- **Indicatori di efficacia interna-output:** esprimono *“ciò che si ottiene immediatamente al termine di una attività o di un processo”* (delibera CIVIT 89/2010). Con riferimento alla realtà Camerale gli indicatori di output misurano i risultati ottenuti nell’ambito di programmi strategici e progetti operativi.
L'indicatore rientra nella categoria di efficacia interna-output quando, con riguardo all’oggetto della misurazione, si sta verificando il grado di raggiungimento degli obiettivi programmati e il benessere organizzativo.
- **Indicatori di efficienza:** esprimono *“la capacità di ottimale sfruttamento delle risorse”* e sono generalmente rivolti alla misurazione economica dei fattori impiegati come input di processi (es. costo dell’input, lavoro complessivo, ecc.), anche se possono essere riferiti, in alcuni casi, alla misurazione dell’output di un programma (efficienza del programma). Essi sono dati dal rapporto tra risorse umane o materiali impiegati (*input*) e risultati ottenuti (*output*).
L'indicatore rientra nella categoria di efficienza, quando serve a misurare l’ottimizzazione dell’impiego delle risorse, il contenimento e la riduzione dei costi.
- **Indicatori di qualità:** sono definiti come *“quantificazioni, misure o rapporti tra misure, in grado di rappresentare in modo valido, pertinente ed affidabile un certo fenomeno di interesse (ad esempio una dimensione della qualità effettiva)”*(delibera CIVIT 88/2010). La qualità effettiva dei servizi è rappresentata ricorrendo a quattro dimensioni ritenute essenziali: accessibilità, tempestività, trasparenza ed efficacia. L’analisi della qualità effettiva di un servizio indica in che modo ed in che misura si è in grado di dare una risposta pronta, coerente ed esauriente alle richieste degli utenti minimizzando per esempio il numero dei passaggi necessari, i disagi o gli imprevisti provocati da disservizi. Essa sarà misurata mediante opportuni standard di qualità del servizio definiti ex ante. La qualità percepita dagli utenti, è diversa dalla qualità effettiva dei servizi, e potrà, invece, essere rilevata con questionari, interviste ed altre tecniche di misurazione della *customer satisfaction*.

Obiettivo operativo	Indicatore	Tipo indicatore	Peso
1.1.1 Celerità nell'erogazione dei contributi, previsti dai bandi camerali 2015 e dal bando pro Brixia 2016	Indicatore 1: tempi di liquidazione istanze di contributi bandi 2015	efficienza	55
	Indicatore 2: tempi di liquidazione istanze di contributi bando Pro Brixia 2016	efficienza	45

Obiettivo operativo	Indicatore	Tipo indicatore	Peso
1.1.2 Promozione dell'alternanza scuola - lavoro	Indicatore 1: creazione rete contatti con Ufficio scolastico territoriale, scuole provinciali e mappatura poli scolastici della provincia bresciana	Efficacia esterna e qualità	30
	Indicatore 2: creazione di un database delle scuole provinciali di un preciso ambito territoriale quale test per ulteriori sviluppi del servizio	Efficacia esterna e qualità	30
	Indicatore 3: comunicazione e promozione del servizio con specifici eventi	Efficacia esterna e qualità	40

Obiettivo strategico	Indicatore	Tipo indicatore	Peso
2.1 Angeli anti-burocrazia un nuovo servizio che propone azioni a favore delle imprese	Indicatore 1: organizzazione di attività proprie del progetto Startupper (orientamento, colloqui di selezione dell'idea imprenditoriale e corsi di formazione)	qualità	35
	Indicatore 2: organizzazione del percorso di attività proprie del progetto Garanzia Giovani per l'anno 2016 (orientamento, bilancio delle competenze, colloqui di selezione dell'idea imprenditoriale e corsi di formazione)	qualità	15
	Indicatore 3: assistenza ai Suap coinvolti nella sperimentazione regionale	efficacia esterna	20
	Indicatore 4: organizzazione di 5 momenti formativi sul tema del deposito delle dichiarazioni di conformità	efficacia esterna	15
	Indicatore 5: definizione di nuove procedure semplificate	efficacia esterna	15

Obiettivo operativo	Indicatore	Tipo indicatore	Peso
2.2.1 Qualità dell'informazione economica	Indicatore 1: gestione posizioni che presentano incongruenze o incoerenze	efficacia esterna	40
	Indicatore 2: % istruite entro 2 giorni solari	efficacia esterna	25
	Indicatore 3: numero corsi formativi per utenti	qualità	15
	Indicatore 4: n. casistiche che vengono analizzate e/o aggiornate per i prontuari/quadri	qualità	20

Obiettivo operativo	Indicatore	Tipo indicatore	Peso
2.2.2 Fascicolo informatico d'impresa: nuovo strumento di semplificazione e promozione delle imprese	Indicatore 1: partecipazione a tutti i momenti costitutivi nel rispetto del cronoprogramma Regione Lombardia e Unioncamere	efficacia interna	80
	Indicatore 2: numero corsi formativi per utenti	efficacia esterna	20

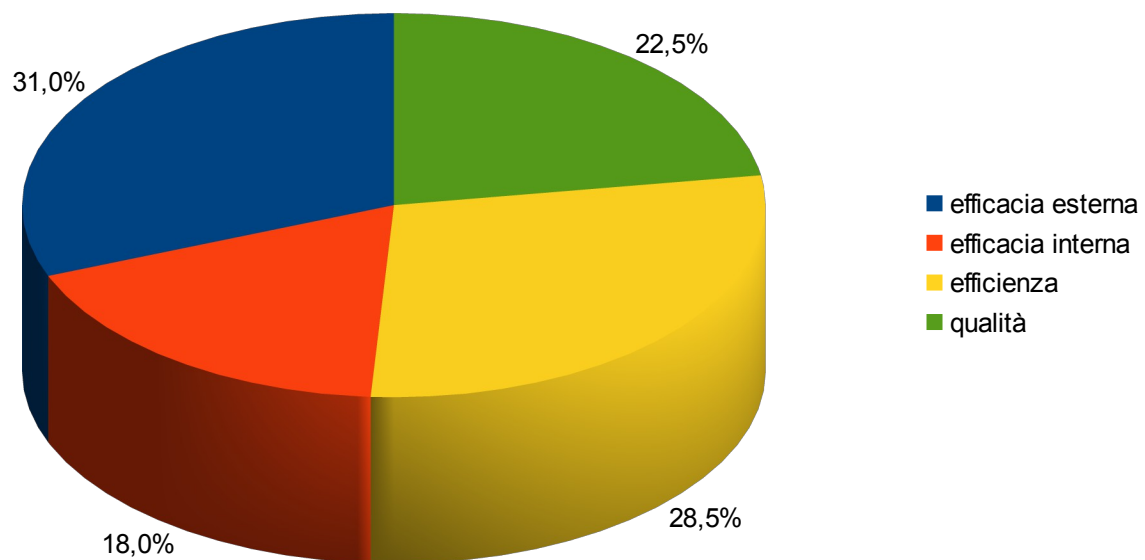
Obiettivo operativo	Indicatore	Tipo indicatore	Peso
2.2.3 Interscambio delle informazioni ed interoperabilità tra Registro Imprese e Suap	Indicatore 1: n. corsi formativi per funzionari Suap e funzionari degli "Enti terzi"	efficacia esterna	20
	Indicatore 2: chiusura dei 2 canali di accesso non digitali	efficacia interna	10
	Indicatore 3: allineamento informazioni Rea con quelle contenute in comunicazioni pervenute ai Suap	qualità	70

Obiettivo operativo	Indicatore	Tipo indicatore	Peso
2.3.1 Attività di vigilanza, controllo del mercato e sicurezza del prodotto per la tutela del consumatore	Indicatore 1: n. visite ispettive per controllo etichettatura prodotto	efficacia esterna	10
	Indicatore 2: n. visite ispettive per controllo etichettatura prodotto rivolto al monitoraggio delle criticità	efficacia esterna	20
	Indicatore 3: n. controlli documentali	efficacia esterna	15
	Indicatore 4: n. prelievi da inviare ai laboratori	efficacia esterna	20
	Indicatore 5: n. corsi sicurezza del prodotto	efficacia esterna	35

Obiettivo strategico	Indicatore	Tipo indicatore	Peso
3.1 Interventi strutturali di razionalizzazione della spesa per il personale e riorganizzazione dei servizi	Indicatore 1: riduzione della spesa per il personale nel 2016	efficienza	40
	Indicatore 2: blocco del turnover del personale	efficienza	40
	Indicatore 3: relazione sugli interventi di razionalizzazione	Efficacia interna	20

Obiettivo operativo	Indicatore	Tipo indicatore	Peso
3.2.1 Efficienza energetica	Indicatore 1: qualità del microclima	qualità	20
	Indicatore 2: risparmio energia termica	efficienza	40
	Indicatore 3: risparmio energia elettrica	efficienza	40

Obiettivo operativo	Indicatore	Tipo indicatore	Peso
3.2.2 Misure di monitoraggio e coordinamento del piano triennale di prevenzione della corruzione con il piano della performance	Indicatore 1: monitoraggio delle attività inserite nel piano di prevenzione della corruzione considerate ad alto rischio corruzione	efficacia interna	25
	Indicatore 2: pubblicazione dei contenuti previsti nel programma triennale per la trasparenza e l'integrità	efficacia esterna	25
	Indicatore 3: rotazione del personale che effettua attività considerate potenzialmente a rischio corruzione	efficacia interna	25
	Indicatore 4: razionalizzazione dei sistemi di approvvigionamento dell'Ente	efficienza	25



IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr Massimo Ziletti)

IL PRESIDENTE
(Dr Giuseppe Ambrosi)